

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	<i>Pag.</i>	3
DIFESA (IV)	»	10
FINANZE (VI)	»	17
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	33
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	94
AFFARI SOCIALI (XII)	»	104
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	111
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	117
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	»	118
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	119

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Cambiamo!-10 Volte Meglio: Misto-C10VM; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto+Europa-Centro Democratico: Misto+E-CD; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE.

PAGINA BIANCA

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.	
Audizione di rappresentanti di <i>Greenpeace</i> Italia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	3
COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO	
COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:	
Sulla 34 ^{ma} Sessione del Gruppo di lavoro del Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite, in occasione della prima fase dell'Esame periodico universale sull'Italia (Ginevra 4 novembre 2019)	4
ALLEGATO (<i>Comunicazioni della Presidente</i>)	5

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza della presidente Iolanda DI STASIO.

La seduta comincia alle 9.15.

Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione di rappresentanti di *Greenpeace* Italia.

(Svolgimento e conclusione).

Iolanda DI STASIO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta

odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Alessandro GIANNÌ, *Direttore delle campagne di Greenpeace Italia*, e Martina BORGHI, *Responsabile della campagna foreste di Greenpeace Italia*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Iolanda DI STASIO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**COMITATO PERMANENTE
SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO**

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza della presidente Iolanda DI STASIO.

La seduta comincia alle 9.50.

Sulla 34^{ma} Sessione del Gruppo di lavoro del Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite, in occasione della prima fase dell'Esame periodico universale sull'Italia (Ginevra 4 novembre 2019).

Iolanda DI STASIO, *presidente*, segnala di aver partecipato, in rappresentanza

della Camera dei deputati, alla 34^{ma} Sessione del Gruppo di lavoro del Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite che ha avviato la prima fase della Revisione periodica universale sull'Italia, alla quale sono tenuti a sottoporsi a turno – ogni cinque anni – tutti i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite

Avverte che per la missione in titolo è stata predisposta una relazione, pubblicata in allegato al resoconto sommario della presente seduta (*vedi allegato*).

Il Comitato prende atto.

Iolanda DI STASIO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 10.

ALLEGATO

Sulla 34^{ma} Sessione del Gruppo di lavoro del Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite, in occasione della prima fase dell'Esame periodico universale sull'Italia. (Ginevra 4 novembre 2019).

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

L'onorevole Di Stasio, in qualità di Presidente del Comitato permanente sui diritti umani, ha rappresentato la Camera dei deputati, con funzioni di osservatrice, nell'ambito della delegazione italiana che il 4 novembre scorso ha preso parte alla 34^{ma} Sessione del Gruppo di lavoro del Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite, in occasione della prima fase della Revisione periodica universale (*universal periodic review*, UPR) relativa all'Italia. Alla missione ha partecipato, in rappresentanza del Senato, la Sen. Stefania Pucciarelli, Presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani.

La delegazione italiana è stata guidata dal Sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano, che ha introdotto la Sessione descrivendo i contenuti salienti del rapporto nazionale, trasmesso il 7 agosto scorso, per poi interagire con tutte le delegazioni nazionali presenti in risposta ai numerosi quesiti e raccomandazioni.

A margine della sessione del Consiglio per i Diritti umani, la delegazione parlamentare ha incontrato alcuni funzionari del Comitato internazionale della Croce Rossa responsabili delle operazioni in Medio Oriente e Africa, con i quali si è sviluppato un proficuo scambio di idee sulla situazione umanitaria in due quadranti di crisi, ovvero la Siria e la Libia.

La presidente Di Stasio ricorda che, sul piano procedurale, la Revisione Periodica Universale, alla quale sono tenuti a sottoporsi a turno – ogni cinque anni – tutti i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite,

consiste nell'esame del rispetto degli obblighi assunti in tema di diritti fondamentali dell'uomo da parte di ciascun Paese. Per l'Italia si è trattato del terzo ciclo di revisione, essendo stata sottoposta al secondo ciclo nel 2014.

Istituita il 15 marzo 2006 dalla risoluzione 60/251 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la stessa che istituiva il Consiglio dei diritti dell'uomo, l'UPR si concretizza in uno *State-driven process* che dà a ciascun Paese membro l'opportunità di esplicitare le azioni intraprese nella direzione della loro tutela.

La prima fase, che si è chiusa con la riunione del 4 novembre a Ginevra – è stata condotta sulla base di tre documenti: il Rapporto nazionale, redatto dal Paese esaminato; la raccolta, a cura dell'Ufficio dell'Alto Commissariato ONU per i diritti umani, delle informazioni ricavate dagli organi convenzionali (*Treaty Bodies*), dalle « procedure speciali » (relatori speciali, esperti indipendenti) e da altri documenti ufficiali delle Nazioni Unite; la « *summary of other stakeholder information* », una compilazione sintetica di informazioni aggiuntive predisposta dalle ONG competenti.

L'onorevole Di Stasio segnala che la prima fase si conclude con l'adozione di un *outcome report* (« *Report of the working group* »), una sorta di processo verbale della seduta, che riporta l'elenco delle « raccomandazioni » rivolte al Paese esaminato: questo può accettarle, in tutto o in parte, rifiutarle o riservarsi di fornire ulteriori elementi nella seconda fase della revisione periodica, che dovrebbe svolgersi

a marzo 2020 in occasione della prossima sessione plenaria del Consiglio Diritti Umani: rileva che in tale sessione prendono la parola gli Stati, le *National Human Rights Institutions* e le ONG. Precisa che, al termine del dibattito, che dura circa un'ora e conclude il percorso di revisione periodica, il Segretariato redigerà un documento finale, che verrà poi incluso nel rapporto del Consiglio diritti umani all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Segnala che, nella sua esposizione introduttiva, il Sottosegretario Di Stefano ha sottolineato l'impegno dell'Italia, anche alla luce dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, a promuovere tutti i diritti fondamentali, sulla base del principio di « umanità inclusiva » più volte evocato dal Presidente del Consiglio Conte.

In premessa, ha ricordato la Costituzione italiana del 1948 – e dunque coeva della Dichiarazione universale dei diritti umani – tutela tutti i diritti e le libertà fondamentali previsti dai principali Accordi e Convenzioni internazionali. Ha quindi illustrato gli ultimi sviluppi in materia di diritti umani, a partire dall'impegno del Governo a istituire una Commissione nazionale indipendente conforme ai principi di Parigi, ricordando che la Camera dei deputati ha inserito nel calendario di novembre la discussione sui progetti di legge relativi all'istituzione di tale organismo. In tema di parità di genere ha altresì segnalato la nomina di un Ministro per le pari opportunità e la famiglia, che avrà, tra gli altri, il compito di elaborare un quadro strategico per la parità di genere, al fine di promuovere l'*empowerment* sociale ed economico delle donne. In questo contesto, ha evidenziato che alle ultime elezioni il tasso delle donne elette è aumentato al 35,4 per cento e che nel luglio scorso il Parlamento ha approvato la legge n. 69 del 2019 (il cosiddetto « codice rosso »), che, tra le altre cose, consente alle donne vittime di violenza di accedere a un percorso giudiziario preferenziale e urgente, compreso il diritto ad essere ascol-

tata dal pubblico ministero entro tre giorni dalla registrazione della *notitia criminis*.

Il Sottosegretario ha ribadito che tra i risultati conseguiti dal Governo spiccano, oltre ai progressi nel contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura, le misure contro la povertà, *in primis* il Reddito di cittadinanza, dei cui effetti hanno beneficiato circa due milioni e duecentomila persone.

Relativamente ai fenomeni di razzismo, ha ricordato l'importante ruolo svolto dall'Ufficio nazionale contro la discriminazione razziale (UNAR), che collabora con la Commissione europea per l'attuazione del « Codice di condotta sulla lotta ai discorsi d'odio *online* », nonché la recente istituzione presso il Senato, lo scorso 30 ottobre, di una Commissione straordinaria contro i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e incitamento all'odio e alla violenza. L'Ufficio nazionale contro la discriminazione razziale è anche il *focal point* della strategia nazionale per l'inclusione dei rom 2012-2020, nell'ambito della quale sono state messe in atto molte misure in materia di istruzione, lavoro, alloggio e assistenza sanitaria.

Ha sottolineato che una delle linee strategiche dell'azione governativa riguarda, inoltre, la prevenzione e la lotta contro la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Riguardo al fenomeno migratorio, ribadendo l'esigenza di affrontarlo con misure globali, sia a breve che a medio-lungo termine, ha evidenziato che l'Italia intende impegnarsi attraverso tre diversi strumenti: corridoi umanitari; reinsediamento; evacuazioni umanitarie. In questo contesto, il decreto-legge sicurezza dell'ottobre 2018 prevede la riorganizzazione e razionalizzazione del sistema di accoglienza italiano, nel pieno rispetto della legislazione UE in materia di asilo, e con una particolare attenzione per la categoria dei « minori stranieri non accompagnati ».

Nel campo della lotta alla corruzione, ha ricordato l'introduzione, nel 2017, di importanti disposizioni in materia di pro-

tezione degli informatori, sia nel settore pubblico che in quello privato, nonché l'approvazione, a gennaio 2019, della cosiddetta « Legge Spazza-corrotti », che ha introdotto norme aggiuntive per combattere la corruzione del settore pubblico e aumentare i requisiti di trasparenza nel settore privato.

Per quanto riguarda l'efficienza giudiziaria, ha segnalato il recente disegno di legge di delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario, che mira a conseguire significativi progressi in tema di semplificazione, rapidità e razionalizzazione del procedimento penale e civile.

Con riferimento alla libertà dei media, ha ricordato l'istituzione presso il Ministero dell'Interno, nel dicembre 2017, del Centro di coordinamento per il monitoraggio, l'analisi e lo scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori contro i giornalisti, con il compito di definire misure specifiche per la protezione della libertà di stampa.

Ha, infine, richiamato il Piano d'azione nazionale per le imprese e i diritti umani, focalizzato su gruppi vulnerabili come migranti, donne, persone con disabilità, bambini e persone LGBTI.

La Presidente Di Stasio osserva che, nel corso del serrato *question time* che è seguito, le tematiche che hanno costituito oggetto ricorrente di raccomandazioni e quesiti ma anche di taluni riconoscimenti da parte dei 124 Stati intervenuti hanno riguardato:

a) quanto ai Paesi membri dell'Unione europea:

l'istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Bulgaria, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia, Slovenia);

una più efficace strategia nazionale a tutela di rom, sinti e caminanti (Austria, Germania);

adeguamento della legislazione agli standard internazionali in materia di tortura (Danimarca, Francia, Malta, Slovacchia);

misure contro la violenza di genere e per la tutela della parità nell'ambiente di lavoro (Austria, Belgio, Repubblica ceca, Spagna)

lotta contro la xenofobia e l'odio razziale (Belgio, Cipro, Repubblica ceca, Francia, Svezia, Regno Unito);

parità di diritti per i gruppi LGBT (Belgio, Repubblica ceca, Francia, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna);

una tutela rafforzata della condizione dei migranti e dei richiedenti asilo (Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna);

contrasto alla tratta di esseri umani (Cipro);

misure per promuovere l'istruzione e la formazione dei disabili (Bulgaria);

ratifica della Carta europea della lingue regionali o minoritarie del Consiglio d'Europa (Croazia);

ricorso alla carcerazione preventiva (Austria), sovraffollamento delle carceri (Danimarca) e misure alternative al carcere (Germania).

b) quanto ad alcuni Paesi candidati all'ingresso nell'UE e altri Paesi europei:

l'istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Albania, Georgia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Ucraina);

lotta contro il traffico di esseri umani (Armenia, Bielorussia, Macedonia del Nord, Svizzera);

tutela dei migranti e richiedenti asilo (Russia, Svizzera, Turchia, Ucraina);

promozione della parità di genere (Armenia, Islanda, Norvegia);

lotta contro la xenofobia e l'odio razziale (Norvegia, Serbia, Turchia);

piano d'azione per la protezione dei minori (Moldova, Russia);

protezione dei diritti delle minoranze (Armenia);

tutela dei disabili (Bielorussia);

parità di diritti per i gruppi LGBT (Islanda);

efficienza della magistratura (Norvegia);

piano d'azione contro il cyberbulismo (Islanda);

lotta contro l'abbandono scolastico (Montenegro);

libertà d'informazione e protezione dei giornalisti (Norvegia);

sovraffollamento delle carceri (Russia).

c) quanto ai Paesi della fascia nordafricana e del Mediterraneo:

l'istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Tunisia);

lotta contro la xenofobia e l'odio razziale (Giordania, Tunisia, Palestina);

tutela dei migranti e richiedenti asilo (Libano, Marocco, Tunisia);

rafforzamento della legislazione in materia di tortura (Libano);

assistenza alle famiglie in stato di necessità (Egitto);

lotta contro l'abbandono scolastico (Algeria);

istruzione inclusiva (Israele);

ratifica del protocollo sul *cyber-crime*, addizionale alla Convenzione sulla criminalità informatica del Consiglio d'Europa (Israele).

d) quanto ai Paesi dell'Africa subsahariana:

l'istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Burkina Faso, Congo, Kenya, Mauritius, Rwanda, Senegal, Sierra Leone, Togo, Uganda, Sudafrica);

tutela dei migranti e richiedenti asilo (Angola, Burkina Faso, Congo, Kenya, Mauritius, Senegal, Togo, Sudafrica);

lotta contro la xenofobia e l'odio razziale (Botswana, Gabon, Madagascar, Mauritius, Mozambico, Rwanda, Senegal, Sudafrica);

programmi per l'*empowerment* femminile (Etiopia, Madagascar, Namibia, Rwanda);

protezione dei diritti delle minoranze (Ghana, Madagascar, Senegal);

durata dei processi giudiziari (Ghana, Togo);

protezione dei minori (Zambia, Madagascar);

tutela dei disabili (Gabon);

tutela per i gruppi LGBT (Sudafrica);

ratifica della Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (Uganda).

e) quanto ai Paesi dell'Asia:

istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Azerbaijan, Bangladesh, Isole Fiji, Iraq, Malesia, Maldive, Mongolia, Nepal, Corea del Sud, Seychelles);

tutela dei migranti e richiedenti asilo (Vietnam, Afghanistan, Bahrein, Bhutan, Pakistan, Indonesia, Iran, Iraq, Giappone, Mongolia, Myanmar, Filippine, Corea del Sud, Thailandia, Timor-Est);

lotta contro la tratta di esseri umani (Iraq, Kirghizistan, Nepal, Filippine, Seychelles, Turkmenistan);

ratifica della Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (Azerbaijan, Bangladesh, Gibuti, Indonesia, Seychelles, Sri Lanka);

lotta contro la xenofobia e l'odio razziale (Gibuti, Isole Fiji, Indonesia, Iran, Iraq, Malesia);

promozione della parità di genere (India, Giappone, Thailandia, Uzbekistan);

protezione dei diritti delle minoranze (Vietnam, Malesia; Myanmar);

tutela dei minori (Vietnam, Afghanistan) e dei disabili (Isole Fiji, Malesia);

lotta contro lo sfruttamento del lavoro (India) e contro l'abbandono scolastico (Maldivi, Qatar);

diritti dei detenuti (Corea del Sud);

promozione sociale e tutela dei gruppi vulnerabili (Cina).

f) quanto ai Paesi dell'America centrale e meridionale:

istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Cile, Colombia, Costa Rica, Paraguay, Uruguay);

lotta contro la xenofobia e l'odio razziale (Bolivia, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Honduras, Paraguay, Saint Kitts e Nevis, Venezuela);

protezione dei migranti e richiedenti asilo (Argentina, Costa Rica, Repubblica dominicana, Ecuador, Haiti, Honduras, Saint Kitts e Nevis, Uruguay);

tutela dei disabili (Bahamas, Brasile, Honduras);

protezione delle minoranze (Brasile, Cile, Repubblica dominicana);

promozione della parità di genere (Bolivia, Colombia);

rafforzamento della legislazione in materia di tortura (Cile, Paraguay);

ratifica della Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (Honduras, Uruguay);

ratifica del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (Ecuador);

tutela dei gruppi LGBT (Uruguay) e della libertà di informazione (Argentina).

Inoltre, Stati Uniti, Nuova Zelanda e Canada hanno chiesto all'Italia di procedere alla istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi; introdurre nuove misure di contrasto alla xenofobia, all'odio razziale e alla tratta di esseri umani; adottare una strategia nazionale a tutela di rom, sinti e caminanti; promuovere ulteriormente la parità di genere.

L'onorevole Di Stasio segnala che, nel suo intervento di replica, il Sottosegretario Di Stefano ha ribadito che il Parlamento intende procedere rapidamente nell'esame delle proposte di legge in materia di istituzione di un'autorità indipendente conforme ai Principi di Parigi, esprimendo l'auspicio che l'iter di approvazione possa concludersi entro l'inizio del 2020. Ha altresì sottolineato l'impegno prioritario del Governo per promuovere l'inclusione dei gruppi sociali più vulnerabili, la promozione della parità di genere e la riconversione ecologica del sistema produttivo attraverso il cd. «*New Green Deal*» – che prevede significativi investimenti pubblici – in conformità con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Quanto alla lotta contro la discriminazione e l'odio razziale, ha precisato che essa si dispiega anche nel sistema d'istruzione, attraverso specifici programmi rivolti agli studenti, e nel rapporto con i media, mediante appositi osservatori; con riferimento alla minoranza rom, sinti e caminanti, ha assicurato che i piani di integrazione vengono sviluppati in piena collaborazione con le organizzazioni della società civile che seguono più da vicino il settore. Riguardo alla condizione della popolazione carceraria, è stato ribadito l'impegno a promuovere le misure alternative, anche al fine di favorire il reinserimento sociale dei detenuti. Relativamente alla condizione dei migranti, è stato precisato che le nuove norme introdotte con i cd. «*decreti sicurezza*», non inficiano in alcun modo l'esercizio del diritto di asilo prevedendo, anzi, forme sussidiarie di assistenza umanitaria.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità e sull'ordine dei lavori	10
5-03176 Tripodi: Sulla Caserma la Francescatto di Cividale del Friuli (UD)	10
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	12
5-03174 Deidda: Sul trasferimento alla Regione Sardegna delle somme relative agli indennizzi per le servitù militari	10
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	13
5-03175 Tondo: Sui lavori per la riqualificazione del Sacratio di Cima Grappa	11
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	14
5-03177 Iovino: Sulla Caserma « Antonio Cavalleri » di San Giorgio a Cremano	11
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	16

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Angelo Tofalo.

La seduta comincia alle 11.30

Sulla pubblicità e sull'ordine dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è assicurata anche tramite la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Propone, inoltre, di svolgere per prima l'interrogazione 5-03176 Tripodi.

La Commissione conviene.

5-03176 Tripodi: Sulla Caserma la Francescatto di Cividale del Friuli (UD).

Roberto NOVELLI (FI), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione.

Il Sottosegretario Angelo TOFALO, vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Roberto NOVELLI (FI) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta che, finalmente, porta maggiore chiarezza sull'*iter* di trasferimento della caserma Francescatto, dal Demanio al comune di Cividale del Friuli. Rileva, tuttavia, che rimangono troppo dilatati i tempi richiesti dalle procedure di trasferimento e auspica che si riescano a predisporre gli strumenti idonei per accelerarle.

5-03174 Deidda: Sul trasferimento alla Regione Sardegna delle somme relative agli indennizzi per le servitù militari.

Salvatore DEIDDA (FDI) illustra la sua interrogazione.

Il Sottosegretario Angelo TOFALO vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Salvatore DEIDDA (FDI) si dichiara soddisfatto della risposta, la quale sgombra il campo dal timore che i fondi destinati alla Regione Sardegna, relativi al periodo 2010-2014, possano andare persi. Apprezza il fatto che la vicenda si sia finalmente sbloccata e sottolinea come tali risorse economiche siano molto importanti per le finalità degli enti locali.

5-03175 Tondo: Sui lavori per la riqualificazione del Sacrario di Cima Grappa.

Sara CUNIAL (MISTO), in qualità di confermataria, illustra l'interrogazione.

Il Sottosegretario Angelo TOFALO vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Sara CUNIAL (MISTO) ringrazia per la risposta esaustiva, che chiarisce tutti i vari passaggi. Osserva, tuttavia, come, con l'atto di sindacato ispettivo, abbia inteso dare voce alla richiesta della comunità locale di evitare il deterioramento del complesso del Sacrario di Cima Grappa. Sottolinea come il progetto proposto intenda conservare un sito legato alla storia dell'Italia e dei caduti per la Patria. Si augura che l'attenzione della struttura di missione sia costante e non sia condizionata dall'im-

minente arrivo dell'inverno che potrebbe portare ad un nuovo periodo di stasi.

5-03177 Iovino: Sulla Caserma « Antonio Cavalleri » di San Giorgio a Cremano.

Luigi IOVINO (M5S) illustra la sua interrogazione.

Il Sottosegretario Angelo TOFALO vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Luigi IOVINO (M5S) si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, manifestando apprezzamento per le iniziative volte a mettere a disposizione della comunità locale le strutture della caserma Antonio Cavalleri non più utili alla Difesa. Tuttavia, ritiene che debba essere comunque mantenuta una presenza delle Forze armate, tanto più se si considera l'importanza di tale sito come presidio di legalità in un territorio che soffre particolarmente dell'attacco delle organizzazioni criminali.

Gianluca RIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 11.55.

ALLEGATO 1

5-03176 Tripodi: Sulla Caserma la Francescatto di Cividale del Friuli.**TESTO DELLA RISPOSTA**

A premessa della risposta si conferma che la Difesa attribuisce grande rilevanza alla politica di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare militare esistente che avrà, come primo obiettivo, il contenimento dei costi di esercizio.

Tanto premesso, in merito al quesito posto con l'interrogazione in discussione, relativo «all'*iter* di trasferimento della Caserma Francescatto, dal Demanio al Comune di Cividale del Friuli, al fine di evitare il deterioramento dell'immobile», va precisato che il cespite in argomento, come risulta dalla scheda inventariale trasmessa dalla Direzione tecnica dei lavori e del demanio, è stato definitivamente dismesso all'Agenzia del Demanio, con verbale n. 9567/18 del 14 novembre 2018.

A tale data, pertanto, cessa per l'amministrazione militare ogni onere e responsabilità connessa alla gestione dell'immobile, per ricadere nell'ambito delle attribuzioni di esclusiva e diretta competenza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Al riguardo, il competente Dicastero ha riferito che:

il comune di Cividale del Friuli ha chiesto, da tempo, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'acquisizione in proprietà dell'immobile alla regione medesima, ai fini del successivo trasferimento gratuito al comune;

la regione ha avviato, sin dal 2016, l'*iter* per il trasferimento del bene alla medesima, su base volontaria, tenuto conto del parere del Consiglio di Stato n. 1199/2005 del 15 giugno 2005, con l'inoltro dell'istanza alla competente Commissione Paritetica Stato-Regione;

quest'ultima Commissione non ha ancora adottato il relativo decreto legislativo nell'ambito delle norme di attuazione dello Statuto speciale;

l'*iter* avviato è l'unico percorso consentito dalla legge per poter soddisfare la richiesta del comune e che, nelle more dell'adozione di tale decreto, l'Agenzia ha avviato contatti con il comune per consentire all'Ente locale l'utilizzo anticipato della Caserma, anche per garantire la migliore conservazione del bene.

ALLEGATO 2

5-03174 Deidda: Sul trasferimento alla Regione Sardegna delle somme relative agli indennizzi per le servitù militari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il quesito posto dall'interrogante mi dà modo di evidenziare come la problematica esposta abbia rappresentato e rappresenti, tuttora, un obiettivo al quale la Difesa ha dedicato molta attenzione.

Per quanto attiene al pagamento degli indennizzi alla Regione Sardegna per il periodo 2010/2014, di cui all'articolo 330, comma 2, del Codice dell'Ordinamento Militare, si fa presente, innanzitutto, che ogni anno il Ministero dell'economia e delle finanze alloca delle somme destinate al pagamento di tali contributi.

Successivamente, la competente Direzione tecnica della Difesa procede all'erogazione dei fondi, a seguito di uno specifico decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che interessa non solo la Regione Sardegna, ma anche il Trentino, il Friuli Venezia Giulia, la Sicilia e la Valle d'Aosta.

La complessità delle procedure, il coinvolgimento di vari attori istituzionali – Presidenza del Consiglio, Ministero dell'economia e delle finanze, regioni e province autonome interessate – e l'estensione temporale hanno comportato che i

fondi relativi al periodo 2010-2014 finissero in perenzione.

Questi fondi, tuttavia, rimangono disponibili per l'esigenza, significando che la riassegnazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze prevede una richiesta delle regioni.

Tale richiesta, a seguito del diretto interessamento dei competenti organi del Ministero, è stata recentemente effettuata dalla Regione Sardegna e, per il quinquennio 2010-2014, è prevista che venga erogata alla stessa Regione la somma complessiva di 7.189.549 euro, la cui re-iscrizione in bilancio sarà formalizzata entro il corrente anno, mentre per il periodo 2015-2019, è stato erogato in favore della Regione Sardegna un importo totale pari a 6.241.003 euro.

Sottolineo, infine, che la percentuale di contributo assegnato alle singole regioni non è in funzione di una scelta discrezionale di un solo organo di governo, bensì deriva dall'applicazione di parametri oggettivi, condivisi con le regioni stesse, sulla base di importi finanziari stanziati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

ALLEGATO 3

5-03175 Tondo: Sui lavori per la riqualificazione del Sacrario di Cima Grappa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Rispondo per gli aspetti di diretta riferibilità alle competenze istituzionali della Difesa, in quanto la tematica oggetto dell'atto in discussione involge profili anche di altre Amministrazioni.

Nello specifico, in data 18 aprile 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Difesa, con il quale le parti si sono impegnate a condurre sinergicamente le attività di preparazione e di promozione degli interventi e delle iniziative connesse alla commemorazione del centenario della prima guerra mondiale, per la riqualificazione e la valorizzazione di alcuni tra i più importanti e significativi siti e musei militari, nonché per la realizzazione degli eventi ad essi connessi.

In attuazione di quanto previsto all'articolo 3 del Protocollo, la zona monumentale di guerra del Monte Grappa è stata individuata quale sito d'interesse nell'ambito delle commemorazioni del centenario della Grande Guerra e, con successivo decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del maggio 2014, è stato approvato il programma degli interventi di restauro conservativo del Sacrario, la cui progettazione di livello definitivo è, allo stato, in corso di verifica da parte della stessa Presidenza (Stazione appaltante).

Per quanto riguarda la ex base NATO, la sua demolizione è stata ed è oggetto di interesse anche per le comunità locali che si sono espresse favorevolmente in tal senso, nell'ambito della Conferenza dei servizi tenutasi in data 21 dicembre 2016.

Tale demolizione, ricompresa nella progettazione urbanistica (*Masterplan*), si configura anche quale propulsore per l'at-

tuazione degli ulteriori interventi indicati nello stesso *Masterplan*, in particolare per quelli che prevedono la realizzazione di una nuova ricettività turistica coerente con le esigenze paesaggistiche del sito.

In data 1° agosto 2019, la « Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e per la promozione di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale » – presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – e il Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti hanno firmato l'Accordo che prevede, per il Ministero della difesa, le seguenti attività che sono state già svolte:

la nomina delle figure del Responsabile del Procedimento in fase di progettazione e in fase di esecuzione, del Direttore dei lavori, del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione;

l'attività amministrativa per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti;

il coordinamento e raccordo con l'Unità operativa individuata dai competenti Uffici del Ministero della difesa per l'esecuzione della demolizione.

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri, lo stesso Accordo prevede:

l'espletamento delle procedure amministrative necessarie all'individuazione dell'operatore economico per le attività di trasferimento a discarica autorizzata e smaltimento dei materiali da risulta;

l'assunzione degli oneri finanziari per l'attuazione dell'intervento, nella misura

massima indicata nel quadro economico di progetto esecutivo, comprensiva delle somme necessarie per il compimento di tutte le attività, anche amministrative e non superiore a 319.990 euro;

L'attività amministrativa-contabile necessaria nelle varie fasi, ivi compresa la sottoscrizione dei contratti con eventuali operatori economici esterni alle Amministrazioni sottoscrittrici che dovessero essere individuati per l'espletamento di specifiche attività.

Ribadisco, in conclusione, che per le attività di competenza della Difesa, il

Commissariato Generale ha svolto – e continuerà a svolgere – tutte le azioni previste dalla firma dell'Accordo e rimane tuttora in attesa di conoscere dalla competente Struttura di Missione le indicazioni in merito alla ripresa dell'*iter* tecnico amministrativo per individuare l'operatore economico cui affidare il servizio di trasporto e conferimento a discarica dei detriti. Tale attività, di specifica competenza della Struttura di Missione, infatti, risulta imprescindibile per il prosieguo delle attività, come previsto dall'Accordo e dalle norme di tutela ambientale.

ALLEGATO 4

5-03177 Iovino: Sulla Caserma « Antonio Cavalleri » di San Giorgio a Cremano.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Sulla destinazione della Caserma « Cavalieri » di San Giorgio a Cremano (Na), la *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Ministero della difesa ha avviato un Tavolo tecnico con il comune di San Giorgio a Cremano e con l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania.

In tale ambito, nel corso di una riunione tenutasi lo scorso 7 ottobre con i rappresentanti dei citati Enti, il Direttore della *Task Force* ha comunicato che sono tuttora *in itinere* le attività atte a riallocare le funzioni residue svolte all'interno della caserma, in prospettiva di un rilascio della struttura indicativamente entro il mese di luglio 2020.

Preso atto di tali tempistiche, in occasione della suddetta riunione il rappresentante dell'Agenzia del Demanio ha mani-

festato la necessità di inviare quanto prima una manifestazione di interesse alle Amministrazioni – statali, regionali e locali – così da conoscere le concrete potenzialità di utilizzo futuro dell'infrastruttura da parte dei citati Enti, nell'ottica di ridurre i fitti passivi a carico delle Amministrazioni dello Stato e di incrementare la presenza istituzionale sul territorio.

Parallelamente, si sta inoltre valutando, in ambito Difesa e per il tramite della Società Difesa Servizi S.p.A., la fattibilità di valorizzare un'aliquota del compendio consentendone l'apertura anche alla cittadinanza – con possibili finalità turistico/ricettive e commerciali – anche in linea con quanto auspicato dallo stesso sindaco in tema di riqualificazione, sviluppo e sicurezza dell'area.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. C. 2220 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti approvati</i>)	30
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di riformulazione delle proposte emendative 13.5, 13.01, 13.03, 41.05 e 49.05</i>)	31

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alessio Mattia Villarosa.

La seduta comincia alle 12.15.

DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

C. 2220 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 novembre 2019.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, ricorda che nella seduta odierna l'esame del provvedimento riprenderà dall'articolo 38. Ricorda altresì che gli identici emendamenti Buratti 38.5 e Pastorino 38.6 e l'articolo aggiuntivo Pastorino 38.06 sono stati ritirati dai presentatori. Avverte altresì che l'emendamento D'Ettore 34.1 è stato sottoscritto dalla deputata Martinci-

glio, che l'emendamento Incerti 41.7 è stato sottoscritto dai deputati Ungaro e Gadda, che l'articolo aggiuntivo Navarra 42.02 è stato sottoscritto dal deputato Pastorino e che l'articolo aggiuntivo Colletti 58.019 è stato sottoscritto dalla deputata Cavandoli.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, con riferimento all'articolo 38, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sull'emendamento Piastra 38.1. Propone quindi l'accantonamento dell'emendamento Ruggiero 38.3, nonché degli identici articoli aggiuntivi Melilli 38.02 e Migliorino 38.028, esprimendo parere contrario sull'articolo aggiuntivo Gusmeroli 38.03. Propone altresì l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Cancelleri 38.07 ed esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Novelli 38.016, Cattaneo 38.018, Giacomoni 38.019. Propone inoltre l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Pella 38.020, Prestigiacomo 38.021, Magi 38.024, Garavaglia 38.030, Lotti 38.033 e Quartapelle Procopio 38.035 ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Schirò 38.040. Propone, infine, l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Schirò 38.042 e Gadda 38.044.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Ruggiero 38.3, degli identici articoli aggiuntivi Melilli 38.02 e Migliorino 38.028, Cancellieri 38.07, Pella 38.020, Prestigiacomo 38.021, Magi 38.024, Garavaglia 38.030, Lotti 38.033, Quartapelle Procopio 38.035, Schirò 38.042 e Gadda 38.044.

Laura CAVANDOLI (LEGA) illustra l'emendamento Piastra 38.1 di cui è cofirmataria, volto a sopprimere l'articolo 38 e quindi l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine. Osserva che tale imposta colpisce il settore estrattivo, già penalizzato dalla sospensione delle estrazioni rispetto alle aziende straniere operanti sull'altro versante del Mar Adriatico. Ciò avrà come conseguenza di disincentivare gli investimenti nel settore. Chiede pertanto l'accantonamento dell'emendamento.

La Commissione respinge l'emendamento Piastra 38.1

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) illustra l'articolo aggiuntivo 38.03, di cui è primo firmatario, volto a prevedere l'unificazione di IMU e TASI. Ricorda che la TASI, introdotta nel 2013 e successivamente modificata, attualmente rappresenta un introito annuo superiore a un miliardo di euro. Ricorda che il suo gruppo ha presentato numerosi atti parlamentari in materia e da ultima una proposta di legge, incardinata in Commissione, a cui hanno fatto seguito una proposta del gruppo del Partito Democratico e una del gruppo del MoVimento 5 Stelle, identica a quella della Lega. Come emerge dai dati Istat e anche dalle audizioni svolte, l'evasione su IMU e TASI ammonta a 5 miliardi, con notevoli differenze tra le regioni. A suo avviso, tale evasione è favorita dall'attuale meccanismo di auto-liquidazione da parte del contribuente. Sarebbe sufficiente, invece, — come proposto dal gruppo parlamentare della Lega

sia con l'articolo aggiuntivo in esame, sia con la proposta di legge depositata — prevedere l'invio ai contribuenti, da parte dei comuni, di un modello F24 precompilato, come, peraltro, già accade in alcuni comuni, con evidenti effetti positivi in termini di contrasto all'evasione. Sottolinea come l'associazione degli uffici tributi dei comuni stessi si sia dichiarata disponibile in tal senso.

La proposta emendativa 38.03 ha quindi lo scopo, da una parte di continuare quella semplificazione avviata con il decreto-legge crescita, e dall'altra di ridurre le tasse sulla casa, aumentate dal Governo Monti nel 2012. Osserva che con la manovra di bilancio predisposta dall'attuale Governo la pressione fiscale è in aumento, come dimostra l'articolo 95 del disegno di legge di bilancio in discussione al Senato, che prevede un aumento dell'aliquota base dallo 0,76 allo 0,86 per cento.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, fa presente, rispondendo al deputato Gusmeroli, che, l'unificazione di IMU e TASI è prevista nel disegno di legge di bilancio in discussione al Senato. Rileva come il fenomeno dell'evasione dell'IMU non possa essere risolto unicamente mediante l'invio di un bollettino precompilato e sottolinea, con riferimento alla TASI, che questa è prevista unicamente per gli immobili diversi dalla prima casa. Per quanto riguarda l'aumento dell'aliquota richiamato, precisa che si tratta di un parametro relativo al Fondo di solidarietà fra comuni.

Desidera altresì precisare, con riferimento all'emendamento 38.1 che l'imposta sulle piattaforme marine è volta a favorire gli enti locali che sono penalizzati dalla presenza delle piattaforme marine e che, finora, non hanno ricevuto alcun sostegno da questo punto di vista. Si dichiara, in ogni caso, disponibile a una rivalutazione complessiva della materia in un'altra sede.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Gusmeroli 38.03.

Antonio MARTINO (FI), in qualità di cofirmatario, illustra l'articolo aggiuntivo Novelli 38.016, volto a favorire le facoltà concorrenziali delle piccole imprese.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA sottolinea che il Governo è sensibile al tema, che sarà affrontato nell'ambito dell'esame del disegno di legge di bilancio.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Novelli 38.016.

Alessandro CATTANEO (FI), illustrando il suo articolo aggiuntivo 38.018, rileva come esso sia volto a prevedere che le unità immobiliari ad uso abitativo dei grandi gestori di patrimoni immobiliari siano considerate beni strumentali per l'esercizio di impresa ai fini dei benefici fiscali. Osserva come l'articolo aggiuntivo si riferisca a patrimoni di oltre 100 unità immobiliari ma si dichiara disponibile a prendere in considerazione eventuali modifiche a tale limite. Dichiarò di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso dai relatori e dal Governo, rilevando come la proposta emendativa in esame avrebbe ricadute positive sull'economia, incentivando gli interventi di ristrutturazione immobiliare e di efficientamento energetico.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA osserva come l'articolo aggiuntivo Cattaneo 38.018 non rechi la quantificazione degli oneri finanziari e l'individuazione delle relative coperture.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) rileva come l'articolo aggiuntivo in esame, a suo avviso, non sia oneroso ma, al contrario, sia suscettibile di determinare un incremento del gettito tributario, essendo volto a favorire l'attività di imprese e dunque a incrementare il reddito delle stesse. Ritene che la proposta emendativa in esame debba essere valutata con maggiore attenzione e ne chiede pertanto l'accantonamento.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Cattaneo 38.018.

Sestino GIACOMONI (FI), illustrando il suo articolo aggiuntivo 38.019, richiama in particolare l'attenzione della Presidente Ruocco, ricordando di aver partecipato con lei alla presentazione del rapporto « Comune che vai fisco che trovi » della Confederazione nazionale dell'artigianato che evidenziava la differenza esistente tra i vari comuni italiani per quanto riguarda l'ammontare del *total tax rate* a carico delle piccole e medie imprese. Rileva come da tale rapporto sia comunque emersa una riduzione di tale ammontare, soprattutto nell'Italia meridionale, a seguito della deducibilità del 50 per cento dell'IMU sui capannoni industriali, dando atto al precedente Governo di aver introdotto tale misura, e sottolinea come l'articolo aggiuntivo in esame, di cui chiede l'accantonamento al fine di un ulteriore approfondimento, vada nella direzione di un'ulteriore riduzione del *total tax rate*. Raccomanda, infine, cautela per quanto concerne la prospettata fusione di IMU e TASI, in quanto si corre il rischio di introdurre, di fatto, una tassa patrimoniale sulle abitazioni.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, ricorda come il disegno di legge di bilancio preveda l'anticipazione di un anno della deducibilità totale dell'IMU. Con riferimento alla fusione di IMU e TASI, anch'essa oggetto del disegno di legge di bilancio, ricorda come la TASI, al contrario dell'IMU, sia interamente deducibile, e come oltre duemila comuni non applichino la TASI, determinando di fatto una sperequazione.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, osserva come le questioni poste potranno essere affrontate in sede di esame del disegno di legge di bilancio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Giacomoni 38.019 e Schirò 38.040.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, anche a nome della relatrice Ruocco, propone l'accantonamento di tutte le proposte emendative riferite all'articolo 39 e, con riferimento all'articolo 40, esprime parere contrario sull'emendamento Librandi 40.1 e sugli identici emendamenti Gusmeroli 40.4 e Benigni 40.5 e propone l'accantonamento dell'emendamento Scagliusi 40.8 e degli identici emendamenti D'Ettore 40.12 e Migliorino 40.2.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Massimo UNGARO (IV) ritira l'emendamento Librandi 40.1, di cui è cofirmatario.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA), tornando sulla questione della fusione tra IMU e TASI, rileva come allo stato circa 500 comuni applichino la maggiorazione e come vi sia il rischio che essa sia applicata fino all'1 per mille anche dai restanti 7.500, e che i comuni che attualmente la applicano allo 0,80 per mille, fra cui Roma e Milano, possano aumentarla fino all'1 per mille, con conseguente aumento generalizzato della pressione fiscale. Passando all'illustrazione del suo emendamento 40.4, rileva come si tratti di un tema di estrema importanza, riguardante le infrastrutture, e ne chiede pertanto l'accantonamento al fine di un ulteriore approfondimento.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, rileva come siano già state accantonate altre proposte emendative relative allo stesso tema ma dal contenuto più specifico e come, a suo avviso, l'emendamento in esame presenti profili di criticità in quanto amplia eccessivamente l'ambito dei soggetti esclusi dalla *spending review*. Ritene comunque che la proposta di accantonamento possa essere accolta.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento degli identici

emendamenti Gusmeroli 40.4 e Benigni 40.5.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sugli emendamenti Mor 41.4, Benigni 41.3 e Caretta 41.5. Propone l'accantonamento degli emendamenti Gallinella 41.6, Incerti 41.7, Gallinella 41.13, Cadeddu 41.10, Cenni 41.8, Gallinella 41.12 e Giuliodori 41.9 e degli identici emendamenti Del Barba 41.14 e Cattaneo 41.24. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Ungaro 41.16, Buratti 41.17 e Cattaneo 41.20 e sugli emendamenti Gelmini 41.22, Giacomoni 41.23, Gadda 41.32. Propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Mancini 41.01, Buratti 41.05, Padoan 41.02, Buratti 41.07 e D'Alessandro 41.014.

Il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento degli emendamenti Gallinella 41.6, Incerti 41.7, Gallinella 41.13, Cadeddu 41.10, Cenni 41.8, Gallinella 41.12, Giuliodori 41.9, degli identici emendamenti Del Barba 41.14 e Cattaneo 41.24 e degli articoli aggiuntivi Mancini 41.01, Buratti 41.05, Padoan 41.02, Buratti 41.07 e D'Alessandro 41.014.

Massimo UNGARO (IV) ritira l'emendamento Mor 41.4, di cui è cofirmatario.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Benigni 41.3 e Caretta 41.5.

Massimo UNGARO (IV) ritira il suo emendamento 41.16.

Umberto BURATTI (PD) ritira il suo emendamento 41.17.

Alessandro CATTANEO (FI) illustra il suo emendamento 41.20, volto a estendere la platea dei beneficiari delle garanzie concesse alle piccole e medie imprese.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Cattaneo 41.20, Gelmini 41.22 e Giacomoni 41.23.

Massimo UNGARO (IV) ritira l'emendamento Gadda 41.32, di cui è cofirmatario.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sull'emendamento Tarantino 42.2 e propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Pella 42.01 e degli identici articoli aggiuntivi Navarra 42.02 e Pella 42.03. Rileva come vi sia l'impegno del Governo ad affrontare il tema della TASI nel provvedimento in esame, al fine di consentire ai comuni di disporre di un quadro certo in vista della predisposizione del bilancio per il 2020.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Pella 42.01 e degli identici articoli aggiuntivi Navarra 42.02 e Pella 42.03.

Leonardo TARANTINO (LEGA), illustrando il suo emendamento 42.2, rileva come esso sia volto a prevedere lo stanziamento di ulteriori 15 milioni destinati ai comuni che esercitano le funzioni in forma associata, al fine di premiare i comuni virtuosi, che hanno promosso la gestione associata, e di incentivare i restanti comuni a fare altrettanto.

La Commissione respinge l'emendamento Tarantino 42.2.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sull'emendamento Tateo 44.2.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA), illustrando l'emendamento Tateo 44.2, di cui è cofirmatario, invita a una valutazione approfondita sul medesimo e ne chiede pertanto l'accantonamento, richiamando le considerazioni critiche svolte dal professor Cutolo sull'articolo 44 del provvedimento, in sede di audizione, circa il rischio che tali misure possano produrre l'effetto opposto rispetto a quello auspicato. Stigmatizza la disattenzione con la quale il tema è stato affrontato e rileva come la proposta emendativa in esame sia volta a evitare ingenti danni allo Stato e alle casse pubbliche.

Marco OSNATO (FDI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Tateo 44.2, associandosi alle considerazioni del deputato Gusmeroli. Rileva come l'abrogazione del comma 6-ter dell'articolo 6 del decreto-legge n. 138 del 2011 sembra essere dettata essenzialmente dall'incapacità della pubblica amministrazione di fare fronte ai compiti ad essa affidati e chiede l'accantonamento della proposta emendativa in esame al fine di un ulteriore approfondimento.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA rileva come le questioni poste con la proposta emendativa in esame potranno essere oggetto di un intervento normativo successivo.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) rileva come la norma sia in vigore, trattandosi di un decreto-legge, e come ciò stia producendo un danno allo Stato.

Laura CAVANDOLI (LEGA) osserva come la proposta emendativa in esame intervenga su una norma già in vigore, che sta peraltro producendo squilibri anche nella finanza degli enti locali. Sottolinea come non si tratti di un emendamento soppressivo, bensì di una proposta volta a consentire allo Stato di reperire edifici

pubblici con l'apporto di risorse private, permettendo di valutare le offerte pervenute entro il 1° ottobre 2019.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, alla luce delle considerazioni esposte, accoglie, anche a nome della relatrice Ruocco, la richiesta di accantonamento dell'emendamento Tateo 44.2.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Tateo 44.2.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 45, anche a nome della relatrice Ruocco, propone l'accantonamento degli identici emendamenti Carnovali 45.13 e Boldi 45.15, nonché dell'emendamento Loreface 45.6 e dell'articolo aggiuntivo Boldrini 45.02.

Con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 46, propone l'accantonamento dell'emendamento Nardi 46.6 ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Prestigiacomio 46.01.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Carnovali 45.13 e Boldi 45.15, nonché dell'emendamento Loreface 45.6, dell'articolo aggiuntivo Boldrini 45.02 e dell'emendamento Nardi 46.6.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Prestigiacomio 46.01.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 47, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sull'emendamento Bartolozzi 47.1 e sull'articolo aggiuntivo Bruno Bossio 47.03.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

La Commissione respinge l'emendamento Bartolozzi 47.1.

Umberto BURATTI (PD) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Bruno Bossio 47.03 e lo ritira.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, con riferimento all'unica proposta emendativa presentata all'articolo 48, l'emendamento Bruno Bossio 48.1, anche a nome della relatrice Ruocco ne propone l'accantonamento. Con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 49, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sugli emendamenti Rampelli 49.2, Sandra Savino 49.1 e Rampelli 49.3; propone quindi l'accantonamento dell'emendamento Del Barba 49.4, degli identici emendamenti Migliorino 49.5 e Buratti 49.8, degli identici emendamenti Migliorino 49.6 e Ubaldo Pagano 49.7 e degli articoli aggiuntivi Mancini 49.02, Cavandoli 49.05 e Centemero 49.04.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Bruno Bossio 48.1, dell'emendamento Del Barba 49.4 e degli identici emendamenti Migliorino 49.5 e Buratti 49.8, nonché degli identici emendamenti Migliorino 49.6 e Ubaldo Pagano 49.7 e degli articoli aggiuntivi Mancini 49.02, Cavandoli 49.05 e Centemero 49.04.

La Commissione, respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Rampelli 49.2, Sandra Savino 49.1 e Rampelli 49.3.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 50, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sull'emendamento Covolo 50.1, propone l'accantonamento degli identici emendamenti Martino 50.4 e Bordo 50.6, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo

Gelmini 50.03 e propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Gagnarli 50.05.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Martino 50.4 e Bordo 50.6, nonché dell'articolo aggiuntivo Gagnarli 50.05.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) illustra l'emendamento Covolo 50.1, di cui è cofirmatario, volto a modificare l'articolo 50 in tema di pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione disponendo l'abrogazione delle norme sugli accantonamenti relativi al Fondo di garanzia debiti commerciali, e al contempo posticipa al 30 marzo 2020 il termine per il rimborso delle anticipazioni di liquidità per gli enti. L'articolo 50 infatti, nella sua attuale formulazione, finisce per penalizzare i comuni e soprattutto le province, che assai spesso, anche per i mancati pagamenti da parte della pubblica amministrazione, soffrono gravi problemi di liquidità. Si tratta di una situazione molto diffusa derivante proprio dalla scarsa liquidità non ascrivibile a una patologia. L'emendamento in oggetto intende rivedere i meccanismi sanzionatori che colpiscono questi enti.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA fa presente che il parere rimane contrario, ma che il Governo si sta occupando della problematica sollevata nell'emendamento.

La Commissione respinge l'emendamento Covolo 50.1.

Alessandro CATTANEO (FI) interviene sull'articolo aggiuntivo Gelmini 50.03, ricordando che già l'anno scorso il gruppo di Forza Italia aveva presentato un emendamento dal contenuto analogo, che era stato poi respinto. Rammenta che la disposizione proposta prevede una forma di

compensazione tra i crediti per forniture di beni e servizi contratti con la Pubblica amministrazione e i debiti relativi a imposte e contributi previdenziali. Sottolinea la necessità di immettere liquidità nel sistema delle imprese.

Antonio MARTINO (FI) con riferimento all'articolo aggiuntivo Gelmini 50.03, precisa che le disposizioni in esso contenute sono volte a tutelare la parte debole del sistema Italia, rappresentata dalle imprese, mentre l'articolo 50, nella sua attuale formulazione, penalizza il sistema imprenditoriale del Paese, anche con riferimento ad aree particolarmente svantaggiate come l'Abruzzo.

Felice Maurizio D'ETTORE (FI) ricorda che le disposizioni recate dall'articolo aggiuntivo Gelmini 50.03 riguardano i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, maturati nei confronti delle amministrazioni pubbliche e appositamente certificati da parte delle stesse amministrazioni debitorie, e stabiliscono che essi possono essere compensati con i debiti relativi alle imposte e ai contributi. Non si comprende pertanto, per quale motivo tali debiti non debbano essere soddisfatti. Ricorda peraltro che il Partito democratico lo scorso anno portò avanti una battaglia durissima su questo tema.

Riconosce che possano sussistere problemi relativi alle coperture, ma chiede che almeno l'articolo aggiuntivo in esame possa essere accantonato, per poter svolgere un ulteriore approfondimento; stigmatizzando l'elevatissimo numero di proposte emendative sinora accantonate.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, chiarisce come il grande numero di proposte emendative finora accantonate sia, contrariamente a quanto dichiarato dal collega D'Ettore, sintomo evidente della disponibilità del Governo e dei relatori a valutare con ponderazione le proposte avanzate anche dall'opposizione. Non comprende pertanto come si possa chiedere un accantonamento e, allo stesso

tempo, stigmatizzare la disponibilità della maggioranza e dell'Esecutivo a sospendere il giudizio sugli emendamenti presentati per valutarli più approfonditamente, ravvisando, in ciò, anche un atteggiamento autolesionistico.

Felice Maurizio D'ETTORE (FI) respinge l'accusa di autolesionismo ritenendo quantomeno improprio considerare l'accantonamento come un atteggiamento di favore nei confronti delle opposizioni.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Gelmini 50.03.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, propone, d'intesa con la relatrice Ruocco, l'accantonamento di tutte le proposte emendative presentate agli articoli 52 e 53.

Con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 54, esprime parere contrario sugli emendamenti Magi 54.1, Lupi 54.2 e Carrara 54.4, mentre propone l'accantonamento dell'emendamento Fassina 54.3.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento di tutte le proposte emendative presentate agli articoli 52 e 53, nonché dell'emendamento Fassina 54.3.

Stefano FASSINA (LEU) esprime apprezzamento per la scelta di accantonare il proprio emendamento 54.3

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Magi 54.1, Lupi 54.2 e Carrara 54.4.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 55, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sugli emendamenti Ferrari 55.1 e 55.2, Deidda 55.3, Ferrari 55.4, 55.5, 55.6 e 55.7, e propone l'accantonamento degli

identici emendamenti Pellicani 55.9 e Bergamini 55.10, nonché degli emendamenti Trano 55.11 e 55.12, Gusmeroli 55.13 e 55.15, Topo 55.16, dell'articolo aggiuntivo Incerti 55.01. Esprime quindi parere contrario sull'articolo aggiuntivo Deidda 55.010, propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Caso 55.011, Ungaro 55.016 e Centemero 55.020 ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Centemero 55.021.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Pellicani 55.9 e Bergamini 55.10, degli emendamenti Trano 55.11 e 55.12, Gusmeroli 55.13 e 55.15 e Topo 55.16, nonché degli articoli aggiuntivi Incerti 55.01, Caso 55.011, Ungaro 55.016 e Centemero 55.020.

Laura CAVANDOLI (LEGA) stigmatizza il fatto che la maggioranza e il Governo stiano respingendo puntualmente tutte le proposte emendative presentate dal gruppo della Lega contenenti misure strategiche in favore dell'industria della difesa imprese e dello sviluppo tecnologico.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Ferrari 55.1 e 55.2, Deidda 55.3, Ferrari 55.4, 55.5 e 55.6.

Paolo PATERNOSTER (LEGA) interviene sull'emendamento Ferrari 55.7, di cui è cofirmatario, sottolineando la centralità del settore industriale per l'economia del Paese ed esprimendo preoccupazione per tutte le scelte sbagliate assunte dal Governo per la politica industriale italiana.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, evidenzia come l'articolo 55 intervenga in modo costruttivo in favore delle imprese italiane, soprattutto nel settore della difesa, con misure sicuramente migliorative, anche se evidentemente perfettibili.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, l'emendamento Ferrari 55.7, nonché gli articoli aggiuntivi Deidda 55.010 e Centemero 55.021.

Gian Mario FRAGOMELI, *relatore*, con riferimento all'articolo 57, anche a nome della relatrice Ruocco, propone l'accantonamento di tutte le proposte emendative presentate. Precisa fra l'altro che il tema oggetto dell'articolo è quello degli enti locali, su cui la maggioranza e il Governo stanno lavorando.

Propone altresì l'accantonamento di tutte le proposte emendative presentate all'articolo 58 e con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 59 esprime parere contrario sull'emendamento Gemmato 59.1 e propone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Gebhard 59.04 e Binelli 59.06.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, dispone l'accantonamento di tutte le proposte emendative presentate all'articolo 57 e all'articolo 58, nonché degli identici articoli aggiuntivi Gebhard 59.04 e Binelli 59.06.

La Commissione respinge l'emendamento Gemmato 59.1.

Carla RUOCCO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13.40, è ripresa alle 17.45.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, avverte che – come da richiesta pervenuta e non essendovi obiezioni – disporrà l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Avverte inoltre che l'esame del provvedimento riprenderà dall'articolo 1.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, esprime, anche a nome della relatrice Ruocco, parere contrario sugli emendamenti Osnato 1.3, Trano 1.4 e Mariani 1.6 e sugli articoli aggiuntivi Gelmini 1.02 e Giacomoni 1.03, accantonati nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme.

Marco OSNATO (FDI), illustrando il suo emendamento 1.3, ne raccomanda l'approvazione, esprimendo rammarico per il parere contrario espresso dai relatori e dal Governo, in quanto a suo avviso la proposta emendativa non contraddice la *ratio* dell'articolo 1 del provvedimento.

La Commissione respinge l'emendamento Osnato 1.3.

Raffaele TRANO (M5S) ritira il suo emendamento 1.4, riservandosi tuttavia di presentare in Assemblea una proposta emendativa che ne riprenda il contenuto, quanto meno al fine di prevedere che la compensazione possa essere utilizzata da coloro che vantano crediti nei confronti dello Stato.

Luca MIGLIORINO (M5S) ritira l'emendamento Mariani 1.6, di cui è cofirmatario.

Felice Maurizio D'ETTORE (FI) raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Gelmini 1.02, sottolineando che si tratta di una proposta formulata su indicazione dei dottori commercialisti.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) si associa alle considerazioni del deputato D'Etto. Comprende come la proposta emendativa non possa essere accolta per motivi tecnici, ma ritiene che il tema debba essere valutato attentamente per il futuro. Con riferimento alle società tra professionisti esiste infatti una contraddizione. Mentre il singolo professionista è tassato in base al criterio di cassa, il socio di una società in nome collettivo è soggetto

a imposta in base al criterio di competenza. Si tratta di una norma che ha impedito, nei fatti, il decollo delle società in questione.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA assicura che il Governo ha ben presente la questione, avendo approfondito il tema anche in incontri svolti con le associazioni di categoria interessate.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Gelmini 1.02.

Sestino GIACOMONI (FI) raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 1.03, di cui è primo firmatario, in materia di Indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA).

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) si associa al collega Giacomoni nella richiesta di ulteriori approfondimenti sul tema degli ISA.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA assicura che il Governo sta lavorando sul tema degli ISA in collaborazione con le associazioni dei commercialisti.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Giacomoni 1.03.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, anche a nome della relatrice Ruocco, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Zennaro 2.04 e Giacomoni 2.03, accantonati nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme.

Antonio ZENNARO (M5S) ritira il proprio articolo aggiuntivo 2.04, del quale illustra le finalità.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, lo invita a considerare la possibilità di presentare in Assemblea un ordine del giorno di analogo contenuto.

Massimo UNGARO (IV) condivide i contenuti dell'articolo aggiuntivo testé ritirato.

Antonio MARTINO (FI) richiama l'attenzione dei colleghi sulla difficile situazione dell'ufficio di Pescara, congestionato da quintali di faldoni. Riterrebbe anzi opportuno che la Commissione Finanze svolgesse una missione in quella sede.

Sestino GIACOMONI (FI) raccomanda l'approvazione del proprio articolo aggiuntivo 2.03 e si augura che presto o tardi un qualche suggerimento dell'opposizione sia preso in considerazione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Giacomoni 2.03.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, con riferimento alle proposte emendative relative all'articolo 3, accantonate nella seduta di ieri, esprime – anche a nome della relatrice Ruocco – parere favorevole sugli emendamenti Gusmeroli 3.39, Trano 3.40, Ubaldo Pagano 3.41 e Ungaro 3.42, ove riformulati (*vedi allegato 1*). Esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

Il sottosegretario Alessio Mattia VILLAROSA esprime parere conforme.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) ritira il proprio emendamento 3.39.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, sospende brevemente la seduta per consentire ai presentatori degli emendamenti interessati di valutare la riformulazione proposta.

La seduta sospesa alle 18.25, riprende alle 18.35.

Felice Maurizio D'ETTORE (FI) si rammarica dei pareri contrari espressi da relatori e Governo, quasi che i contenuti delle audizioni svolte non siano stati neanche ascoltati. Si domanda che senso abbia l'esame parlamentare, poiché – con

particolare riferimento al tema delle compensazioni indebite – pare che la maggioranza della Commissione non voglia tener conto della voce dei commercialisti e degli esperti contabili.

La Commissione respinge l'emendamento Gelmini 3.1.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.2, volto a sopprimere l'articolo 3, finalizzato a sua volta a recuperare risorse da pretese compensazioni indebite. Evidenzia che tale misura comporterà 4 miliardi di euro di minore liquidità per il sistema delle imprese e dei professionisti, che già vantano crediti rilevanti nei confronti della pubblica amministrazione.

La Commissione respinge l'emendamento Gusmeroli 3.2.

Marco OSNATO (FDI), con riferimento alla *ratio* dell'articolo 3, condivide i rilievi del collega Gusmeroli.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, ribadisce il parere contrario sulle proposte emendative, eccezione fatta per quelle di cui ha proposto una riformulazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Rizzetto 3.6, Lupi 3.7 e Rampelli 3.8, nonché gli emendamenti Benigni 3.10 e Rampelli 3.11.

Luca PASTORINO (LEU) ritira l'emendamento Fassina 3.16, di cui è cofirmatario.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Rampelli 3.12 e Lucaselli 3.13.

Silvia COVOLO (LEGA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.14, fermo restando che la soluzione normativa preferibile sarebbe la soppressione dell'intero articolo, come evidenziato dal collega Gusmeroli.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA), raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.14, volto ad elevare da 5 mila a 20 mila euro la soglia di credito di imposta compensabile. Si tratta di una norma che permetterebbe alla maggioranza e al Governo di perseguire la finalità di contrasto alle indebite compensazioni contenuta nell'articolo 3, salvaguardando i professionisti, i quali – a suo avviso – sono strutturalmente a credito.

La Commissione respinge l'emendamento Gusmeroli 3.14.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) chiede al Governo e ai relatori di rivedere il parere espresso sull'emendamento Maccanti 3.15.

La Commissione respinge l'emendamento Maccanti 3.15.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Ubaldo Pagano 3.17, Ungaro 3.19 e 3.21 e Fornaro 3.22.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Osnato 3.18 e 3.20, Bucalo 3.25 e Osnato 3.27.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) chiede di accantonare il proprio emendamento 3.28, volto a escludere le limitazioni alla compensazione qualora il credito d'imposta sia certificato da un professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti o a quelli dei revisori contabili, per svolgere sul tema una riflessione più approfondita. Fa presente oltretutto che la norma proposta non comporta variazioni di gettito.

La Commissione respinge l'emendamento Gusmeroli 3.28.

Raffaele TOPO (PD) ritira l'emendamento Benamati 3.29, di cui è cofirmatario.

Felice Maurizio D'ETTORE (FI) interviene sull'emendamento Porchietto 3.30,

volto a consentire la compensazione dei crediti relativi al comparto delle imposte dirette anche prima della presentazione della dichiarazione annuale, previo rilascio di uno specifico visto di conformità da parte dei professionisti abilitati. Allineare i presupposti per l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta emergenti dalle dichiarazioni relative alle imposte dirette ai presupposti vigenti per i crediti d'imposta emergenti dalle dichiarazioni IVA è una totale forzatura. Prevedere invece un visto di conformità anticipato rappresenta una soluzione ragionevole, che peraltro eviterebbe il sorgere di innumerevoli contenziosi.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) sottoscrive l'emendamento Porchietto 3.30.

La Commissione respinge l'emendamento Porchietto 3.30.

Umberto BURATTI (PD) ritira gli emendamenti a sua prima firma 3.32 e 3.33.

Felice Maurizio D'ETTORE (FI) illustra l'emendamento Martino 3.34, identico agli emendamenti Mura 3.36 e Rizzetto 3.37, volto a sopprimere la disposizione che introduce una sanzione di 1.000 euro per ogni delega non eseguita e la relativa procedura di iscrizione a ruolo. Non è infatti ragionevole introdurre una sanzione dall'ammontare fisso, indipendente dall'entità dell'azione che si vuole sanzionare.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, evidenzia come le questioni sollevate dal collega D'Ettore siano affrontate con la proposta di riformulazione degli identici emendamenti Trano 3.40, Ubaldo Pagano 3.41 e Ungaro 3.42, che sarà a breve discussa.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, fa presente che nel testo riformulato degli identici emendamenti Trano 3.40, Ubaldo Pagano 3.41 e Ungaro 3.42 è stato rispettato un principio di proporzionalità.

Marco OSNATO (FDI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rizzetto 3.37, di cui è cofirmatario.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Martino 3.34, Mura 3.36 e Rizzetto 3.37.

Luca PASTORINO (LEU) ritira l'emendamento 3.38.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, come preannunciato, propone di riformulare gli identici emendamenti Trano 3.40, Ubaldo Pagano 3.41 e Ungaro 3.42.

Raffaele TRANO (M5S) accoglie la riformulazione dell'emendamento 3.40 a sua prima firma e ringrazia il rappresentante del Governo per aver accolto le istanze avanzate.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, prende atto che anche i presentatori degli emendamenti Ubaldo Pagano 3.41 e Ungaro 3.42 accolgono la riformulazione proposta. Avverte inoltre che il deputato Pastorino e tutti i deputati del gruppo Movimento 5 Stelle sottoscrivono l'emendamento Trano 3.40.

La Commissione approva gli identici emendamenti Trano 3.40, Ubaldo Pagano 3.41 e Ungaro 3.42 nel testo riformulato (*vedi allegato 1*).

Raffaele TOPO (PD) ritira l'emendamento Buratti 3.44, di cui è cofirmatario.

La Commissione respinge l'emendamento Gelmini 3.47.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 3.01, che – attraverso la riduzione delle ritenute d'acconto per i lavoratori autonomi dal 20 al 10 per cento – è volto a salvaguardare oltre 1 milione di professionisti che sono in credito strutturale e allo stesso tempo non comporta modifiche del gettito previsto.

Leonardo TARANTINO (LEGA) ricorda che le disposizioni contenute nell'articolo aggiuntivo Gusmeroli 3.01 nascono dalle criticità sollevate da numerosi soggetti ascoltati dalla Commissione; pertanto invita i relatori ed il Governo a svolgere un'ulteriore riflessione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Gusmeroli 3.01.

Marco OSNATO (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo Foti 3.03, di cui è cofirmatario e di cui raccomanda l'approvazione. Si tratta di un incentivo, sotto forma di credito d'imposta, per le imprese e per i lavoratori autonomi che acquistano pneumatici ricostruiti. Non comprende pertanto il parere contrario dei relatori e del Governo.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Foti 3.03.

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, sospende brevemente la seduta, per permettere ai relatori e al Governo di valutare alcune riformulazioni.

La seduta, sospesa alle 19.30, riprende alle 19.50.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, anche a nome della relatrice Ruocco, propone una riformulazione delle proposte emendative Giacomoni 13.5, 13.01 e 13.03, Buratti 41.05 e Cavandoli 49.05, che riguardano i piani individuali di risparmio, nei termini che illustra (*vedi allegato 2*).

Carla RUOCCO, *presidente e relatrice*, avverte che l'esame del provvedimento proseguirà lunedì 25 novembre prossimo. Fa presente che i relatori e il Governo hanno preannunziato per la giornata di domani il deposito di alcune proposte emendative, che verranno tempestivamente inviate ai membri della Commissione. In tal caso, se non vi sono obiezioni, il termine per la presentazione di subemendamenti è fissato per le ore 10.30 di lunedì 25 novembre prossimo.

(Così rimane stabilito)

La seduta termina alle 20.

ALLEGATO 1

**DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale
e per esigenze indifferibili. C. 2220 Governo.****EMENDAMENTI APPROVATI**

Art. 3

Al comma 6, sostituire le parole: la sanzione di euro 1.000 per con le seguenti: una sanzione pari al 5 per cento dell'importo fino a 5.000 euro e pari a 250 euro per importi superiori a 5.000.

***3.40.** *(Nuova formulazione)* Trano, Migliorino.

(Approvato)

***3.41.** *(Nuova formulazione)* Ubaldo Pagano, Mura, Buratti, Topo.

(Approvato)

***3.42.** *(Nuova formulazione)* Ungaro, Del Barba.

(Approvato)

ALLEGATO 2

DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. C. 2220 Governo.**PROPOSTA DI RIFORMULAZIONE DELLE PROPOSTE EMENDATIVE 13.5, 13.01, 13.03, 41.05 E 49.05.**

ART. 13

Dopo l'articolo 13, inserire il seguente:

Art. 13-bis.

(Modifiche alla disciplina dei PIR)

1. Per i piani di risparmio a lungo termine di cui all'articolo 1, commi da 100 a 114, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020, si applicano le disposizioni dei commi seguenti.

2. In ciascun anno solare di durata del piano, per almeno i due terzi dell'anno stesso, le somme o i valori destinati nel piano di risparmio a lungo termine devono essere investiti per almeno il 70 per cento del valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato; la predetta quota del 70 per cento deve essere investita per almeno il 25 per cento del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle

inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e per almeno un ulteriore 5 per cento del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

3. All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 88 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Agli enti di cui al periodo precedente non si applica il comma 112, primo periodo. »

b) al comma 92 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Agli enti di cui al periodo precedente non si applica il comma 112, primo periodo. »

4. Per quanto non espressamente previsto nei commi 1, 2 e 3, si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 100 a 114, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente modificato, e alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 211 a 215, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto compatibili.

5. Agli investimenti in piani di risparmio a lungo termine costituiti tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 100 a 114, della legge 11

dicembre 2016, n. 232, come successivamente modificato, e le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 211 a 215, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

- *13.5.** *(Nuova formulazione)* Giacomoni, Gelmini, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Porchietto, Giacometto.
- *13.01.** *(Nuova formulazione)* Giacomoni, Gelmini, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Porchietto, Giacometto.
- *13.03.** *(Nuova formulazione)* Giacomoni, Gelmini, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Porchietto, Giacometto.
- *41.05.** *(Nuova formulazione)* Buratti, Padoan, Rotta, Topo.
- *49.05.** *(Nuova formulazione)* Cavandoli, Centemero, Gusmeroli, Covolo, Gerardi, Bitonci, Paternoster, Alessandro Paganò, Tarantino.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. C. 2220 Governo (Parere alla VI Commissione) (*Esame e rinvio*) 33

SEDE REFERENTE:

DL 123/2019: Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. C. 2211 Governo (*Seguito esame e rinvio*) 35

ALLEGATO (*Proposte emendative approvate*) 73

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 72

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il viceministro Claudio Vito Crimi.

La seduta comincia alle 9.40.

DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

C. 2220 Governo.

(Parere alla VI Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Adriano VARRICA (M5S), *relatore*, fa presente che in primo luogo, l'articolo 4, che reca misure di contrasto all'omesso versamento delle ritenute, in particolare disponendo l'obbligo per il committente al versamento delle ritenute, senza possibilità di utilizzare in compensazione proprie

posizioni creditorie in tutti i casi di affidamento di un'opera o un servizio, anche al di fuori di un contratto di appalto.

L'articolo estende inoltre l'inversione contabile in materia di Iva (*reverse charge*) alle prestazioni effettuate mediante contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati, che vengono svolti con il prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente e con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà del committente.

L'articolo 33 differisce al 16 gennaio 2020 la ripresa dei versamenti – che erano stati sospesi fino al 30 settembre 2019 – per i contribuenti (persone fisiche non titolari di partita IVA e soggetti titolari di partita IVA) interessati dal sisma che ha colpito alcuni comuni della provincia di Catania del 26 dicembre 2018.

In particolare, si prevede che i residenti dei comuni interessati (Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Milo, Santa Venerina, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea), che hanno usufruito della suddetta sospensione dei termini dei

versamenti tributari nel periodo dal 26 dicembre 2018 al 30 settembre 2019 eseguono i predetti versamenti, senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione entro il 16 gennaio 2020, ovvero a decorrere dalla stessa data mediante rateizzazione fino a un massimo di diciotto rate mensili.

La norma specifica che gli adempimenti tributari, diversi dai versamenti, non eseguiti per effetto della sospensione, sono effettuati entro il mese di gennaio 2020.

La copertura finanziaria è pari a 9,2 milioni di euro per l'anno 2019.

L'articolo 35, è di interesse della Commissione per la parte in cui amplia l'ambito operativo delle norme che consentono la deducibilità IRES senza i limiti di legge degli interessi passivi sui prestiti utilizzati per finanziare progetti infrastrutturali pubblici a lungo termine.

L'articolo 36 interviene sul divieto di cumulo degli incentivi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici – riconosciuti dal III, IV e V « Conto energia » – con la detassazione fiscale per investimenti ambientali prevista dalla Legge finanziaria 2001. Si prevede, in particolare, che i soggetti interessati dalle misure possano mantenere il diritto a beneficiare delle tariffe incentivanti riconosciute dal Gestore dei Servizi Energetici, subordinatamente alla restituzione di una somma relativa ai benefici fiscali goduti ai sensi della Legge finanziaria 2001.

La relazione illustrativa al decreto-legge afferma che l'articolo qui in esame è dunque finalizzato a superare le problematiche applicative derivanti dal divieto di cumulo delle agevolazioni – anche al fine di superare i numerosi contenziosi che si sono instaurati sia in ambito amministrativo sia in ambito tributario – definendo, a livello normativo primario, la procedura diretta a consentire al contribuente di mantenere il diritto a beneficiare delle tariffe incentivanti versando una somma parametrata alla variazione in diminuzione effettuata in dichiarazione dei redditi.

L'articolo 38 istituisce l'imposta municipale propria sulle piattaforme marine

(IMPi) site entro i limiti del mare territoriale a partire dall'anno di imposta 2020. La tassazione è effettuata sulla base dei valori contabili. Si applica un'aliquota fissa al 10,6 per mille ripartita tra lo Stato, cui è riservato il gettito relativo alla quota ad aliquota di base del 7,6 per mille e i comuni interessati, cui viene attribuita la differenza tra il gettito complessivo e quello ad aliquota di base.

L'articolo 43 stabilisce che ai contratti di locazione stipulati dagli enti previdenziali con le Amministrazioni dello Stato si applica un canone commisurato ai valori di mercato (ridotto del 15 per cento). Inoltre la norma prevede che i predetti enti possono usare proprie risorse anche per l'acquisto di immobili adibiti o da adibire ad uffici in locazione passiva alle società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato.

L'articolo 53 stanziava per l'anno 2019 ulteriori risorse, pari a complessivi 12,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per gli investimenti da parte delle imprese di autotrasporto al fine di accrescere la sicurezza del trasporto su strada e di ridurre gli effetti climalteranti derivanti dal trasporto merci su strada.

Le risorse sono destinate al rinnovo del parco veicolare delle imprese attive sul territorio italiano che siano iscritte al Registro elettronico nazionale e all'Albo nazionale degli autotrasportatori.

I contributi sono destinati agli investimenti avviati a far data dall'entrata in vigore della disposizione in esame, che siano finalizzati alla radiazione, per rottamazione, dei veicoli a motorizzazione termica fino a euro IV, adibiti al trasporto merci e di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate, con la contestuale acquisizione – anche mediante locazione finanziaria – di autoveicoli, nuovi di fabbrica, che abbiano una trazione alternativa a metano, gas naturale liquefatto, ibrida ed elettrica ovvero che siano a motorizzazione termica e conformi alla normativa euro VI di cui al Regolamento (CE) n. 595/2009 (commi 1 e 2).

I contributi – previsti nei limiti delle risorse stanziate – non possono essere

cumulati con altre agevolazioni, relative alle medesime tipologie di investimenti (comma 3). L'entità del contributo può variare da un minimo di 2 mila euro ad un massimo di 20 mila per ciascun veicolo, in ragione della massa complessiva a pieno carico del nuovo veicolo e della sua modalità di alimentazione (comma 4).

Si demanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di stabilire le modalità e i termini di presentazione delle domande di contributo, i criteri di valutazione delle domande, l'entità del contributo massimo riconoscibile nonché le modalità di erogazione dello stesso, anche al fine di garantire il limite di spesa; si prevede che i criteri di valutazione delle domande devono assicurare la priorità del finanziamento degli investimenti relativi alla sostituzione dei veicoli a motorizzazione termica maggiormente inquinanti (comma 5).

Paolo TRANCASSINI (FDI) pone in evidenza come l'articolo 33 del decreto abbia ad oggetto interventi a sostegno delle popolazioni interessate dal sisma che ha colpito alcuni comuni della provincia di Catania del 26 dicembre 2018.

Ritiene quantomeno singolare che l'Esecutivo abbia adottato a distanza di poche ore il decreto fiscale e il decreto n. 129 sugli eventi sismici, e abbia comunque ritenuto di inserire nel primo tale tipologia di norme, sintomo evidente del fatto che anche in questa occasione il Governo ha operato in modo confusionario.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.45.

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO, indi della vicepresidente Patrizia TERZONI. — Intervengono il vicemi-

nistro per l'interno Vito Claudio Crimi e il sottosegretario Gianluca Castaldi.

La seduta comincia alle 9.40.

DL 123/2019: Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici.

C. 2211 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 novembre 2019.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, essendo stata richiesta l'attivazione dell'impianto a circuito chiuso, non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta di ieri sono state esaminate le proposte emendative fino all'articolo 7 e sono stati espressi i pareri sulle restanti proposte emendative del fascicolo.

Passa quindi all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 8, ricordando che sono stati accantonati gli emendamenti Patassini 8.1 e gli identici Muroni 8.2, Trancassini 8.3, Lorenzoni 8.4, Fregolent 8.5, Melilli 8.6, Pella 8.7, passiamo alla votazione dell'emendamento Patassini 8.8.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI ritiene di poter dare risposte definitive riguardo ad alcuni temi fondamentali per la ricostruzione, quali la proroga dei mutui degli enti locali per i comuni interessati dal sisma del 2016, la proroga della sospensione del pagamento dell'IMU per gli immobili inagibili nella regione Emilia Romagna, la proroga della sospensione per il pagamento dei mutui privati sempre in Emilia Romagna, la questione dei segretari comunali, rispetto ai quali è stata sciolta la precedente riserva, consentendo l'accesso ai segretari comunali di fascia superiore qualora non siano disponibili quelli di fascia inferiore.

È stata prospettata la possibilità di istituire una cabina di regia prevedendo la

destinazione di risorse fino al 4 per cento, a decorrere dal 2021, non essendo i fondi necessari immediatamente. A tale riguardo, rileva infatti che i programmi necessitano di una loro preparazione, come dimostra l'esperienza dell'Aquila, nella quale le prime risorse sono state effettivamente spese a partire dal secondo anno successivo all'introduzione della analoga misura citata.

Riguardo all'emendamento 3.53 delle relatrici, necessita di un ulteriore confronto con il Ministero interessato, al fine di verificare se sia possibile migliorarne i contenuti, accogliendo richieste emerse nel corso del dibattito. Comunica che nella giornata odierna è previsto un incontro a Palazzo Chigi con l'Anci e con i soggetti istituzionali dei territori interessati intorno alle ore 18, che sarà occasione di confronto sui contenuti del provvedimento.

In ultimo anticipa che verranno presentate una serie di riformulazioni, che renderà il prima possibile disponibili.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, chiede al viceministro Crimi di depositare quanto prima le riformulazioni preannunciate, al fine di proseguire in un dibattito ordinato e consapevole.

Paolo TRANCASSINI (FDI) osserva, alla luce dell'intervento del viceministro che, i nodi più importanti del provvedimento, sono ancora in corso di esame da parte del Governo. Rileva che su molte delle proposte emendative presentate all'articolo 9 che affrontano temi importanti, il Governo ha espresso parere contrario. Ritiene invece necessario che si svolga un confronto serio, ricordando che su alcuni di questi temi, come ad esempio il taglio dei servizi nei comuni dei territori colpiti dal sisma, il Governo ha approvato ordini del giorno.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede che venga riformulato anche l'emendamento delle relatrici in materia di dirigenti scolastici.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Pezzopane, propone di riformulare l'emendamento Patassini 8.8, gli identici emendamenti Gagliardi 8.9 e Pella 8.10, gli emendamenti Melilli 8.13 e Fregolent 8.14 e gli identici emendamenti Melilli 8.11 e Gabriele Lorenzoni 8.12, nel senso di renderli tutti identici all'emendamento Melilli 8.13 al quale viene espunta la parte consequenziale, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Tullio PATASSINI (LEGA) accetta la riformulazione proposta dalle relatrici.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Gagliardi 8.9 deve intendersi decaduto poiché non sono presenti i presentatori.

Erica MAZZETTI (FI), sottolineando che l'emendamento Pella riguarda anche l'indennità di funzione nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, accetta la riformulazione proposta dalle relatrici.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede se la riformulazione proposta dalle relatrici prevede l'applicazione dell'indennità di funzione a prescindere dal numero di abitanti del comune.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, replicando all'onorevole Trancassini, segnala che l'intento della proposta di riformulazione è semplicemente quello di prorogare fino al 31 dicembre 2024 la disciplina vigente, che riguarda i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, evidenzia che in base alla riformulazione proposta il testo del primo periodo del comma 2-*bis* dell'articolo 44 del decreto-legge n. 189 del 2016 sarebbe il seguente: « In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 136, della legge 7 aprile 2014, n. 56, al sindaco e agli assessori dei comuni di cui all'articolo 1, comma 1, del

presente decreto con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in cui sia stata individuata da un'ordinanza sindacale una 'zona rossa', è data facoltà di applicare l'indennità di funzione prevista dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 4 aprile 2000, n. 119, per la classe di comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti, come rideterminata in base alle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, fino al 31 dicembre 2024, con oneri a carico del bilancio comunale ».

Chiara BRAGA (PD) accetta la riformulazione degli emendamenti Melilli 8.13 e 8.11, testé sottoscritti.

Silvia FREGOLENT (IV) accetta la riformulazione dell'emendamento 8.14 a sua prima firma.

Gabriele LORENZONI (M5S) accetta la riformulazione dell'emendamento 8.12 a sua prima firma.

La Commissione approva gli identici emendamenti Patassini 8.8, Pella 8.10, Melilli 8.13, Fregolent 8.14, Melilli 8.11 e Gabriele Lorenzoni 8.12, come riformulati dalle relatrici (*vedi allegato*).

Paolo TRANCASSINI (FDI), nell'illustrare l'emendamento 8.15 a sua prima firma, evidenzia che esso viene incontro alla difficoltà, rappresentata anche dall'ANCI, per i comuni di dotarsi di segretari comunali. Data la rilevanza della questione, chiede che l'emendamento venga accantonato per svolgere una ulteriore riflessione.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, anche a nome della collega Terzoni, evidenziando che l'argomento della nomina dei segretari comunali verrà affrontato attraverso altre proposte emendative, accoglie la richiesta dell'onorevole Trancassini e propone di accantonare gli identici

emendamenti Trancassini 8.15, Gagliardi 8.16 e Cortelazzo 8.17.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Trancassini 8.15, Gagliardi 8.16 e Cortelazzo 8.17 sono accantonati. Ricorda, altresì, che gli identici emendamenti Trancassini 8.18, Pella 8.19 e Patassini 8.20 rimangono accantonati, così come gli identici emendamenti Fregolent 8.21, Muroni 8.22, Gabriele Lorenzoni 8.23 e Patassini 8.25.

La Commissione respinge l'emendamento Gagliardi 8.69.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che l'emendamento Morgoni 8.70 è stato ritirato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Mazzetti 8.26 e Polidori 8.27 ed approva gli identici emendamenti Cataldi 8.28 e Patassini 8.29 (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che l'emendamento Patassini 8.30 è stato ritirato.

La Commissione respinge l'emendamento Marchetti 8.44.

Tullio PATASSINI (LEGA) illustra l'emendamento 8.45 a sua prima firma in materia di rimborso per coloro che hanno già eseguito i pagamenti e gli adempimenti previsti dall'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge n. 189 del 2016, chiedendo alle relatrici un'ulteriore valutazione su questo argomento al fine di venire incontro al settore imprenditoriale.

La Commissione respinge l'emendamento Patassini 8.45.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede un'ulteriore valutazione delle relatrici anche sull'emendamento 8.46 a sua prima firma, che ha lo scopo di allineare i termini dei rimborsi per tutti i territori

coinvolti al fine di evitare disparità di trattamento.

La Commissione respinge l'emendamento Patassini 8.46.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nell'illustrare l'emendamento 8.47 a sua prima firma, evidenzia che esso è volto ad ancorare il termine per la restituzione della cosiddetta « busta paga pesante » alla fine dello stato di emergenza. Ritene, infatti, che le misure adottate in favore di cittadini e imprese a seguito degli eventi sismici devono perdurare fino a che non venga meno lo stato di emergenza. Chiede, pertanto, che l'emendamento venga accantonato affinché Governo e relatrici possano svolgere un ulteriore approfondimento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Trancassini 8.47 e Gagliardi 8.48.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede che l'emendamento 8.49 a sua prima firma venga accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Patassini 8.49 e gli identici emendamenti Trancassini 8.50 e Gagliardi 8.51.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Gabriele Lorenzoni 8.52 è stato ritirato. Avverte altresì che il Governo ha presentato una riformulazione dell'emendamento 8.53 delle relatrici, nei termini di cui in allegato (*vedi allegato*).

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, anche a nome della collega Terzoni, accetta la proposta di riformulazione.

La Commissione approva l'emendamento 8.53 delle relatrici nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Gabriele Lorenzoni 8.54 è stato ritirato, men-

tre l'emendamento Baldelli 8.55 rimane accantonato.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede che anche l'emendamento 8.65 a sua prima firma, analogo all'emendamento Baldelli 8.55, venga accantonato.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Pezzopane, accoglie la richiesta dell'onorevole Patassini e propone di accantonare gli identici emendamenti Patassini 8.65 e Gabriele Lorenzoni 8.66, poiché potrebbero essere assorbiti da una eventuale riformulazione dell'emendamento Baldelli 8.55.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Patassini 8.65 e Gabriele Lorenzoni 8.66 sono accantonati.

La Commissione respinge l'emendamento Acquaroli 8.56.

Simone BALDELLI (FI) segnala alla relatrice che l'istituto dell'assorbimento in ambito parlamentare non evoca certo fenomeni fisici femminili né ha significati ambigui ed ampi, ma ha invece un preciso significato tecnico, riferendosi al caso di emendamenti recanti un testo che ha una sua identità logica e normativa anche se non testuale, altrimenti sarebbe più opportuno parlare di preclusione. Invita, pertanto, i colleghi e soprattutto le relatrici a non dare per scontato l'esito delle votazioni.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, invita l'onorevole Baldelli a non fare paragoni poco opportuni e poco graditi e ribadisce che, proprio per dare risposte alla maggior parte delle proposte provenienti da tutti i gruppi parlamentari, il testo di una eventuale riformulazione dell'emendamento Baldelli 8.55 potrebbe assorbire parti degli emendamenti Patassini 8.65 e Gabriele Lorenzoni 8.66.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che è responsabilità della

Presidenza dichiarare la preclusione o l'assorbimento degli emendamenti a seguito dell'esito delle votazioni effettuate.

Simone BALDELLI (FI) chiede se al fine della riformulazione del suo emendamento 8.55 si sia in attesa dei chiarimenti di ARERA o se vi siano altre questioni aperte.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che all'inizio della seduta il sottosegretario Crimi ha chiarito quali sono le questioni ancora aperte rispetto alle quali il Governo sta svolgendo ulteriori approfondimenti.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Trancassini 8.57 e Gagliardi 8.58, nonché gli ulteriori identici emendamenti Trancassini 8.62 e Gagliardi 8.63; approva l'emendamento 8.71 delle relatrici (*vedi allegato*) e respinge gli articoli aggiuntivi Gagliardi 8.03 e 8.04.

Simone BALDELLI (FI), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 8.047 sua prima firma, insiste per la votazione di tale proposta emendativa sulla quale le relatrici e il Governo hanno espresso parere contrario, pur nella consapevolezza che, per problemi di copertura finanziaria, sarà respinta.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Baldelli 8.047.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Muroli 8.048, Braga 8.049, Fregolent 8.050, Trancassini 8.051, Gagliardi 8.052, Gabriele Lorenzoni 8.053 e Fregolent 8.054 restano accantonati.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'articolo aggiuntivo 8.055 a sua prima firma.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 8.056.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede alle relatrici e al Governo di accantonare l'esame dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 8.057, in quanto affronta la stessa tematica dell'assunzione di personale da impiegare nella ricostruzione, oggetto di altre proposte emendative che sono state accantonate.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dispone, concordando le relatrici e il Governo, l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Patassini 8.057.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Pella 8.058.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 8.059 a sua prima firma, evidenzia che la finalità di tale proposta emendativa è quella di rispondere all'urgente necessità, sottolineata con forza dai Presidenti delle Regioni e dall'ANCI, di poter assumere personale in misura superiore alle 200 unità previste dal decreto-legge n. 189 del 2016 per provvedere alle attività connesse alla ricostruzione. Ritiene che sia giunto il momento che il Governo sciolga la riserva sulle coperture necessarie a consentire l'approvazione di tale indispensabile misura.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 8.059.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 8.060 a sua prima firma, dichiara di non comprendere le ragioni per le quali le relatrici e il Governo hanno espresso parere contrario su tale proposta emendativa, con particolare riferimento alla seconda parte, che prevede che le risorse non spese nel singolo anno possano essere utilizzate negli anni successivi, trattandosi di risorse già allocate.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Gagliardi 8.060.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che gli articoli aggiuntivi

Gabriele Lorenzoni 8.061 e Melilli 8.07 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Acquaroli 8.08 e Baldelli 8.09.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'articolo aggiuntivo 8.010 a sua prima firma.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 8.011 e Trancassini 8.012.

Paolo TRANCASSINI (FDI) evidenzia che la finalità dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 8.014 è quella di consentire ai comuni che presentano una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili di essere autorizzati ad assumere, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, nel corso degli anni 2020 e 2021, ulteriori unità di personale con profilo professionale di tipo tecnico, contabile e amministrativo, fino ad un massimo di 8 unità ciascuno, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente.

Sottolinea che di tale deroga potrebbero beneficiare soltanto 10 dei 138 comuni dei territori colpiti da eventi sismici e che tale misura è stata oggetto di una mozione approvata all'unanimità dai gruppi rappresentati nel Consiglio regionale del Lazio. Ritiene, pertanto, paradossale che i contenuti di tale mozione non vengano fatti propri dalla Commissione Ambiente.

Stigmatizza pertanto l'atteggiamento assunto dalle forze di maggioranza, che sono rimaste finora silenziose davanti al grido di dolore lanciato da intere comunità distrutte dagli eventi sismici, e in particolare su una tematica così rilevante nell'ambito del processo di ricostruzione, come quella della carenza di personale. Evidenzia, inoltre, come i gruppi di opposizione stiano cercando di apportare miglioramenti al testo in esame, con un atteggiamento privo di qualsiasi intento dilatorio o ostruzionistico.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) esprime forte perplessità sulla contrarietà espressa dalle relatrici e dal Governo all'articolo aggiuntivo 8.015 a sua prima firma. Sottolinea, infatti, che in mancanza di una previsione di deroga rispetto ai vincoli vigenti in materia di piani occupazionali, i comuni maggiormente colpiti dal sisma non potranno procedere all'assunzione di un numero di unità di personale adeguato a far fronte alle esigenze connesse alla ricostruzione.

Associandosi alle considerazioni svolte dal collega Trancassini, si domanda quale sia la ragione per la quale i rappresentanti nella Commissione Ambiente degli stessi gruppi politici che nel Consiglio regionale del Lazio hanno approvato una mozione a tal fine indirizzata, si esprimano in senso contrario all'articolo aggiuntivo da lei presentato, evidenziando l'emergere di un problema politico all'interno della maggioranza.

Giudica quindi preoccupante che le richieste provenienti dai territori e condivise all'unanimità dalle forze politiche attive a livello locale, non vengano accolte e che non sia stata al riguardo fornita alcuna seria motivazione. Chiede pertanto al Governo di svolgere un'ulteriore riflessione sul tema.

Simone BALDELLI (FI) evidenzia che il tema dell'assunzione di personale è centrale nell'ambito del processo di ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici e, che, come sottolineato dal suo gruppo in molteplici occasioni, rappresenta una vera priorità nell'ambito della gestione dell'emergenza. Pur riconoscendo che si tratta di una questione difficile da affrontare per qualunque forza politica, soprattutto nel ruolo di maggioranza, osserva, tuttavia, che l'attuale Governo non intende assumersi la responsabilità di trovare le coperture per far fronte alle esigenze di nuove assunzioni.

Ritiene pertanto indispensabile che nell'ambito dell'esame del decreto-legge in oggetto vi sia la disponibilità dei gruppi di maggioranza a risolvere almeno i nodi normativi che rischiano di aggravare ul-

teriormente la situazione emergenziale che si trascina da anni. Fa presente, a tale proposito, di avere presentato un emendamento, non oneroso, che si propone di introdurre una deroga al tetto introdotto dal decreto-legge cosiddetto 'dignità', in mancanza della quale un certo numero di unità speciali assunte per la ricostruzione dovrà essere licenziato. Invita, pertanto, le relatrici e il Governo a svolgere un'ulteriore riflessione sul tema.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, sottolinea che il tema del personale è un aspetto centrale della ricostruzione e che la quantità e la qualità del personale a disposizione dei comuni rappresentano un valore aggiunto. Evidenzia che spesso gli enti locali sono costretti a dare risposte di carattere emergenziale, senza avere la possibilità di mettere a punto una vera e propria strategia.

Osserva che il decreto-legge in esame provvede ad allineare tutte le proroghe di termini al 2020 e che, come evidenziato dal Viceministro Crimi, la concomitanza dell'esame del disegno di legge di bilancio, non ha reso possibile prevedere proroghe ulteriori.

Esprime quindi apprezzamento per l'avvio da parte della Ministra della funzione pubblica delle procedure di convocazione di un Tavolo – che vede la partecipazione di rappresentanti del Ministero del lavoro e del MEF, dei responsabili degli uffici speciali dei comuni, delle regioni e dei sindaci dei territori interessati – che dovrà elaborare un quadro organico di interventi, prevedendo ulteriori proroghe, laddove necessario, e, al contempo, avviando la stabilizzazione del personale assunto per la ricostruzione, che, in taluni casi, è precario da dieci anni.

Ritiene, quindi, che la Commissione Ambiente dovrà essere costantemente informata degli sviluppi del lavoro di tale Tavolo, anche al fine di predisporre un provvedimento normativo che segua un approccio organico, come richiesto dagli enti locali e dalle organizzazioni sindacali.

Con riferimento all'aumento del personale nei comuni del Centro Italia, osserva

che si tratta di una partita ancora aperta, in quanto oltre alle 200 unità che saranno assegnate dal 1° gennaio 2020, auspica che, nell'ambito dell'esame del decreto-legge in esame, vi sia la possibilità di prevedere l'assegnazione di un ulteriore contingente di personale. Ove ciò non fosse possibile per la concomitanza dell'esame del disegno di legge di bilancio presso l'altro ramo del Parlamento, assicura che tale misura sarà prevista in un successivo provvedimento.

Paolo TRANCASSINI (FDI) apprezza lo spirito con cui la Commissione sta procedendo nell'esame del provvedimento e l'atteggiamento delle relatrici consapevoli che non esistono soluzioni immediate, ma disposte al confronto e convinte di dovere dare delle risposte. È un comportamento onesto e corretto che purtroppo non è replicato al di fuori di questa aula, dove le risposte sono di tutt'altro tono.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici articoli aggiuntivi Baldelli 8.013, Trancassini 8.014 e Gagliardi 8.015, nonché gli articoli aggiuntivi Calabria 8.016 e Patassini 8.017.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Gabriele Lorenzoni 8.018, Melilli 8.019 e Muroni 8.022 sono stati ritirati.

Paolo TRANCASSINI (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo 8.020, a sua prima firma, rammaricandosi che la maggioranza abbia rinunciato a trattare un problema forte e avvertito quale quello del personale che opera nei piccoli comuni colpiti dagli eventi sismici.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 8.020 e Pella 8.021.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Gagliardi 8.023 deve intendersi assorbito dall'approvazione della nuova formulazione degli articoli aggiuntivi Muroni

1.023, Fregolent 1.024, Gagliardi 1.025, Braga 1.026, Trancassini 1.027, Gabriele Lorenzoni 1.028, approvati nella giornata di ieri e che l'articolo aggiuntivo Gagliardi 8.025 rimane accantonato.

Tullio PATASSINI (LEGA), intervenendo sul proprio l'articolo aggiuntivo 8.026, richiama l'attenzione delle relatrici sulla situazione di dissesto finanziario, per le casse dei piccoli comuni colpiti dal sisma, che comporterebbe la mancata compensazione dei minori gettiti fiscali e tributari derivanti dalle esenzioni disposte dai vari provvedimenti.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 8.026.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira il suo articolo aggiuntivo 8.029.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 8.027 e Pella 8.028.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Muroni 8.033 è stato ritirato.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rammenta che il Governo si è dichiarato disponibile a valutare la possibilità di intervenire ulteriormente sulle norme riguardanti i mutui. Chiede, dunque, alla relatrice se intenda accantonare le proposte emendative vertenti su tale materia.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, acconsente.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dispone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Morgoni 8.034 e Acquaroli 8.035.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Pella 8.036 e Trancassini 8.037.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'articolo aggiuntivo 8.041 a sua prima firma.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ribadisce il proprio sconcerto per la mancanza di coerenza manifestata dai gruppi della maggioranza che non sostengono in Commissione ciò che, invece, hanno approvato nel Consiglio regionale del Lazio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 8.038, Gagliardi 8.039 e Mazzetti 8.040, nonché gli articoli aggiuntivi Baldelli 8.044 e 8.045 e Acquaroli 8.046.

La seduta, sospesa alle 11.20, è ripresa alle 11.45.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la Commissione passa all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 9, sulle quali le relatrici e il rappresentante del Governo hanno già espresso il loro parere.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, illustra la proposta di riformulazione degli emendamenti Fregolent 9.4 e Trancassini 9.1, evidenziando che, anziché modificare la misura « Resto al Sud » introdotta dal cosiddetto « decreto-legge Mezzogiorno », si è preferito riproporre la medesima misura nel decreto in esame, al fine di snellire la procedura, evitando l'applicazione degli altri articoli del « decreto-legge Mezzogiorno ». A ciò si aggiunge l'estensione alle imprese boschive prevista dall'emendamento Trancassini 9.1 (*vedi allegato*).

Silvia FREGOLENT (IV) accetta la riformulazione proposta dell'emendamento 9.4.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che tali emendamenti, come riformulati, sono stati sottoscritti anche da tutti i deputati della Commissione facenti parte dei gruppi del Partito democratico e del Movimento 5 Stelle.

La Commissione approva l'emendamento Fregolent 9.4, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Braga 9.5 è stato ritirato.

Paolo TRANCASSINI (FDI) accetta la riformulazione proposta dell'emendamento 9.1.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Trancassini 9.1, come riformulato, è stato sottoscritto anche da tutti i deputati della Commissione facenti parte dei gruppi della Lega, del Movimento 5 Stelle e di Italia Viva. Avverte altresì che, ove approvata la riformulazione proposta, risulterebbero assorbiti gli identici emendamenti Gagliardi 9.2, Trancassini 9.3 e Fregolent 9.7, che pertanto non sarebbero posti in votazione.

La Commissione approva l'emendamento Trancassini 9.1, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Morgoni 9.6 è stato ritirato e che resta accantonato l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0286.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Baldelli 9.02.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 9.04, Pella 9.05 e Braga 9.0129 sono sottoscritti anche dai deputati della Commissione appartenenti ai gruppi di Italia Viva, Movimento 5 Stelle e Lega.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 9.04, Pella 9.05 e Braga 9.0129 (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0134, Gabriele Lorenzoni 9.0135 e Melilli 9.0136, l'articolo aggiuntivo Faro 9.0131, gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0132 e Muroni 9.0133 e l'articolo aggiuntivo Faro 9.0130.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, invita al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.08 e Fregolent 9.0138, in quanto risulterebbero assorbiti dalla proposta di riformulazione di un articolo aggiuntivo che sarà esaminato successivamente.

Paolo TRANCASSINI (FDI) suggerisce di accantonare tali proposte emendative al fine di esaminarle con quella richiamata dalla relatrice.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, concordando le relatrici, dispone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.08 e Fregolent 9.0138.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0137, Braga 9.0139, Zennaro 9.0140 e Stumpo 9.0141.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Lucaselli 9.07.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Pezzopane, propone di riformulare l'articolo aggiuntivo D'Eramo 9.09, in modo di renderlo identico all'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0142, esprimendo parere favorevole su entrambi.

Il sottosegretario Gianluca CASTALDI concorda con la proposta di riformulazione delle relatrici.

Luigi D'ERAMO (LEGA) accetta la riformulazione dell'articolo 9.09 a sua prima firma proposta dalle relatrici.

Mario MORGONI (PD) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0142.

Patrizia TERZONI (M5S), a nome del gruppo Movimento 5 Stelle, e Mario MORGONI (PD) sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0142.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi D'Eramo 9.09, nel testo riformulato, e Fregolent 9.0142 (*vedi allegato*).

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Pezzopane, propone di riformulare gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.011, Zennaro 9.0144, Braga 9.0145, Fregolent 9.0146 e Muroni 9.0148 nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Tullio PATASSINI (LEGA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.011.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i presentatori hanno accettato la riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.011, Zennaro 9.0144, Braga 9.0145, Fregolent 9.0146 e Muroni 9.0148 proposta dalle relatrici.

Il sottosegretario Gianluca CASTALDI concorda con la proposta di riformulazione delle relatrici.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.011, Zennaro 9.0144, Braga 9.0145, Fregolent 9.0146 e Muroni 9.0148 nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Pellicani 9.0140 è stato ritirato.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.010.

Tullio PATASSINI (LEGA), con riferimento all'articolo aggiuntivo 9.0128 delle relatrici, chiede che sia svolta un'ulteriore riflessione da parte delle relatrici e del Governo poiché esso riguarda solo i dirigenti scolastici, non risolvendo tutte le questioni aperte.

Paolo TRANCASSINI (FDI), condividendo l'intervento dell'onorevole Patassini, segnala la necessità di sospendere le mi-

sure relative alla *spending review* nei territori colpiti dagli eventi sismici. A tale proposito, suggerisce di prevedere che nei territori colpiti da eventi sismici si proceda agli accorpamenti degli istituti scolastici solo su base volontaria. Fa presente che un'analoga riflessione andrebbe fatta anche con riferimento ai tribunali.

Tullio PATASSINI (LEGA) insiste per l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, propone che l'articolo aggiuntivo 9.0128 delle relatrici, resti accantonato e venga esaminato insieme agli articoli aggiuntivi Patassini 3.047 e Trancassini 3.048 di argomento analogo. Fa presente che, pur condividendo le istanze sollevate dai colleghi Patassini e Trancassini, il provvedimento in esame non ha né lo spazio né le coperture finanziarie necessarie per affrontare tali argomenti. Con riferimento alle problematiche dei tribunali e delle camere di commercio, ritiene che esse debbano essere oggetto di appositi tavoli con i soggetti interessati.

Il Sottosegretario Gianluca CASTALDI, nell'assicurare la disponibilità del Governo ad affrontare i temi sollevati, fa presente che entro i prossimi dieci giorni si svolgerà un incontro tra Governo e sindaci in merito alla riorganizzazione dei tribunali.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'articolo aggiuntivo 9.0152 a sua prima firma.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 9.013 e Trancassini 9.014 e gli articoli aggiuntivi Fiorini 9.016 e 9.017.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA), nell'illustrare l'articolo aggiuntivo 9.015 a sua prima firma, fa presente che esso riproduce le istanze della regione Emilia Romagna in materia di esenzione IMU per gli immobili inagibili e rinnovo dei contratti a tempo determinato del personale impegnato nelle procedure per la ricostruzione. A tale proposito chiede un'ulteriore rifles-

sione su tale proposta emendativa, non comprendendo la contrarietà del Governo e della maggioranza.

Silvia FREGOLENT (IV) chiede alla presidenza e alle relatrici di chiarire perché l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.015 non sia stato accantonato analogamente ad altre proposte emendative che riguardano la regione Emilia Romagna.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, replicando all'onorevole Fregolent, segnala che sono state accantonate le sole proposte emendative che affrontano le questioni della sospensione del pagamento dell'IMU e dei mutui nella regione Emilia Romagna.

Chiara BRAGA (PD), nel ritirare in qualità di cofirmataria la proposta emendativa Rossi 9.0155 volte alla proroga del termine dello stato di emergenza nella regione Emilia Romagna al mese di dicembre 2021, evidenzia che il decreto-legge in esame risponde innanzitutto alla necessità di assicurare uniformità di trattamento tra i diversi territori colpiti da eventi sismici. Al riguardo, fa presente che per quanto riguarda la regione Emilia Romagna, dove la chiusura della fase dello stato di emergenza è più vicina rispetto ad altri territori, occorre affrontare il tema della traslazione normativa dalla fase dello stato di emergenza a quella della gestione straordinaria. Ribadisce l'impegno della maggioranza ad affrontare le questioni della sospensione dell'IMU e dei mutui per l'Emilia Romagna nell'ambito del provvedimento in esame.

Simone BALDELLI (FI), sottolineando che la situazione della regione Emilia Romagna è legata anche ad una questione di natura politica, poiché presto in quel territorio si svolgeranno le elezioni regionali, fa presente che il gruppo di Forza Italia intende mantenere tutte le proprie proposte emendative relative alla proroga dello stato di emergenza in Emilia Romagna.

Vania VALBUSA (LEGA) ritiene che da parte del Governo e della maggioranza

emerge la volontà di riferire il provvedimento in esame esclusivamente al sisma del centro Italia, dimenticandosi del sisma che nel 2012 ha colpito Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Paolo TRANCASSINI (FDI), evidenziando che occorre maggiore uniformità nelle normative relative ai diversi territori colpiti da eventi sismici, non comprende la chiusura del Governo e delle relatrici rispetto alle proposte emendative presentate dal suo gruppo. Ritiene, infatti, che l'esame del decreto-legge avrebbe potuto rappresentare l'occasione per affrontare le questioni ancora sospese in tutti i territori colpiti da eventi sismici.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.015.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0154 e Rossi 9.0155 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Fiorini 9.024, Foti, 9.025 e Golinelli 9.026.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA) intervenendo sull'articolo aggiuntivo 9.019 di cui è cofirmatario ne illustra le finalità, ribadendo l'importanza della proroga della sospensione dei mutui per le imprese e i privati cittadini dei comuni colpiti dal sisma del 2012.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Dara 9.019 deve ritenersi accantonato in vista di successivi approfondimenti.

Chiara BRAGA (PD) desidera precisare, anche a beneficio dei colleghi assenti, che in apertura di seduta questa mattina il viceministro Crimi ha sottolineato la rilevanza del tema relativo alla ricostruzione in Emilia Romagna che sarà quindi oggetto di una specifica proposta.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0156, Rossi 9.0157, Zolezzi 9.0158, Muroi 9.0159, Fiorini 9.018 e Foti 9.020, l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.023, gli identici articoli aggiuntivi Foti 9.022, Fiorini 9.021 e Fregolent 9.0160, nonché gli identici articoli aggiuntivi Rossi 9.0168, Zolezzi 9.0169, Muroi 9.0170 e Fregolent 9.0161 devono ritenersi accantonati.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Dara 9.027.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA), intervenendo sugli articoli aggiuntivi che incrementano di 40 milioni di euro per l'anno 2021 il fondo per la ricostruzione della regione Emilia Romagna ne sottolinea l'estrema rilevanza, chiarendo che tali emendamenti sono stati richiesti proprio dalla regione interessata.

Chiara BRAGA (PD), osservando che gli articoli aggiuntivi stanziavano ulteriori risorse per il 2021, ricorda che la scelta di fondo del provvedimento in esame è di intervenire per l'anno 2020. Rileva inoltre che sarebbe più corretto da parte del gruppo del collega Golinelli non rilasciare dichiarazioni alla stampa sulla bocciatura di emendamenti riguardanti l'Emilia Romagna, la cui rilevanza è stata ampiamente sottolineata sia dalla maggioranza che dall'opposizione e che risultano accantonati.

Simone BALDELLI (FI), sottolineando che sono numerosi gli emendamenti richiesti segnatamente dalla regione Emilia Romagna, chiede alla presidenza di fare un calcolo anche se approssimativo degli emendamenti accantonati che sono certamente molto numerosi, anche per avere maggiore chiarezza sui tempi di lavoro della Commissione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Foti 9.029.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0162 e Rossi 9.0163 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Fiorini 9.028.

Vania VALBUSA (LEGA) insiste affinché siano posti in votazioni gli articoli aggiuntivi che cercano di dare risposte concrete ai territori dell'Emilia Romagna ancora impegnati nelle procedure della ricostruzione.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Muroi 9.0164, Fregolent 9.0165, Rossi 9.0166 e Zolezzi 9.0167 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Dara 9.030, Foti 9.031 e Fiorini 9.032.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0171, Zolezzi 9.0172, Muroi 9.0173, Rossi 9.0174 e l'articolo aggiuntivo Rizzo Nervo 9.0175 sono stati ritirati dai presentatori.

Simone BALDELLI (FI), stigmatizzando il ritiro da parte dei gruppi di maggioranza di numerosi emendamenti presentati, avverte che in questa fase il gruppo di Forza Italia non li farà propri, ma che se continuerà anche in Aula tale comportamento del ritiro massiccio di emendamenti presentati per venire incontro alle esigenze dei territori che poi vengono ritirati il suo gruppo cambierà decisamente atteggiamento.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA) interviene a sostegno dell'articolo aggiuntivo Cestari 9.0176, che prevede che la percentuale di contributo da restituire allo Stato sia calcolata sul valore del bene nello stato attuale che tiene conto delle condizioni e della vetustà del bene medesimo.

Paolo TRANCASSINI (FDI) con riferimento all'intervento svolto dal collega Baldelli ne condivide la sostanza, stigmatizzando pertanto il ritiro massiccio di emendamenti da parte dei gruppi di maggioranza che a suo avviso rappresenta un fatto politico da sottolineare.

Chiara BRAGA (PD) desidera sottolineare come i numerosi emendamenti presentati per venire incontro alle esigenze della ricostruzione della regione Emilia Romagna affrontano temi di indubbia rilevanza, per i quali è assolutamente necessario individuare adeguate soluzioni, ma che probabilmente non presentano i medesimi caratteri d'urgenza di altre questioni fin qui esaminate. Al riguardo ritiene opportuno chiarire che fino adesso la maggioranza ed il Governo hanno inteso fornire risposte volte a garantire la continuità delle procedure di ricostruzione per l'anno 2020, consentendo agli enti locali di poter chiudere i loro bilanci e ai cittadini di avere un quadro degli interventi previsti il più possibile certo.

Erica MAZZETTI (FI), intervenendo complessivamente sul tema della ricostruzione dell'Emilia Romagna, ricorda che il provvedimento in esame è nato essenzialmente per venire incontro alle esigenze di ricostruzione dell'Italia centrale. Sottolinea peraltro che nel corso delle audizioni è sorprendentemente intervenuto anche un rappresentante della città di Catania. Ritiene che in questo momento la maggioranza ed il governo si sono probabilmente resi conto che il prossimo 26 gennaio ci saranno le elezioni in Emilia Romagna ed è quindi necessario dare risposte a tali territori al fine di trovare finalmente quelle soluzioni che il Partito democratico non ha mai individuato pur essendo da anni al Governo di quella regione. Osserva, infine, che, se la Commissione ha deciso di concludere l'esame del provvedimento nella giornata odierna, occorre chiarire quali siano le questioni che il governo intende effettivamente affrontare.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA) ribadisce che l'articolo aggiuntivo in esame Cestari 9.0176 è meritevole di attenzione, provenendo da specifiche richieste anche delle associazioni agricole.

Paolo TRANCASSINI (FDI) segnala come vi siano importanti scadenze in vista anche in altre regioni oltre che l'Emilia Romagna e che sarebbe quindi opportuno dare una risposta complessiva anche sulle varie questioni ancora aperte, evidenziando che purtroppo la Commissione ha già respinto importanti emendamenti in merito. Rispetto all'uso strumentale del decreto-legge ribadisce che esso nasce solo per esigenze di campagna elettorale nella regione Umbria. Infine sulla problematica dei numerosi emendamenti accantonati sollevata dal collega Baldelli, ricorda che si tratta di emendamenti sui quali il Governo non ha ancora fornito le risposte e che ciò non può certamente essere attribuito alla responsabilità dei gruppi di opposizione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Cestari 9.0176.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0177, Zolezzi 9.0178, Muroli 9.0179 e Rossi 9.0180 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Dara 9.034.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0181 è stato ritirato.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Foti 9.035 e Fiorini 9.040.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0185, Braga 9.0187, Zennaro 9.0193 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo D'Eramo 9.037.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0182, Muroli 9.0194 e Zennaro 9.0199 e Braga 9.0201 nonché l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0186 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.038.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici Fregolent 9.0183, Muroli 9.0197, Zennaro 9.0198, Braga 9.0200 nonché Pellicani 9.0416 e 9.0415 e Fregolent 9.0189 sono stati ritirati dai presentatori, così come gli identici articoli aggiuntivi Zennaro 9.0192, Fregolent 9.0195, Muroli 9.0196 e Braga 9.0202.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.039.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.0190.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Martino 9.036.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA) illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo 9.033 a sua prima firma raccomandandone l'approvazione.

Vania VALBUSA (LEGA) insiste per l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Golinelli 9.033.

Il viceministro Vito Claudio CRIMI segnala che il Governo sta lavorando seriamente cercando di individuare idonee soluzioni per le numerose criticità segnalate durante l'esame del provvedimento e si impegna a valutare anche quella segnalata dal deputato Golinelli.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Golinelli 9.033, D'Eramo 9.042 e Fiorini 9.044.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Fiorini 9.045 è stato ritirato dai presentatori.

Con riferimento alla richiesta del collega Baldelli circa le proposte emendative accantonate, fa presente che la Commissione dovrà effettuare circa 50 votazioni su emendamenti accantonati.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Fiorini 9.045 e 9.043.

Tullio PATASSINI (LEGA) interviene sul proprio articolo aggiuntivo 9.0205 che affronta il problema della incompatibilità tra i contributi per il terremoto e il sisma bonus. Chiede alle relatrici di poter svolgere prima dell'avvio dell'esame in Assemblea del provvedimento un approfondimento con il Ministero dell'Economia volto a verificare tale compatibilità.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 9.0205.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che è stato ritirato l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0204.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0111.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che è stato ritirato l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0206.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA) illustra il proprio articolo aggiuntivo 9.0207 che tenta di risolvere il problema di chi era titolare di un mutuo che è stato estinto o per il quale è cambiato l'istituto di credito.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.0207.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che rimangono accantonati gli articoli aggiuntivi Golinelli 9.046, Foti 9.047, Fiorini 9.048, Rossi 9.0208 e Fregolent 9.0209. Avverte inoltre che l'articolo

aggiuntivo Fregolent 9.0213, nonché gli identici articoli aggiuntivi Braga 9.0210, Muroni 9.0212, Fregolent 9.0215 e Zenaro 9.0214 sono stati ritirati.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede l'accantonamento del proprio articolo aggiuntivo 9.049 ai fini di un approfondimento da parte del Governo.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI osserva che la possibilità di recupero in cassa della differenza di contribuzione è pari a quattro anni e che, se si accogliesse la proposta emendativa dell'onorevole Trancassini sopprimendo il riferimento ai quattro anni dalla concessione del contributo, si eliminerebbe tale limite obbligando i soggetti che hanno richiesto il contributo a restituire tale differenza da subito.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.049.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che è stato ritirato l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0216.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.050 e approva gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0218, Zennaro 9.0219 e Braga 9.0220 (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che è stato ritirato l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0221.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 9.051 e Martino 9.052.

Gabriele LORENZONI (M5S) chiede che venga accantonato il proprio articolo aggiuntivo 9.0222, che affronta il tema dei soggetti che trasferiscono la residenza nelle aree del cratere sismico, simile a proposte emendative precedentemente accantonate.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Pezzopane, concorda sulla richiesta di accantonamento.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0222. Avverte altresì che gli identici articoli aggiuntivi Fiorini 9.053, Foti 9.054, Dara 9.055, Fregolent 9.0223 e Rossi 9.0224 rimangono accantonati. Riguardo all'articolo aggiuntivo Trancassini 9.057, precedentemente dichiarato inammissibile, avverte di aver preso atto delle motivazioni addotte nel ricorso, nel quale si asserisce che in provvedimenti di analogo contenuto un siffatto emendamento è stato considerato ammissibile, e di aver quindi revocato la pronuncia di inammissibilità. Su di esso il parere del Governo è di invito al ritiro.

Paolo TRANCASSINI (FDI) illustra la propria proposta emendativa 9.057 che affronta un tema centrale rispetto alla ricostruzione post sismica, ovvero l'obbligo del ricorso alla stazione unica appaltante, in viso a tutti i comuni. Osserva che anche prima dell'evento sismico, per i comuni al di sotto dei diecimila abitanti ricorrere alla stazione unica rappresentava un problema, aggravatosi a seguito degli eventi sismici. Non essendo necessaria alcuna copertura, giudica questa una proposta rispetto alla quale può essere testata la disponibilità della maggioranza a ragionare con le opposizioni.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI precisa che la proposta dell'onorevole Trancassini interviene sul codice degli appalti, investendo tutto il territorio nazionale e non solo le aree investite dal cratere. Lo invita quindi ad affrontare la questione in una sede diversa. Osserva che la normativa vigente prevede già la possibilità per i comuni del cratere al di sotto dei diecimila abitanti di derogare all'articolo 38 del codice degli appalti chiaramente subordinatamente all'ufficio speciale per la ricostruzione.

Paolo TRANCASSINI (FDI) fa presente che l'autorizzazione da parte dell'ufficio

speciale per la ricostruzione non è immediata né scontata e ritiene, pertanto preferibile, delineare un percorso più semplice che passi attraverso la possibilità di appalti diretti. Insiste quindi per la votazione della proposta emendativa preannunciando in caso di respingimento la presentazione di un ordine del giorno che auspica possa essere accolto.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.057.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Fregolent 9.0225 è stato ritirato.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede l'accantonamento del proprio articolo aggiuntivo 9.058, con il quale si chiede l'assegnazione di un contributo straordinario di dieci milioni di euro anche per l'anno 2021.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, fa presente all'onorevole Trancassini che il decreto-legge si è preoccupato di colmare la lacuna per l'anno 2020 e che si affronterà la questione per l'anno 2021 in successivi provvedimenti di carattere economico.

Luigi D'ERAMO (LEGA) ricorda la vicenda con la quale si è approvato in passato il contributo straordinario per il comune dell'Aquila, di cui è stato protagonista.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.058.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0226 e Braga 9.0229.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.059.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che rimangono accantonati gli identici articoli aggiuntivi Muro

9.0230, Fregolent 9.0233, Zennaro 9.0235 e Braga 9.0238, gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.060 e Fregolent 9.0237 nonché l'articolo aggiuntivo Martino 9.062.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.061.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli identici articoli aggiuntivi Zolezzi 9.0241, Fregolent 9.0242, Rossi 9.0243 e Muro

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Fiorini 9.064.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede alla presidenza se intenda prevedere una sospensione della seduta, dal momento che molti colleghi si stanno allontanando dall'aula.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, fa presente che ci sarà una breve sospensione della seduta dopo che il Governo avrà presentato le riformulazioni preannunciate, per dare ai deputati la possibilità di prenderne visione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Foti 9.063.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI, intervenendo sull'articolo aggiuntivo Braga 9.0422 riconsiderando il parere espresso nella seduta di ieri, esprime parere favorevole a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Chiara BRAGA (PD) accetta la riformulazione dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.0422 proposta dal Governo.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che i deputati dei gruppi Italia dei Valori e Movimento 5 Stelle hanno sottoscritto l'articolo aggiuntivo in esame.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Braga 9.0422, come riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che gli articoli aggiuntivi Zennaro 9.0246 e Fregolent 9.0245 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Fiorini 9.066.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che l'articolo aggiuntivo Fiorini 9.065 è stato ritirato dal presentatore.

Avverte che l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0290 resta accantonato.

Comunica inoltre che gli identici articoli aggiuntivi Muroli 9.0250, Rossi 9.0249, Zolezzi 9.0247 e Fregolent 9.0248 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli articoli aggiuntivi Golinelli 9.068 e Fiorini 9.069.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0279 è stato ritirato dalla presentatrice.

Paolo TRANCASSINI (FDI) evidenzia che la finalità dell'articolo aggiuntivo Foti 9.067, di cui è cofirmatario, è quella di prevedere la proroga dell'incremento di risorse per garantire il pagamento degli straordinari alla quota di personale degli enti locali impegnata nelle attività connesse alla ricostruzione, come richiesto, peraltro, dall'ANCI. Non comprende pertanto perché l'esame di tale articolo aggiuntivo non venga accantonato al pari di quanto è stato invece disposto per le altre proposte emendative presentate in materia di personale.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Foti 9.067.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che l'articolo aggiuntivo Buratti 9.0251 è stato ritirato dal presentatore.

Tullio PATASSINI (LEGA) invita le relatrici e il Governo a riconsiderare il parere espresso sull'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.0280, ritenendo assurdo prevedere che gli accertamenti fiscali nei confronti dei residenti nei territori colpiti dagli eventi sismici ripartano dal 1° gennaio 2020.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli articoli aggiuntivi Patassini 9.0280 e 9.0252.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'articolo aggiuntivo 9.0253 a sua prima firma.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 9.070 a sua prima firma, sottolinea che con tale proposta emendativa si propone di modificare l'articolo 17-*bis* del decreto-legge n. 8 del 2017 nel senso di prevedere che ai comuni del cratere sismico dell'Aquila e ai comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché ai comuni situati entro 30 km di distanza da quelli di cui ai predetti allegati, non si applichino le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015 n. 70, a condizione che nei predetti comuni siano presenti presidi ospedalieri.

Evidenzia come tale proposta emendativa, al pari del successivo articolo aggiuntivo 9.071 a sua prima firma, affronta le complesse problematiche di natura sanitaria della regione Abruzzo, e chiede, pertanto, di accantonare l'esame di entrambe le proposte emendative.

Tullio PATASSINI (LEGA) sottoscrive, anche a nome dei colleghi del suo gruppo, l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.070.

Evidenzia che l'articolo aggiuntivo in esame, che peraltro non comporta oneri finanziari, è volto ad attribuire alle regioni la facoltà di operare in ambito sanitario con una certa flessibilità nella gestione

degli ospedali, e che lo stesso riproduce una disposizione già introdotta con la legge di bilancio 2018. Si associa dunque alla richiesta di accantonamento avanzata dal collega Trancassini.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che i deputati del gruppo di Forza Italia hanno sottoscritto l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.070.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ritenendo che l'articolo aggiuntivo in esame rechi una misura di assoluto buon senso su un tema molto delicato, qual è quello della gestione ospedaliera nei territori del cratere sismico dell'Aquila, auspica che il Governo riconsideri il parere precedentemente espresso.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.070.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che l'articolo aggiuntivo Colletti 9.072 è stato ritirato dai presentatori.

Tullio PATASSINI (LEGA) fa proprio l'articolo aggiuntivo Colletti 9.072.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 9.072.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI accoglie la richiesta di accantonare l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.071.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dispone dunque l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Trancassini 9.071.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI, alla luce di una verifica da lui effettuata, fa presente che quanto previsto dall'articolo aggiuntivo Trancassini 9.071 è già previsto nella normativa vigente, tenuto conto delle modifiche apportate con l'approvazione del decreto-legge n. 109 del 2018.

Paolo TRANCASSINI (FDI) fa presente che il suo articolo aggiuntivo va nella direzione di tenere conto della necessità di legare le disposizioni in esame allo stato di emergenza.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI non concordando con quanto rilevato dal deputato Trancassini, osserva che lo stato di emergenza terminerà tra un anno, mentre già è prevista una programmazione di quattro anni, dal 2019 fino al 2022, che rappresenta una risposta efficace per superare alle richieste dei territori. Riconsidera, pertanto, la richiesta di accantonamento, invitando al ritiro dell'articolo aggiuntivo Trancassini 9.071.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0254 è stato ritirato.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.071.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo 9.0281 a prima firma Braga, riammesso alla votazione, si intende accantonato.

Vincenza LABRIOLA (FI) chiede l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Paolo Russo 9.073, di cui è cofirmataria.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Paolo Russo 9.073 e Patassini 9.0259.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0255, Morgoni 9.0256, Muroli 9.0257 e Gabriele Lorenzoni 9.0258 e l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0282 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 9.0283.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede al Governo di riconsiderare il parere espresso, svolgendo un supplemento di

istruttoria sull'articolo aggiuntivo 9.0271, a sua prima firma, relativo, tra l'altro, alla prosecuzione della Zona franca urbana per il sisma del Centro Italia.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Patassini 9.0271, nonché dei successivi articoli aggiuntivi in materia di prosecuzione della Zona franca urbana per il sisma del Centro Italia, dei quali era stato precedentemente disposto l'accantonamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 9.0271 e Pella 9.076.

Mario MORGONI (PD) ritira l'articolo aggiuntivo 9.0269 a sua prima firma.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ritiene irriparabile che il collega Morgoni ritiri il suo articolo aggiuntivo 9.0269 dopo che il rappresentante del Governo ha modificato il parere precedentemente espresso, che è divenuto contrario. Invita pertanto i colleghi, anche ai fini del buon andamento dei lavori della Commissione, a rispettare, anche dal punto di vista formale, le regole procedurali.

Intervenendo poi sull'articolo aggiuntivo 9.0420 a sua prima firma, considera il parere contrario espresso dal Governo un pessimo segnale alle popolazioni dei territori colpite dagli eventi sismici su questioni rilevanti, come quelle delle agevolazioni fiscali, delle proroghe dei termini e del personale.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 9.0420, Baldelli 9.079 e Patassini 9.0284.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Trancassini 9.074, osservando comunque che, all'esito di verifiche che il Governo potrà effettuare nel corso dell'esame in Assemblea del provvedimento in oggetto, esso reca una formulazione che, a differenza delle altre proposte emendative riferite

allo stesso tema, potrà essere accolta, nella sostanza, dal Governo nelle fasi successive dell'*iter* del provvedimento.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.074, riservandosi di presentare un analogo emendamento nel corso dell'esame in Assemblea.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.075, identico all'articolo aggiuntivo Trancassini 9.074.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che gli articoli aggiuntivi Gabriele Lorenzoni 9.0268 e 9.0267 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Baldelli 9.080.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0270, Barelli 9.078, Gagliardi 9.081 e Trancassini 9.077, nonché l'articolo aggiuntivo Cataldi 9.0272 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

La Commissione approva, quindi, gli identici emendamenti Zennaro 9.0265, Braga 9.0266, Muroni 9.0264 e Fregolent 9.0262 (*vedi allegato*).

Silvia FREGOLENT (IV) ritira il suo articolo aggiuntivo 9.0263.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0273 e Pella 9.0116, nonché gli articoli aggiuntivi Baldelli 9.0117 e Morgoni 9.0274 rimangono accantonati.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Marchetti 9.084.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, formula parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0277, Zennaro 9.0292, Muroni 9.0293 e Braga 9.0295,

purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Silvia FREGOLENT (IV), Federica DAGA (M5S), Rossella MURONI (LEU) e Chiara BRAGA (PD) accettano la riformulazione proposta dalla relatrice.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0277, Zennaro 9.0292, Muroni 9.0293 e Braga 9.0295, come riformulati (*vedi allegato*) e respinge l'articolo aggiuntivo Martino 9.085, per la parte non assorbita. Approva, inoltre, gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0278, Zennaro 9.0291, Muroni 9.0297 e Braga 9.0296 (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Gallinella 9.0299 è stato ritirato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Patassini 9.0300 e Golinelli 9.087.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Muroni 9.0301, Rossi 9.0302, Fregolent 9.0303 e Zolezzi 9.0305 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Foti 9.088 e Fiorini 9.086.

Paolo TRANCASSINI (FDI) evidenzia come il Paese abbia bisogno di una legge organica che serva per affrontare le emergenze derivanti dalle calamità naturali. Rammenta che il suo gruppo ha chiesto più volte di avviare l'*iter* delle proposte di legge vertenti su questa materia, senza ottenere finora risposta.

Il Sottosegretario Gianluca CASTALDI replicando al deputato Trancassini, fa presente che vi è attenzione su questo tema da parte dell'Esecutivo.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede una conferma esplicita da parte del sottose-

gretario che la proposta organica sarà calendarizzata a breve.

La seduta, sospesa alle 14.10, è ripresa alle 14.40.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, con riferimento ai temi sollevati dal collega Trancassini prima della breve sospensione della seduta, manifesta la più ampia disponibilità da parte del suo gruppo ad esaminare in Commissione Ambiente, alla ripresa dei lavori dopo la sessione di bilancio, le proposte di legge concernenti le procedure e le modalità per affrontare le emergenze derivanti dalle calamità naturali. Condivide il fatto che tale tema rappresenti una questione prioritaria, rilevando, anche sulla base della sua esperienza oramai decennale sulle problematiche connesse alla ricostruzione dopo eventi sismici, che occorre fissare alcuni principi comuni che rappresentino una base di partenza per affrontare le emergenze in maniera organica, senza dover trovare ogni volta soluzioni contingenti.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ringrazia la collega Pezzopane per le sue parole, augurandosi che la posizione da lei espressa possa essere confermata in sede di Ufficio di presidenza. Sottolinea che, ove l'obiettivo di tali proposte di legge dovesse essere raggiunto, si agevolerebbe il compito dei decisori politici e si renderebbe un servizio al Paese.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'esame delle proposte emendative riprenderà a partire dall'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0421.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 9.0421 e Gagliardi 9.096.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli articoli aggiuntivi Fregolent 9.0314 e 9.0311 e Gabriele Lorenzoni 9.0310 e che resta accantonato l'articolo aggiuntivo Burratti 9.0312.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.097 e Gagliardi 9.099.

Tullio PATASSINI (LEGA), in relazione all'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.098, sul quale è stato espresso parere contrario, segnala che con tale proposta emendativa si propone la soluzione di una problematica che riguarda un numero limitato di immobili, rispetto alla quale il Governo dovrebbe prestare la dovuta attenzione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 9.098.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che è stato ritirato l'articolo aggiuntivo Micillo 9.0316.

Il Sottosegretario Gianluca CASTALDI illustra propone una riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Micillo 9.0317 e Muroi 9.0320, nei termini di cui in allegato (*vedi allegato*).

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede chiarimenti in ordine alla riformulazione proposta.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI chiarisce che la riformulazione proposta introduce una maggiore flessibilità consentendo di impiegare per altre finalità risorse non utilizzate purché sia completato l'intervento al quale erano destinate.

Vania VALBUSA (LEGA) chiede ulteriori chiarimenti.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI fornisce i chiarimenti richiesti, ribadendo che la norma che si vuole introdurre favorisce un utilizzo razionale delle risorse, semplificandone la destinazione verso un altro obiettivo una volta raggiunto quello originario.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che è stata accettata dai presentatori la riformulazione degli iden-

tici articoli aggiuntivi Micillo 9.0317 e Muroi 9.0320 proposta dal rappresentante del Governo.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Micillo 9.0317 e Muroi 9.0320, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Muroi 9.0319 è stato sottoscritto anche dai deputati della Commissione appartenenti al gruppo Italia Viva.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici articoli aggiuntivi Micillo 9.0318 e Muroi 9.0319, nonché gli identici articoli aggiuntivi Micillo 9.0321 e Stumpo 9.0322 (*vedi allegato*).

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo De Luca 9.0323, al fine di poter predisporre una proposta di riformulazione.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo De Luca 9.0323. Avverte, altresì, che gli articoli aggiuntivi Topo 9.0324 e Siani 9.0325 sono stati ritirati.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli aggiuntivi Micillo 9.0328, 9.0326, 9.0327 e 9.0329 (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0330, Muroi 9.0331 e Micillo 9.0332.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Topo 9.0333 (*vedi allegato*), precedentemente accantonato.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Topo 9.0333 è stata accettata dai presentatori.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Topo 9.0333, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0334, Melilli 9.0335, Gabriele Lorenzoni 9.0336 e Stumpo 9.0337 nonché gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0338, Gabriele Lorenzoni 9.0339 e Muroi 9.0341.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI propone di riformulare l'articolo aggiuntivo Braga 9.0425 nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Chiara BRAGA (PD) accetta la riformulazione dell'articolo aggiuntivo 9.0425 a sua prima firma proposta dal Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli aggiuntivi Braga 9.0425, come riformulato, e 9.0342 delle relatrici (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0344 è stato accantonato.

Tullio PATASSINI (LEGA), intervenendo sul suo articolo aggiuntivo 9.0345, chiede al rappresentante del Governo di confermare che la normativa vigente prevede già che la deroga relativa alle Centrali uniche di committenza sia estesa anche ai Comuni del cratere.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI, replicando all'onorevole Patassini, conferma che la citata deroga è prevista dalla legislazione vigente.

Tullio PATASSINI (LEGA), a seguito della conferma ricevuta dal Viceministro, ritira l'articolo aggiuntivo 9.0345 a sua prima firma.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Pella 9.0102.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0103.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI propone di riformulare gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0346 e Paxia 9.0347 nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i presentatori hanno accettato la riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0346 e Paxia 9.0347 proposta dal Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0346 e Paxia 9.0347, nel testo riformulato (*vedi allegato*), e respinge gli articoli aggiuntivi Martino 9.0104 e Acquaroli 9.0348.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0349, Braga 9.0351, Federico 9.0353 e Muroi 9.0423 sono stati accantonati. Avverte, altresì, che i presentatori hanno ritirato gli identici articoli aggiuntivi Occhionero 9.0350 e Muroi 9.0424, gli articoli aggiuntivi Occhionero 9.0352, Roberto Rossini 9.0357 e 9.0358, Parisse 9.0356, Melilli 9.0354 e Zennaro 9.0359. Ricorda, infine, che l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0360, gli identici articoli aggiuntivi Melilli 9.0361 e Muroi 9.0362 e l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0417 sono stati accantonati.

Tullio PATASSINI (LEGA), nell'illustrare l'articolo aggiuntivo 9.0363 a sua prima firma, evidenzia che esso, prevenendo l'assunzione di personale presso gli uffici territoriali del Governo, va incontro all'esigenza di rafforzare le prefetture dei territori colpiti dagli eventi sismici, presso le quali si è riscontrato un notevole aumento dei carichi di lavoro.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Patassini 9.0363 e Trancassini 9.0123.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nell'illustrare l'articolo aggiuntivo 9.0124 a sua prima firma, evidenzia che esso prevede che siano stabiliti criteri di precedenza nelle procedure di assunzione nelle pubbliche amministrazioni per il coniuge superstite e per i figli delle vittime degli eventi sismici verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Ritiene che il tema meriti un approfondimento serio, anche alla luce della proposta di legge di iniziativa dell'onorevole Pezzopane in tema di risarcimento dei familiari delle vittime di calamità naturali, all'esame della Commissione Ambiente. Ricorda, infine, che quanto proposto con l'articolo aggiuntivo 9.0124 è già previsto per i familiari dei componenti delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del fuoco deceduti in servizio.

Vincenza LABRIOLA (FI) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0124.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, pur condividendone il contenuto, evidenzia che non ci sono le condizioni per approvare nel contesto attuale l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0124 in quanto esso necessita di un'approfondita istruttoria. Chiede, pertanto, al presentatore di ritirarlo, invitandolo a trasformare tale articolo aggiuntivo in un ordine del giorno da presentare in Assemblea. Richiamando la propria proposta di legge sul tema, ritiene che l'esame di tale provvedimento sia la sede più opportuna per esaminare il tema posto dall'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0124.

Vania VALBUSA (LEGA), a nome del proprio gruppo, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0124.

Paolo TRANCASSINI (FDI), pur apprezzando l'intervento dell'onorevole Pezzopane, chiede che l'articolo aggiuntivo 9.0124 sia posto in votazione, ricordando che la medesima proposta emendativa era stata già presentata dal suo gruppo parlamentare nel corso dell'esame di altri provvedimenti.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 9.0124 e 9.083.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato gli identici articoli aggiuntivi Zenaro 9.0365, Muroni 9.0366 e Fregolent 9.0367, nonché gli identici articoli aggiuntivi Braga 9.0368 e Fregolent 9.0369.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.082 e l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.0370, limitatamente alla parte ammissibile.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che gli identici articoli aggiuntivi Morgoni 9.0371, Fregolent 9.0372, Muroni 9.0373 e Gabriele Lorenzoni 9.0374, gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 9.0113 e Trancassini 9.0115 e l'articolo aggiuntivo Patassini 9.0112 sono stati accantonati. Avverte, altresì, che l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0375 è stato ritirato dalla presentatrice.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nell'illustrare l'articolo aggiuntivo 9.0119 a sua prima firma, evidenzia che esso rappresenta una proposta di aiuto concreto per le aziende poiché ha lo scopo di favorire gli investimenti produttivi nei territori dell'Abruzzo.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 9.0118 e Trancassini 9.0119.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che l'articolo aggiuntivo Acquaroli 9.0114, gli identici articoli aggiuntivi Morgoni 9.0376, Fregolent 9.0377, Muroni 9.0378 e Gabriele Lorenzoni 9.0379 sono stati accantonati. Avverte, altresì, che i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0380.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Gabriele Lorenzoni 9.0381, Gagliardi 9.0418, Pella 9.0419,

Morgoni 9.0382 e Fregolent 9.0383 (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato gli articoli aggiuntivi Latini 9.0385, Muroni 9.0386, per la parte ammissibile, e Fregolent 9.0389.

Tullio PATASSINI (LEGA), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Golinelli 9.0110, evidenzia che è esso volto a tutelare i lavoratori di imprese sottoposte a procedure fallimentari nei territori colpiti da eventi sismici. Chiede, pertanto, che sull'articolo aggiuntivo in esame sia svolta un'ulteriore riflessione da parte delle relatrici e del Governo, anche in considerazione del fatto che tale proposta emendativa non comporterebbe oneri finanziari.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.0110 e gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.0108 e Pella 9.0109.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la presentatrice ha ritirato l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0390.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 9.0107 e Trancassini 9.0106.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Muroni 9.0391.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Pezzopane, propone di riformulare l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0392 nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Specifica che tale proposta emendativa ha l'obiettivo di riaprire i termini per dare in gestione i terreni incolti nei territori colpiti da eventi sismici.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI concorda con la proposta di riformulazione formulata dalle relatrici.

Paolo TRANCASSINI (FDI) esprime perplessità sulla definizione che le relatrici ed il Governo danno dei terreni abbandonati. In proposito, ritiene che occorre differenziare quello che è lo stato di fatto dallo stato di diritto. Fa presente, infatti, che numerosi terreni incolti hanno un proprietario e, pertanto, sarebbe necessario procedere tramite esproprio.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI, evidenziato che l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0392, nella riformulazione proposta, reca norme che si inseriscono nell'ambito di una disciplina già vigente in alcuni territori, rileva che esso mira ad attribuire ai Comuni un importante ruolo di garanzia, che contempla, tra l'altro, la ricognizione dei terreni in questione.

Ritiene pertanto non vi sia alcun rischio di indebita appropriazione, atteso che spetterà al Comune assumere le deliberazioni di competenza, eventualmente anche dando in concessione i predetti beni immobili non utilizzati. Si tratta, a suo avviso, di un intervento di carattere generale che favorisce un'operazione virtuosa per la valorizzazione delle terre abbandonate.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, ribadisce che la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0392 si innesta su una disciplina già vigente.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, comunica che presentatori dell'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0392 accettano la riformulazione proposta.

Giuseppina OCCHIONERO (IV) dichiara di sottoscrivere a nome del proprio gruppo l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0392, come riformulato.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0392, come riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Braga 9.0393 rimane accantonato. Avverte altresì che l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0394 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0121.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte altresì che l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0395 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0120.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli articoli aggiuntivi Giuliadori 9.0396 e 9.0397 sono stati ritirati dai presentatori. Avverte altresì che l'articolo aggiuntivo Patassini 9.0398 rimane accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 9.0399 e 9.0127.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, intervenendo per una precisazione sull'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0127, testé respinto, evidenzia che la maggioranza è ben consapevole dell'esigenza di un intervento in favore dei familiari delle vittime di catastrofi naturali, avendo la volontà di prevedere per tali soggetti sia misure di risarcimento economico sia misure di accesso agevolato nel mercato del lavoro. Ribadisce, dunque, che tale intervento sarà affrontato in modo organico in un provvedimento *ad hoc*.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Zennaro 9.0400 è stato ritirato dai presentatori.

Tullio PATASSINI (LEGA) dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Zennaro 9.0400, facendolo proprio, atteso che ne condivide le finalità, volte a contrastare lo spopolamento in talune zone disagiate.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Zennaro 9.0400.

Paolo TRANCASSINI (FDI) illustra il suo articolo aggiuntivo 9.0126, che prevede una sospensione dei vincoli di spesa imposti dai provvedimenti di finanza pubblica e dei processi di accorpamento tra enti locali e tra autonomie funzionali, se non su base volontaria, al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini dei territori colpiti dagli eventi sismici. Chiede, quindi, alle relatrici di valutare quantomeno una riformulazione che salvaguardi i servizi scolastici e, in particolare, l'attività del personale delle segreterie e delle presidenze.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 9.0126 e 9.0125.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.0122, Buratti 9.0401 e Fregolent 9.0402 rimangono accantonati.

Comunica altresì che gli articoli aggiuntivi Siani 9.0403 e Melilli 9.0405 sono stati ritirati dai presentatori.

Avverte, infine, che l'articolo aggiuntivo Cataldi 9.0406 rimane accantonato.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Valbusa 9.0411.

Paolo TRANCASSINI (FDI) illustra il suo articolo aggiuntivo 9.0412, raccomandandone l'approvazione. Fa notare che esso è volto a prevedere stanziamenti per la messa in sicurezza della SS4 Salaria, evidenziando che tale infrastruttura stradale appare strategica – in particolare per la provincia di Rieti – sia per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma sia per ragioni legate al turismo. Rileva, altresì,

che l'auspicato intervento di messa in sicurezza appare necessario considerata l'elevata mortalità di quel tratto stradale, che richiede un allargamento delle corsie.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, in risposta a deputato Trancassini, osserva che in relazione al tratto stradale in questione sono già state stanziati risorse al fine di avviare un percorso di adeguata messa in sicurezza infrastrutturale.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, evidenzia che il tema posto dall'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0412 appare di grande rilievo e merita dunque un'attenzione particolare. Ritiene infatti necessario che alle somme già stanziati seguano altri investimenti, in particolare destinando a tale scopo le risorse che potranno essere sbloccate sulla base di un accordo tra Anas, regioni ed enti locali. Fa presente che la maggioranza si impegna ad intervenire su tale versante nell'ambito di un altro provvedimento, sottolineando come non sia stato possibile prevedere nel provvedimento in oggetto tali misure – al pari di altre contenute in proposte emendative di analogo tenore – a fronte dell'esigenza di mantenere una certa omogeneità di contenuto nel testo del decreto-legge.

Paolo TRANCASSINI (FDI) prende atto con favore della disponibilità manifestata al riguardo dalle relatrici, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea su tale argomento, che auspica possa essere sottoscritto da tutti i gruppi.

Rossella MURONI (LEU) condivide le finalità dell'emendamento all'articolo aggiuntivo Trancassini 9.0412, auspicando che tale rilevante questione di viabilità riguardante la messa in sicurezza della SS4 Salaria sia affrontata con adeguate risorse.

Chiara BRAGA (PD) fa presente che i componenti del suo gruppo sono disponibili a sottoscrivere un ordine giorno che dovesse essere presentato in Assemblea sull'argomento in discussione.

Simone BALDELLI (FI) dichiara che il suo gruppo sarebbe favorevole alla presentazione di un ordine del giorno in Assemblea sul tema in oggetto, considerata la necessità di tutelare un'arteria stradale strategica per il Paese.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, prende atto del ritiro degli articoli aggiuntivi Trancassini 9.0412 e 9.0413 da parte dei presentatori.

Invita, quindi, il rappresentante del Governo ad illustrare le proposte di riformulazione che intende avanzare su alcune delle proposte emendative accantonate.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI deposita i testi delle riformulazioni proposte.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, al fine di consentire ai colleghi di prendere visione del testo delle riformulazioni presentate dal Governo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16.10, è ripresa alle 16.55.

Simone BALDELLI (FI), prima che la Commissione riprenda i lavori, desidera intervenire affinché rimanga agli atti l'espressione del proprio ringraziamento agli uffici della Camera dei deputati che con il proprio lavoro, l'elevata professionalità e dedizione consente ai parlamentari di svolgere al meglio la propria attività.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, associandosi a nome della Commissione ai ringraziamenti, avverte che la Commissione procederà ora ad esaminare la nuova formulazione degli identici emendamenti Muroi 8.2, Trancassini 8.3, Gabriele Lorenzoni 8.4, Fregolent 8.5, Melilli 8.6 e Pella 8.7 (*vedi allegato*), accettata dai rispettivi presentatori.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede chiarimenti in merito alla mancata riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 8.1, a suo avviso identico nel contenuto agli identici emendamenti Muroi

8.2, Trancassini 8.3, Gabriele Lorenzoni 8.4, Fregolent 8.5, Melilli 8.6 e Pella 8.7.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI, nell'evidenziare che l'emendamento Patasini 8.1, seppur di analogo contenuto, non è identico alle proposte emendative riformulate, precisa che si è preferita la formulazione di queste ultime.

La Commissione approva gli identici emendamenti Muroi 8.2, Trancassini 8.3, Gabriele Lorenzoni 8.4, Fregolent 8.5, Melilli 8.6 e Pella 8.7, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che ora la Commissione procederà ad esaminare l'emendamento Baldelli 8.55, nel testo riformulato (*vedi allegato*). Informa inoltre che tutti i componenti della Commissione appartenenti ai gruppi di maggioranza hanno sottoscritto l'emendamento.

Simone BALDELLI (FI) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua firma 8.55.

La Commissione approva l'emendamento Baldelli 8.55, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che dall'approvazione dell'emendamento Baldelli 8.55 come riformulato consegue l'assorbimento Cataldi 9.0406. Comunica che la Commissione procederà ad esaminare gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0156, Rossi 9.0157, Zolezzi 9.0158, Muroi 9.0159, Fiorini 9.018 e Foti 9.020, nel testo riformulato, (*vedi allegato*) del quale tutti i presentatori hanno accettato la riformulazione.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0156, Rossi 9.0157, Zolezzi 9.0158, Muroi 9.0159, Fiorini 9.018 e Foti 9.020, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che ora la Commissione procederà ad esaminare gli identici articoli aggiuntivi Foti 9.022, Fiorini 9.021, Fregolent 9.0160, nel testo riformulato (*vedi allegato*), del quale tutti i presentatori hanno accettato la riformulazione.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Foti 9.022, Fiorini 9.021, Fregolent 9.0160, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la Commissione procederà ora ad esaminare gli identici articoli aggiuntivi Golinelli 9.046, Foti 9.047, Fiorini 9.048, Rossi 9.0208 e Fregolent 9.0209, nel testo riformulato (*vedi allegato*), del quale tutti i presentatori hanno accettato la riformulazione e che è stato sottoscritto anche dai componenti della Commissione appartenenti ai gruppi di maggioranza.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Golinelli 9.046, Foti 9.047, Fiorini 9.048, Rossi 9.0208 e Fregolent 9.0209, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la Commissione procederà ora ad esaminare l'articolo aggiuntivo De Luca 9.0323, nel testo riformulato (*vedi allegato*), del quale il proponente ha accettato la riformulazione.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede chiarimenti in ordine al contenuto dell'articolo aggiuntivo in esame.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI precisa che l'articolo aggiuntivo De Luca 9.0323, come riformulato, è volto a prevedere interventi a favore dell'isola di Ischia danneggiata dal sisma del 21 agosto 2017.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel ricordare che in Commissione ed in Assemblea, durante l'esame del decreto-legge n. 109

del 2018, cosiddetto « decreto Ischia », i colleghi del Partito democratico avevano vivamente contestato la scelta dell'Esecutivo di prevedere il ricorso ad un condono, si domanda se il piano di ricostruzione previsto dall'articolo aggiuntivo in esame si sostituisca o meno all'impostazione del precedente decreto-legge.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo De Luca 9.0323, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la Commissione procederà ora ad esaminare gli identici articoli aggiuntivi Melilli 9.0361, Muroni 9.0362 e Gabriele Lorenzoni 9.0417, nel testo riformulato (*vedi allegato*), del quale il proponente ha accettato la riformulazione.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nell'esprimere il proprio apprezzamento in ordine alla sensibilità dimostrata dall'Esecutivo nei confronti della problematica oggetto dell'articolo aggiuntivo in discussione, osserva tuttavia che la riformulazione dello stesso, volto a prevedere la nomina di segretari comunali di fascia superiore nei comuni colpiti da eventi sismici, stabilisca che il trattamento economico del segretario comunale debba rimanere quello dell'ultima sede di servizio e che comunque i limiti di contenimento delle spese relative al personale debbano rimanere invariati. A suo avviso, tale previsione costituisce un grave limite in quanto rende inapplicabile la disposizione stessa visto che la retribuzione di un segretario comunale di fascia superiore non consente il mantenimento di tale limite. Auspica pertanto che la maggioranza ed il Governo valutino la possibilità di non prevedere il limite del contenimento della spesa del personale.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI evidenzia che il vincolo del contenimento delle spese relativo al personale previsto dalla disposizione in esame è legato al fatto che non è possibile assumere segretari comunali di fascia superiore se i

comuni non superano la fascia stessa. Sottolinea infine che è possibile stipulare delle convenzioni con altri comuni con un minor numero di abitanti per ridurre l'onere.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0417, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la Commissione procederà ora ad esaminare gli identici articoli aggiuntivi Morgoni 9.0376, Fregolent 9.0377, Muroni 9.0378 e Gabriele Lorenzoni 9.0379, nel testo riformulato (*vedi allegato*), del quale tutti i presentatori hanno accettato la riformulazione.

Paolo TRANCASSINI (FDI) sottolinea come la materia oggetto degli articoli aggiuntivi in esame, molto complessa, non sia stata affatto affrontata fino ad ora dalla Commissione in quanto accantonata.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI osserva che la disposizione ricalca un'analoga disposizione già prevista per il territorio de L'Aquila interessato dal sisma del 2009.

Paolo TRANCASSINI (FDI), pur condividendo le finalità della disposizione prevista dagli articoli aggiuntivi in esame, nonché la previsione di destinare una quota fino ad un valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio, nel quadro di un programma di sviluppo, non è favorevole alla previsione dell'istituzione di una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. In proposito avrebbe preferito la previsione di un organismo più snello e meno generico che coinvolgesse anche i sindaci dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI fa notare che anche la cabina di regia attualmente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per il territorio de L'Aquila è composta da rappresentanti del

territorio. Osserva quindi che l'organismo previsto dagli identici articoli aggiuntivi in esame si ispirerà a quel tipo di modello già esistente.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, concorda con il Viceministro e rammenta che la previsione di destinare una quota fino al valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio, nel quadro di un programma di sviluppo, era già stata presa dal precedente Governo ed era frutto di un emendamento a sua prima firma. Evidenzia che la differenza tra il cratere de L'Aquila e i territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 è che il capoluogo abruzzese ha una struttura di missione. Sottolinea quindi che era necessario prevedere un analogo strumento di programmazione per un territorio più complesso in quanto costituito da quattro differenti regioni.

Patrizia TERZONI (M5S), *relatrice*, rammenta come nel corso dell'attività conoscitiva svolta dalla Commissione tutti i soggetti auditi abbiano sottolineato la necessità di prevedere l'istituzione di una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tullio PATASSINI (LEGA) sottolinea come i territori oggetto delle disposizioni del decreto-legge in esame sono distribuiti in quattro regioni che hanno differenti caratteristiche ed hanno subito danni di diversa entità. Condivide la necessità di prevedere risorse finalizzate ai piani di sviluppo, ma ritiene che creare una cabina di regia lontana dal territorio vada contro tutta l'attività di ricostruzione già svolta dal 2016 in poi, sottolineando come fino ad ora le risorse siano state distribuite in base ai danni. Per tale ragione esprime forti perplessità sugli identici articoli aggiuntivi in esame.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ribadisce che la possibilità di assumere direttamente decisioni sul territorio in luogo della costituzione di una cabina di regia centralizzata rende più agevole la ricostruzione.

Manifesta perplessità rispetto alle affermazioni della relatrice Pezzopane circa il fatto che tutti i soggetti auditi abbiano chiesto l'istituzione di una cabina di regia.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Morgoni 9.0376, Fregolent 9.0377, Muroni 9.0378 e Gabriele Lorenzoni 9.0379 nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Braga 9.0281, nei termini di cui in allegato.

Chiara BRAGA (PD) accetta la riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.0281.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Braga 9.0281, come riformulato, è stato sottoscritto da tutti i componenti della Commissione appartenenti ai gruppi di maggioranza.

Tullio PATASSINI (LEGA) manifesta stupore per la volontà di attribuire compiti ad un soggetto come « Casa Italia » di cui non si conoscono le funzioni finora svolte e rispetto al quale aveva immaginato che si trattasse di una struttura ad esaurimento. Ribadisce che l'affidamento di competenze a livello centralizzato, prima con la cabina di regia ora con il ruolo affidato a « Casa Italia », non aiuta lo sviluppo di un'azione concreta sul territorio.

Chiara BRAGA (PD), pur dichiarando legittime le perplessità espresse dal collega Patassini ritiene doveroso far rimanere agli atti la reale situazione di « Casa Italia ». Sottolinea si tratta di un dipartimento pienamente operativo, assolutamente non in via di esaurimento, che svolge un compito importante nella valorizzazione del territorio, delle aree urbane e del patrimonio abitativo. Ricorda inoltre che è stato sentito nel corso delle audizioni svolte in relazione al provvedimento in esame. La proposta emendativa è volta

ad affidare a tale soggetto anche l'indirizzo e il coordinamento della ricostruzione dopo eventi calamitosi, senza sovrapposizioni con la cabina di regia introdotta con gli identici articoli aggiuntivi appena approvati. Evidenziando che tale ruolo di coordinamento non sottrae competenze agli enti territoriali, ricorda che, sia da parte di forze di maggioranza che di opposizione, sono giunte numerose sollecitazioni a mettere ordine nelle procedure di ricostruzione e che la proposta emendativa in discussione presenta proprio questa finalità.

Rossella MURONI (LEU) dichiara di avere sottoscritto l'articolo aggiuntivo Braga 9.0281, condividendo l'obiettivo di ottimizzare le funzioni di una struttura già esistente. Sottolinea che si tratta di un soggetto in cui opera un personale altamente qualificato in grado di contribuire alla messa in sicurezza dell'ingente patrimonio abitativo del Paese in una situazione di rischio per eventi sismici o climatici.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, sottoscrive a titolo personale l'articolo aggiuntivo Braga 9.0281.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rileva che la proposta emendativa in discussione ha un impatto non secondario, posto che modifica il quadro di riferimento per la ricostruzione. Osserva inoltre che la modifica proposta giunge in maniera inaspettata, posto che nemmeno il capo del dipartimento « Casa Italia », Fabrizio Curcio, nel corso dell'audizione svolta ha prospettato la possibilità di una tale soluzione. Rilevando che forme di coordinamento in materia di ricostruzione spettano già alla Presidenza del Consiglio, al Commissario straordinario e al Dipartimento della protezione civile, osserva che scopo dell'articolo aggiuntivo sembra quella di togliere al Movimento 5 Stelle quello che appare una sorta di monopolio in tale ambito per fare spazio alle istanze del Partito Democratico. Fatte queste premesse, dichiara di non condividere la

scelta effettuata essendo a suo avviso sufficiente la figura del Commissario per la ricostruzione, se posta in grado di operare senza limitazioni.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Braga 9.0281 nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la Commissione passerà all'esame delle ulteriori proposte precedentemente accantonate, precisando che, ove non vi siano ulteriori indicazioni da parte delle relatrici e del Governo e non vi siano le condizioni per dichiararne l'assorbimento o la preclusione, si intende che, in relazione ad esse, le relatrici e il rappresentante del Governo hanno invitato al loro ritiro, esprimendo altrimenti contrario.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Gagliardi 1.2 e Baldelli 1.7.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rileva che la contrarietà alle proposte emendative riferite all'articolo 1 denota la volontà di non prevedere una proroga per il personale.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Trancassini 1.10, Pella 1.8, Trancassini 1.11, Gagliardi 1.9 e D'Eramo 1.23.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Muroi 1.3, Melilli 1.4 e Gabriele Lorenzoni 1.5 nonché gli identici emendamenti Gabriele Lorenzoni 1.15 e Muroi 1.16 e l'articolo aggiuntivo Braga 1.01 sono stati ritirati.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rileva che il ritiro dell'articolo aggiuntivo Braga 1.01 testimonia che il Movimento 5 Stelle ha vinto il braccio di ferro con il Partito Democratico sul ruolo dei presidenti di regione nella ricostruzione, osservando che forse l'approvazione della proposta

emendativa relativa a « Casa Italia » rappresenta una parziale contropartita.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 1.02 e Baldelli 1.03 nonché gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 1.019 e Baldelli 1.021.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'emendamento Fregolent 2.69.

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, avverte che la Commissione passa adesso all'esame dell'emendamento 3.53 delle relatrici e dei relativi subemendamenti.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI riferisce che sul tema dei programmi straordinari di ricostruzione per i territori maggiormente colpiti dal sisma del 2016 è stata avviata con i Dicasteri competenti un'interlocuzione e, in particolare con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di comprendere quali fossero i margini di manovra per cercare di risolvere le principali criticità. Fa presente che tra poco vi sarà anche un incontro con l'associazione nazionale dei comuni italiani per approfondire ulteriormente gli aspetti più cruciali. Assicura quindi che l'impegno sul tema non verrà meno, ma al momento non è possibile fornire una riformulazione della proposta emendativa che possa venire incontro alle esigenze manifestate. Prospetta, quindi, la possibilità di affrontare il tema in occasione del dibattito in Assemblea, quando sarà più definito il quadro della situazione.

Stefania PEZZOPANE (PD), relatrice, sottolinea come l'emendamento sia il risultato di un lavoro importante, che ha cercato di alzare il livello di attenzione verso le aree del centro Italia colpite dal sisma del 2016. Chiede, dunque, di votare comunque la proposta emendativa, manifestando la disponibilità a discutere nuovamente il tema in Assemblea.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede se sia possibile votare il testo dell'emendamento per parti separate, dichiarandosi disponibile a rinunciare alla votazione dei subemendamenti.

Stefania PEZZOPANE (PD), relatrice, condivide la richiesta del deputato Patassini. Invita, quindi, ad approvare l'emendamento delle relatrici 3.53, formulando un parere contrario su tutti i subemendamenti ad esso riferiti.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI concorda il parere espresso dalla relatrice.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ribadisce che la discussione in Commissione è stata costruttiva e che il Governo ha manifestato disponibilità ad interloquire con i gruppi, tuttavia non ritiene accettabile che dopo tutto questo si affermi che non è possibile fare di più perché non ci sono sufficienti risorse finanziarie. Osserva come se davvero si vuole velocizzare la ricostruzione occorra agire adesso e ribadisce quanto detto più volte nel corso del dibattito, ovvero che non esiste la possibilità di rilasciare la conformità urbanistica. Si tratta di un errore che la maggioranza sa di commettere e si chiede, pertanto, perché insista nell'approvare di questa norma.

Tullio PATASSINI (LEGA) ribadisce che occorre considerare in modo unitario le zone colpite dal sisma, senza creare distinzioni tra i vari comuni.

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, avverte che la Commissione procedere alla votazione per parti separate dell'emendamento 3.53 delle relatrici e che pertanto si voteranno prima i subemendamenti riferiti alla modifica dell'articolo 3, comma 1, del provvedimento e successivamente, dopo l'approvazione di quest'ultima, si passerà alla votazione dei subemendamenti riferiti alla parte consequenziale e alla votazione di quest'ultima.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Patassini 0.3.53.1, Trancassini 0.3.53.2, Patassini 0.3.53.3, limitatamente alla prima parte, Trancassini 0.3.53.4 e Patassini 0.3.53.5, limitatamente alla prima parte. Approva, quindi, la prima parte dell'emendamento 3.53 delle relatrici (*vedi allegato*).

Inoltre, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Cortelazzo 0.3.53.6, Mazzetti 0.3.53.7, Trancassini 0.3.53.8, Mazzetti 0.3.53.9, Patassini 0.3.53.10 e 0.3.53.11, Mazzetti 0.3.53.12, Patassini 0.3.53.13 e 0.3.53.14, Mazzetti 0.3.53.15 e 0.3.53.16, mentre approva la seconda parte dell'emendamento 3.53 delle relatrici (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, avverte che la Commissione passa agli identici emendamenti D'Eramo 3.10 e Mazzetti 3.12.

La Commissione respinge gli identici emendamenti D'Eramo 3.10 e Mazzetti 3.12.

Tullio PATASSINI (LEGA) sollecita le risposte che non sono state ancora fornite sull'accantonamento della sua proposta emendativa 3.048.

Stefania PEZZOPANE (PD), relatrice, replicando, sottolinea che il tema posti dagli articoli aggiuntivi Patassini 3.047 e Trancassini 3.048 sarà affrontato nell'ambito della riformulazione dell'articolo aggiuntivo 9.0128 delle relatrici.

Paolo TRANCASSINI (FDI) sottolinea come non sia ammissibile che tematiche così rilevanti siano affrontate solo alla conclusione dell'iter del provvedimento, per archivarle senza nemmeno una discussione, adducendo la scusante che non ci sono sufficienti risorse.

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, avverte che gli articoli aggiuntivi Patassini 3.047 e Trancassini 3.048 restano accantonati.

Paolo TRANCASSINI (FDI) manifesta il proprio disappunto sul fatto che non sia stato dedicato nemmeno un po' di tempo al tema delle Zone Economiche Speciali (ZES).

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI ricorda che la questione delle Zone Economiche Speciali è già stata affrontata prima dell'accantonamento delle relative proposte emendative e che su questo tema occorre disporre un intervento omogeneo. Inoltre, per essere attivate sono necessarie risorse finanziarie e, dunque, non è un tema di facile soluzione. Sottolinea, infine che l'obiettivo più urgente è quello di accelerare la ricostruzione, senza la quale gli ulteriori interventi rischierebbero di essere vani.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 3.057.

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, avverte che i presentatori hanno ritirati gli identici articoli aggiuntivi Morgoni 3.058, Emiliozzi 3.059, Muroi 3.060 e Fregolent 3.061

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici Mazzetti 4.10 e Patassini 4.11 per la parte non assorbita, nonché l'articolo aggiuntivo Patassini 8.1 e gli identici Trancassini 8.15, Gagliardi 8.16 e Cortelazzo 8.17. Respinge altresì gli identici Trancassini 8.18, Pella 8.19 e Patassini 8.20.

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, avverte che i presentatori hanno ritirato gli identici emendamenti Fregolent 8.21, Muroi 8.22, Gabriele Lorenzoni 8.23, Melilli 8.24.

La Commissione respinge l'emendamento Patassini 8.25.

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, avverte che l'emendamento Gabriele Lorenzoni 8.66 è ritirato.

La Commissione respinge l'emendamento 8.65.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Muroi 8.048, Braga 8.049, Fregolent 8.050, Gabriele Lorenzoni 8.053 e Fregolent 8.054 sono stati ritirati dai presentatori.

Paolo TRANCASSINI (FDI) intervenendo sull'articolo aggiuntivo 8.051 a sua prima firma, sottolinea come non convincenti le argomentazioni del viceministro Crimi sulle ragioni per le quali in questa fase non possano venire affrontati i problemi relativi all'incremento di personale, incremento che giudica rilevante anche nella tempistica che si intende scegliere. Stigmatizza, quindi, il forte condizionamento derivante dalla campagna elettorale che ha riguardato l'esame del provvedimento.

La Commissione respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 8.051 e Gagliardi 8.052.

La seduta, sospesa alle 18.40, riprende alle 18.45.

Tullio PATASSINI (LEGA) ritiene necessario stigmatizzare il comportamento della maggioranza che proprio in questi minuti ha già cominciato a fare sugli organi di stampa una serie di dichiarazioni per attribuirsi il merito di aver affrontato alcune rilevanti questioni. Al riguardo, ritiene che tale comportamento sia assai scorretto dal momento che i gruppi di opposizione hanno assunto un atteggiamento molto collaborativo senza approfittare dei numerosi incidenti di percorso che hanno riguardato la maggioranza. Non ritiene quindi possibile continuare in questo clima.

Mario MORGONI (PD) ritira il proprio articolo aggiuntivo 8.034.

La Commissione respinge gli articoli aggiuntivi Patassini 8.057 e Acquaroli 8.035.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede conferma alla presidenza se al termine della fine dell'esame degli emendamenti accantonati e presumibilmente al rientro del viceministro Crimi se la Commissione potrà finalmente affrontare le ultime questioni rimaste in sospeso quale ad esempio il tema della scuola, che necessita di ulteriori approfondimenti.

Alessandro Manuel BENVENUTO (LEGA) avverte che l'articolo aggiuntivo Gagliardi 8.025 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento Gabriele Lorenzoni 9.417. Avverte altresì che l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0286 resta ancora accantonato.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.08.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Gagliardi 8.025 è assorbito dall'approvazione dell'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0417, come riformulato.

Avverte che l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0286 rimane accantonato così come l'articolo aggiuntivo 9.0128 delle Relatrici e che l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0138 è stato ritirato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Trancassini 9.08, Dara 9.019.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, pone in votazione l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.023, parzialmente assorbito dall'approvazione nel testo riformulato degli identici articoli aggiuntivi Foti 9.022, Fiorini 9.021 e Fregolent 9.0160.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Golinelli 9.023.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Rossi 9.0168, Zolezzi 9.0169, Muroi 9.0170 e Fregolent 9.0161 risultano assorbiti dall'approvazione nel testo

riformulato degli identici articoli aggiuntivi Foti 9.022, Fiorini 9.021 e Fregolent 9.0160. Avverte altresì che l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0222 è stato ritirato dal presentatore.

Tullio PATASSINI (LEGA) dichiara di far proprio l'articolo aggiuntivo Gabriele Lorenzoni 9.0222.

La Commissione respinge gli articoli aggiuntivi Gabriele Lorenzoni 9.0222.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0223 e Rossi 9.0224 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Fiorini 9.053, Foti 9.054 e Dara 9.055.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Muroi 9.0230, Fregolent 9.0233, Zennaro 9.0235 e Braga 9.0238 restano accantonati. Avverte altresì che sono accantonati gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.060 e Fregolent 9.0237, l'articolo aggiuntivo Martino 9.062. Avverte infine che l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0290 nonché l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0273 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Pella 9.0116 e Baldelli 9.0117.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0274 è stato ritirato dal presentatore.

Tullio PATASSINI (LEGA), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0274, osserva che sarebbe molto importante fare del cratere dei territori colpiti dal sisma del centro Italia una ZES, ricordando che le regioni oggetto del presente provvedimento, secondo le statistiche dell'Unione europea, stanno passando

dalla classificazione di regioni sviluppate a regioni in transizione di sviluppo. Rimarca che la questione delle ZES costituirà un punto di riferimento per l'azione politica della Lega.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati ritirati anche gli articoli aggiuntivi Buratti 9.0312, Gabriele Lorenzoni 9.0344, gli identici articoli aggiuntivi Fregolent 9.0349, Braga 9.0351, Federico 9.0353, Muroi 9.0423, l'articolo aggiuntivo Fregolent 9.0360 nonché gli identici articoli aggiuntivi Melilli 9.0361, Muroi 9.0362 e Gabriele Lorenzoni 9.0417.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 9.0113 e Trancassini 9.0115, l'articolo aggiuntivo Patassini 9.0112, nonché l'articolo aggiuntivo Acquaroli 9.0114.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, anche a nome della relatrice Terzoni propone la riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.0122, Buratti 9.0401 e Fregolent 9.0402, esprimendo altrimenti parere contrario (*vedi allegato*), sottolineando che con essa vengono garantite maggiormente le esigenze pubbliche, peraltro utilizzando un meccanismo che già esiste ed utilizzato, scongiurando comunque aumenti tariffari per i cittadini interessati.

Umberto BURATTI (PD) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice.

Silvia FREGOLENT (IV) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice.

Tullio PATASSINI (LEGA) ritiene che parlare di sospensione di corrispettivi autostradali e contemporaneamente della sospensione delle concessioni autostradali sia alquanto contraddittorio. Si chiede in tal senso cosa possa essere accaduto all'interno della compagine governativa. Conclude rilevando peraltro come la sospensione dei corrispettivi sia un passo assai arduo.

Paolo TRANCASSINI (FDI) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.0122, Buratti 9.0401 e Fregolent 9.0402, come riformulati, sono sottoscritti dai componenti della Commissione appartenenti ai gruppi di Italia Viva, Liberi e uguali e Movimento 5 Stelle.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Trancassini 9.0122, Buratti 9.0401 e Fregolent 9.0402, come riformulati (*vedi allegato*).

Tullio PATASSINI (LEGA), illustrando l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 9.0398, osserva che con esso si cerca di semplificare le procedure che riguardano la rinegoziazione dei mutui contratti dai comuni con Cassa depositi e prestiti, che sono stati sottoscritti in epoca ormai risalente a tasso elevato. Segnala che i comuni non riescono ad interloquire con la necessaria incisività e ritiene quindi che un sostegno parlamentare sarebbe per loro assai importante.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, replicando al deputato Patassini segnala come le sue osservazioni assumano un particolare rilievo e siano da lei in linea di principio condivise. Tuttavia dati i ristretti tempi non ha avuto modo di approfondire accuratamente anche tale questione. Per tale motivo, a parte il predetto consenso in linea di principio, in questo momento non può esprimere parere favorevole.

Paolo TRANCASSINI (FDI), riferendosi a quanto dichiarato dalla relatrice Pezzopane, non può fare a meno di notare che le relatrici hanno trovato il tempo per approfondire i temi di altri emendamenti, ad esempio dichiarando inammissibile un emendamento della deputata Braga.

Chiara BRAGA (PD), intervenendo in quanto chiamata in causa, osserva che in ciò le sembra vi sia una contraddizione

logica in quanto ricorda che emendamenti dichiarati inammissibili sono stati poi ri-ammessi: in tal senso osserva che ciascun emendamento ha la sua propria storia.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Patassini 9.0398.

Il Sottosegretario Gianluca CASTALDI propone la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Braga 9.0393 (*vedi allegato*).

Chiara BRAGA (PD) accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo.

Silvia FREGOLENT (IV) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Braga 9.0393, nella riformulazione proposta dal Governo, a nome dei componenti della Commissione del gruppo di Italia Viva.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede di avere del tempo a disposizione per capire il senso della riformulazione proposta dal Governo.

Chiara BRAGA (PD) segnala al deputato Trancassini che il suo articolo aggiuntivo 9.0393 è stato accantonato sin dal momento in cui sono stati rilasciati i pareri sulle proposte emendative relative all'articolo 9.

Tullio PATASSINI (LEGA) chiede alle relatrici e al Governo se è possibile aggiungere nella riformulazione un inciso volto ad assicurare che le attività di restauro avvengano nei luoghi del sisma.

Paolo TRANCASSINI (FDI) esprime perplessità in ordine alla riformulazione, proposta dalle relatrici e condivisa dal Governo, dell'articolo aggiuntivo Braga 9.0393, posto che essa, da un alto, distrae le risorse ivi interessate, in misura pari al 4 per cento, dalle originarie finalità, dall'altro, consente la proroga, anche in deroga alla normativa vigente, di contratti di lavoro a tempo determinato relativi al personale impegnato nelle attività della ricostruzione, in ciò contraddicendo in

maniera palese la linea più volte dichiaratamente sostenuta in passato dal Movimento 5 Stelle e non fornendo comunque risposte adeguate alle legittime aspettative dei tanti soggetti, per lo più di giovane età, coinvolti dalla disciplina in esame.

Gabriele LORENZONI (M5S), pur dividendo la *ratio* della riformulazione dell'articolo aggiuntivo Braga 9.0393, ritiene tuttavia che sarebbe opportuno prevedere, in sede di predisposizione dei bandi, una specifica priorità in favore dei restauratori del territorio.

Tullio PATASSINI (LEGA) stigmatizza il comportamento del sottosegretario Crimi che, pur essendosi assentato dai lavori della Commissione in forza dell'annunciata partecipazione ad un incontro con i rappresentanti dell'ANCI, si è tuttavia premurato di rendere nell'immediato dichiarazioni ad agenzie di stampa volte ad imputare alla Lega uno scarso impegno nei lavori parlamentari. Nel ritenersi personalmente offeso, anche a nome del suo gruppo, dalle richiamate affermazioni rese dal sottosegretario Crimi, evidenzia come viceversa la Lega abbia assiduamente partecipato, e con spirito costruttivo, ai lavori della Commissione sul presente decreto-legge, auspicando pertanto che al suo rientro in Commissione egli possa fornire soddisfacenti delucidazioni al riguardo.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Braga 9.0393, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, propone una riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Muroi 9.0230, Fregolent 9.0233, Zennaro 9.0235, Braga 9.0238, Trancassini 9.060, Fregolent 9.0237 e Martino 9.062 (*vedi allegato*), che illustra, volta ad individuare una soluzione adeguata ad una questione più volte emersa anche nel corso della discussione sul presente decreto-legge. In particolare, rileva che la predetta riformulazione è volta essenzialmente ad assegnare fondi ai comuni del cratere al fine di fronteggiare le minori

entrate e le maggiori spese verificatesi, nonché fondi aggiuntivi per l'anno 2020 in favore del personale operante fuori dal perimetro del cratere, replicando un intervento di analogo tenore già disposto in occasione del sisma in Abruzzo.

Tullio PATASSINI (LEGA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Trancassini 9.060, come riformulato.

Avendo i rispettivi presentatori accettato la riformulazione proposta dalla relatrice e condivisa dal rappresentante del Governo, la Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Muroi 9.0230, Fregolent 9.0233, Zennaro 9.0235, Braga 9.0238, Trancassini 9.060, Fregolent 9.0237 e Martino 9.062, nel testo riformulato (*vedi allegato*).

Ilaria FONTANA (M5S), Elena LUCCHINI (LEGA), Silvia FREGOLENT (IV), Rossella MURONI (LEU), Piergiorgio CORTELAZZO (FI), Paolo TRANCASSINI (FDI) e Albrecht PLANGGER (MISTO-MIN.LING.) sottoscrivono, a nome dei rispettivi gruppi, l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0286.

La Commissione approva quindi l'articolo aggiuntivo Morgoni 9.0286 (*vedi allegato*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, sospende brevemente la seduta, anche al fine di consentire al sottosegretario Crimi di partecipare nuovamente ai lavori della Commissione.

La seduta, sospesa alle 19.45, riprende alle 20.10.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la Commissione riprende l'esame a partire dall'articolo aggiuntivo 9.0128 delle relatrici e dagli articoli aggiuntivi Patassini 3.047 e Trancassini 3.048.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 9.0128 delle relatrici.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, nell'accettare, anche a nome della collega Terzoni, la riformulazione proposta dal Governo, precisa che la modifica apportata è volta a prorogare anche per il biennio 2021-2022 la deroga alle disposizioni in materia di dimensionamenti degli istituti scolastici.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI osserva che, in questo modo, si va incontro anche alle esigenze manifestate negli articoli aggiuntivi Patassini 3.047 e Trancassini 3.048.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo 9.0128 delle relatrici, come riformulato, discende l'assorbimento degli articoli aggiuntivi Patassini 3.047 e Trancassini 3.048.

Paolo TRANCASSINI (FDI) osserva come l'emendamento dalle relatrici risolva il problema del dimensionamento, tuttavia riterrebbe opportuno che venisse precisato che gli accorpamenti delle presidenze e delle segreterie avvenissero su base volontaria.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI sottolinea come tale esigenza sia stata manifestata solo adesso non permettendo un'adeguata concertazione con gli altri dicasteri interessati.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sul tema oggetto dell'emendamento durante l'esame in Assemblea.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rammenta che questa è la seconda volta che la deroga viene concessa e si augura che in Assemblea ci sia modo per ulteriori miglioramenti del testo.

Tullio PATASSINI (LEGA) apprezza i risultati ottenuti tramite il lavoro corale della Commissione e ringrazia la relatrice per la riformulazione.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 9.0128 delle relatrici, nella nuova formulazione (*vedi allegato*), risultando così assorbiti gli articoli aggiuntivi Patassini 3.047 e Trancassini 3.048.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede al Viceministro Crimi, testé rientrato in Commissione, di comunicare alla Commissione, al termine della seduta, gli esiti dell'incontro appena svoltosi con l'Anci.

Patrizia TERZONI, *presidente*, comunica che, su iniziativa dell'onorevole Baldelli, tutti i rappresentanti dei Gruppi hanno convenuto sull'opportunità di una proposta emendativa volta a destinare fondi alle popolazioni dei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

Al riguardo la presidenza ha acquisito l'unanimità dei Gruppi a consentire, in via straordinaria, la presentazione di questa proposta emendativa. Ciò in ragione del suo peculiare contenuto che prevede l'utilizzo di 100 milioni di euro dal Bilancio della Camera da destinare a tale nobile scopo.

Avverte pertanto che verrà posto in votazione tale nuovo articolo aggiuntivo, Baldelli 9.0426, ritenuto ammissibile dalla presidenza per le ragioni sopra indicate, e sottoscritto da tutti i componenti della Commissione.

Stefania PEZZOPANE (PD), *relatrice*, formula, anche a nome della collega Terzoni, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Baldelli 9.0426.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI concorda con il parere espresso dalle relatrici.

Accogliendo la richiesta del deputato Trancassini di conoscere in sintesi i contenuti dell'incontro appena concluso con i rappresentanti dell'ANCI, che ritiene essere stata un'importante occasione per affrontare alcune delle questioni anche emerse nel corso dell'esame di questo provvedimento che necessitano di ulteriori approfondimenti.

Si tratta delle questioni relative alle eventuali deroghe per il committente, all'aumento del numero degli assessori per i piccoli Comuni, alla possibilità di destinare una somma pari a 5 milioni di euro, sempre ai piccoli Comuni, da destinare a specifici progetti da attuare possibilmente entro l'anno e all'incremento della dotazione dello stanziamento del Fondo per i Segretari comunali.

Riferisce altresì che durante tale incontro si è approfondita anche la problematica relativa all'eventuale deroga alla volumetria degli edifici coinvolti dalla ricostruzione che deve svolgersi nel rispetto della tutela del paesaggio. Al riguardo sottolinea l'importanza dell'approvazione dell'emendamento delle relatrici 3.53 che contiene numerose potenzialità che certamente potranno rivelarsi utili nelle procedure della ricostruzione.

Con riferimento all'articolo aggiuntivo sottoscritto da tutti i capigruppo e presentato dal collega Baldelli 9.0246, apprezzandone la finalità, invita la Commissione a valutare l'opportunità di introdurre, nel corso dell'esame in Assemblea, anche l'indicazione di specifiche destinazioni nell'utilizzo di tali somme, in particolare per progetti di particolare valenza sociale individuati dai sindaci dei comuni del cratere.

Simone BALDELLI (FI) ritiene importante tale iniziativa sottoscritta da tutti i gruppi parlamentari e ritiene certamente condivisibile la proposta del viceministro Crimi di destinare le somme indicate a specifiche finalità, decisione che potrà anche essere assunta durante l'esame del provvedimento in Assemblea.

La Commissione approva all'unanimità l'articolo aggiuntivo Baldelli 9.0246, sottoscritto da tutti i componenti della Commissione (*vedi allegato*).

Patrizia TERZONI, *presidente* comunica che sono stati acquisiti i pareri del Comi-

tato per la legislazione e delle Commissioni competenti in sede consultiva. Propone altresì, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, le seguenti correzioni di forma: all'articolo 3, al comma 1, capoverso Articolo 12-*bis*, comma 1, al quarto periodo, le parole: « permesso a costruire » sono sostituite dalle seguenti: « permesso di costruire »; all'articolo 3, al comma 2, lettera *b*), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , del presente comma ». All'articolo 4, al comma 1, lettera *b*), le parole: « da imprese » sono sostituite dalle seguenti: « attraverso imprese ».

All'articolo 5, al comma 1, dopo le parole: « dei commi 16 e 17 » sono aggiunte le seguenti: « del presente articolo ».

La Commissione approva la proposta di correzioni di forma.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazioni di voto, la Commissione delibera di conferire il mandato alle relatrici, onorevoli Pezzopane e Terzoni, a riferire favorevolmente in Assemblea. Delibera altresì di richiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Patrizia TERZONI, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per l'esame in Assemblea, sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 20.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 21 novembre 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 19.45 alle 20.10.

ALLEGATO

**DL 123/2019: Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici.
C. 2211 Governo.**

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 3.

Al comma 1, capoverso Art. 12-bis, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, ultimo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , nonché nei casi di cui al comma 1-bis »;

b) dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis, la certificazione rilasciata dal professionista può limitarsi ad attestare, in luogo della conformità edilizia e urbanistica, la sola conformità dell'intervento proposto all'edificio preesistente al sisma. In tali casi, la Conferenza regionale, oltre a svolgere le attività di cui al comma 1 eventualmente necessarie, accerta la conformità urbanistica dell'intervento ai sensi della normativa vigente o, ove adottato, al Programma straordinario di ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123. Gli eventuali interventi da realizzare in sanatoria ai sensi della normativa vigente o, ove adottato, del Programma straordinario di ricostruzione, sono sottoposti alla valutazione della Conferenza regionale previo vaglio di ammissibilità da parte dell'Ufficio speciale per la ricostruzione.

Conseguentemente, dopo l'articolo 3, inserire il seguente:

Art. 3-bis.

(Programmi straordinari di ricostruzione per i territori del centro Italia maggiormente colpiti dal sisma del 2016)

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regioni possono adottare, acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente di cui all'articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, uno o più programmi straordinari di ricostruzione nei territori dei Comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis annessi al medesimo decreto-legge maggiormente colpiti dagli eventi sismici avvenuti a partire dal 2016, individuati con apposita ordinanza commissariale. I programmi di cui al primo periodo tengono conto in ogni caso degli strumenti urbanistici attuativi predisposti ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ove adottati.

2. I programmi di cui al presente articolo, predisposti dal competente Ufficio speciale per la ricostruzione, autorizzano gli interventi di ricostruzione di edifici pubblici o privati in tutto o in parte crollati o demoliti od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, a condizione che detti interventi siano diretti alla realizzazione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configura-

zione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria e di sicurezza. Sono in ogni caso escluse dai programmi di cui al presente articolo le costruzioni interessate da interventi edilizi abusivi per i quali sono stati emessi i relativi ordini di demolizione. Resta ferma l'applicazione, in caso di sanatoria di eventuali difformità edilizie, del pagamento della sanzione di cui all'articolo 1-sexies, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni dalla legge 24 luglio 2018, n. 89.

3. 53. Le Relatrici.

ART. 8.

All'articolo 8 apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) al comma 1, il terzo periodo è sostituito dal seguente: « Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019 e 2020 è altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo e al terzo anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi »;

b) sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Agli oneri derivanti dai commi 1, lettera a), e 2 del presente articolo, pari complessivamente a 16,54 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e a 13,34 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2029, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 107, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 »;

c) aggiungere, in fine, il seguente comma:

4-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

***8. 2.** *(Nuova formulazione)* Muroli, Stumpo.

***8. 3.** *(Nuova formulazione)* Trancassini, Foti, Butti.

***8. 4.** *(Nuova formulazione)* Gabriele Lorenzoni, Zennaro, Emiliozzi, Gallinella, Ilaria Fontana, Cataldi, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Flati, Ciprini, Giuliadori, Parisse, Maurizio Cattoi, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Roberto Rossini.

***8. 5.** *(Nuova formulazione)* Fregolent, Occhionero, Annibali.

***8. 6.** *(Nuova formulazione)* Melilli, Morgoni, Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Orlando, Pellicani, Verini.

***8. 7.** *(Nuova formulazione)* Pella, Polidori, Baldelli, Gelmini, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi, Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi.

Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

a-bis) al comma 2-bis, le parole: « per la durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 2024 ».

***8. 8.** *(Nuova formulazione)* Patassini, D'Eramo, Bellachioma, Badole, Basini, Benvenuto, Caparvi, De Angelis, Durigon, Gerardi, Gobbato, Latini, Lucchini, Marchetti, Paolini, Parolo, Raffaelli, Saltamartini, Valbusa, Vallotto, Zicchieri.

- *8. 10.** (Nuova formulazione) Pella, Polidori, Baldelli, Gelmini, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi, Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi.
- *8. 13.** (Nuova formulazione) Melilli.
- *8.14.** Fregolent, Occhionero, Annibali.
- *8. 11.** (Nuova formulazione) Melilli, Morgoni, Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Orlando, Pellicani, Verini.
- *8. 12.** (Nuova formulazione) Gabriele Lorenzoni, Zennaro, Emiliozzi, Gallinella, Ilaria Fontana, Cataldi, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zozzezi, Flati, Ciprini, Giuliodori, Parisse, Maurizio Cattoi, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Roberto Rossini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, le parole: « 31 dicembre 2019 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2020 ».

- *8. 28.** Cataldi, Gabriele Lorenzoni, Zennaro, Emiliozzi, Gallinella, Flati, Ciprini, Giuliodori, Parisse, Maurizio Cattoi, Berardini, Davide Crippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Roberto Rossini.
- *8. 29.** Patassini, D'Eramo, Bellachioma, Badole, Basini, Benvenuto, Caparvi, De Angelis, Durigon, Gerardi, Gobbato, Latini, Lucchini, Marchetti, Paolini, Parolo, Raffaelli, Saltamartini, Valbusa, Vallotto, Zicchieri.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. La riduzione delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligato-

ria di cui al comma 2 in favore delle imprese e dei professionisti è riconosciuta nel rispetto della normativa dell'Unione europea sugli aiuti *de minimis* e, per la misura eccedente, nei limiti del danno subito come conseguenza diretta del sisma e previa dimostrazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, secondo le modalità procedurali e certificative di cui al comma 1 dell'articolo 12-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

- 8. 53.** (Nuova formulazione) Le Relatrici.

All'articolo 8 apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, sostituire le parole: 1° gennaio 2021 con le seguenti: 31 dicembre 2020;

b) dopo il comma 1 inserire il seguente:

1-bis. Le autorità di regolazione competenti prorogano fino al 31 dicembre 2020 le agevolazioni, anche di natura tariffaria, previste dall'articolo 48, comma 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, a favore dei titolari delle utenze relative a immobili inagibili in seguito al sisma situati nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al medesimo decreto-legge n. 189 del 2016. Le disposizioni del presente comma si applicano, altresì, ai comuni di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

- 8. 55.** (Nuova formulazione) Baldelli, Mazzetti, Polidori, Gelmini, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi, Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi, Ilaria Fontana, Lucchini, Braga, Trancassini, Fregolent, Muroi,

Plangger, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Patassini, D'Eramo, Badole, Gobbato, Parolo, Raffielli, Valbusa, Vallotto, Buratti, Del Basso De Caro, Orlando, Pellicani, Butti, Foti, Occhionero, Cunial, Gagliardi.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

8. 71. Le Relatrici.

ART. 9.

Sostituirlo con il seguente:

Art. 9.

(Misure e interventi finanziari a favore delle imprese agricole ubicate nei comuni del cratere)

1. Alle imprese agricole ricadenti nei territori dei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, possono essere concessi mutui agevolati per gli investimenti, con tasso d'interesse pari a zero, della durata massima di dieci anni, comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75 per cento della spesa ammissibile al finanziamento. Alle medesime imprese possono essere concessi, in alternativa ai mutui agevolati di cui al periodo precedente, un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui agevolati, con tasso d'interesse pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile al finanziamento. I mutui agevolati concessi per iniziative nel settore

della produzione agricola hanno una durata massima di quindici anni comprensiva del periodo di preammortamento.

2. Alle agevolazioni di cui al comma 1 si applicano i limiti massimi previsti dalla normativa dell'Unione europea e le disposizioni della medesima in materia di aiuti di Stato per il settore agricolo e per quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

3. Per le finalità di cui al presente articolo sono destinate risorse nel limite di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020. All'onere si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

4. I criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui al presente articolo sono stabiliti, nel limite delle risorse di cui al comma 3, con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

9.4. *(Nuova formulazione)* Fregolent, Gadda, Occhionero, Annibali, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo il comma, 1 aggiungere il seguente:

1-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle imprese boschive ricadenti nei territori dei comuni indicati negli allegati 1, 2, e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

9.1. *(Nuova formulazione)* Trancassini, Foti, Butti, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, D'Eramo, Patassini, Badole, Gobbato, Lucchini, Pa-

olini, Parolo, Raffaelli, Valbusa, Vallotto, Fregolent, Occhionero, Muroi, Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 24-ter del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917)

1. All'articolo 24-ter, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo le parole: « non superiore a 20.000 abitanti » sono aggiunte le seguenti: « e, ai comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. ».

9.0286. Morgoni, Ilaria Fontana, Lucchini, Fregolent, Muroi, Cortelazzo, Trancassini, Plangger.

Dopo l'articolo 9 aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 94-bis del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380)

1. All'articolo 94-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) alla lettera a):

1.1) al numero 1), le parole: « peak ground acceleration-PGA » sono sostituite dalle seguenti: « accelerazione AG »;

1.2) al numero 2) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , situate nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità (zone 3 e 4) »;

1.3) al numero 3) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , situati nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità (zone 3 e 4) »;

2) alla lettera b):

2.1) al numero 1), le parole: « nelle località sismiche a media sismicità (zona 2, limitatamente a valori di PGA compresi fra 0,15 g e 0,20 g, e zona 3) » sono sostituite dalle seguenti: « nelle località sismiche a media sismicità (zona 2, limitatamente a valori di AG compresi fra 0,15 g e 0,20 g) e zona 3 »;

2.2) al numero 2) sono aggiunte, in fine le seguenti parole: « , compresi gli edifici e le opere infrastrutturali di cui alla lettera a), numero 3) ».

***9.04.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

***9.05.** Pella, Polidori, Baldelli, Gelmini, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi, Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi, D'Eramo, Patassini, Badole, Gobbato, Lucchini, Paolini, Parolo, Raffaelli, Valbusa, Vallotto, Trancassini, Foti, Butti.

***9.0129.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Fregolent, Occhionero.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 3 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39)

1. L'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con

modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, è sostituito dal seguente:

« 5. Il contributo e ogni altra agevolazione per la ricostruzione o la riparazione degli immobili non spettano per i beni alienati dopo il 6 aprile 2009 a soggetti privati diversi dal coniuge, dai parenti o dagli affini entro il quarto grado, dall'altra parte dell'unione civile o dal convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 ».

***9.09.** *(Nuova formulazione)* D'Eramo, Benvenuto, Bellachioma, Badole, Gobato, Lucchini, Parolo, Raffaelli, Valbusa, Vallotto, Trancassini, Foti, Butti.

***9.0142.** Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali, Morgoni, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Deroghe alla disciplina recata dall'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78).

1. In deroga a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il comune dell'Aquila, secondo le disposizioni dell'articolo 4, comma 14, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, può avvalersi di personale a tempo determinato, nel limite massimo di spesa di 1 milione di euro, fino al 31 dicembre 2020, a valere sulle disponibilità del bilancio comunale, fermo restando il rispetto dei vincoli di bilancio e della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale.

***9. 011.** *(Nuova formulazione)* Trancassini, Foti, Butti, Prisco, D'Eramo, Pa-

tassini, Badole, Gobato, Lucchini, Polini, Parolo, Raffaelli, Valbusa, Vallotto.

***9. 0144.** *(Nuova formulazione)* Zennaro, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Gabriele Lorenzoni, Flati.

***9. 0145.** *(Nuova formulazione)* Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

***9. 0146.** *(Nuova formulazione)* Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali.

***9. 0148.** *(Nuova formulazione)* Muroli, Stumpo.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 18-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189)

1. All'articolo 18-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) all'alinea, le parole: « 2018/2019 e 2019/2020 » sono sostituite dalle seguenti: « 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 »;

2) alla lettera a), le parole: « 2018/2019 e 2019/2020 » sono sostituite dalle seguenti: « 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 »;

3) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

« a-bis) istituire con loro decreti, previa verifica delle necessità aggiuntive, ulteriori posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi, anche in deroga ai vincoli di cui all'articolo 19, commi 5 e 5-ter, terzo

periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; »;

b) al comma 2, le parole: « ed euro 2,25 milioni nell'anno 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « euro 4,15 milioni nell'anno 2020, euro 4,75 milioni nell'anno 2021 ed euro 2,85 milioni nell'anno 2022 »;

c) al comma 5:

1) all'alinea, le parole: « ed euro 4,5 milioni nell'anno 2019 » sono sostituite dalle seguenti: « , euro 6 milioni nell'anno 2019, euro 4,15 milioni nell'anno 2020, euro 4,75 milioni nell'anno 2021 ed euro 2,85 milioni nell'anno 2022 »;

2) dopo la lettera b-*quater*) sono aggiunte le seguenti:

« b-*quinquies*) quanto a euro 1,9 milioni nel 2020 ed euro 2,85 milioni nel 2022, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

b-*sexies*) quanto a euro 4,75 milioni nel 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 202, della legge 13 luglio 2015, n. 107 »;

d) la rubrica è sostituita dalla seguente: « Misure urgenti per lo svolgimento degli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 ».

9. 0128. (Nuova formulazione) Le Relatrici.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-*bis*.

(Proroga della sospensione dei mutui per il sisma del 2012)

1. Per gli enti locali colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati dall'articolo 2-*bis* del decreto-legge 16 ottobre

2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, è prorogata all'anno 2021 la sospensione, prevista dal comma 456 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come prorogata, da ultimo dal comma 1006 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, da corrispondere nell'anno 2020, comprese quelle il cui pagamento è stato differito ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dell'articolo 1, comma 356, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dell'articolo 1, comma 503, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Ai relativi oneri, pari a 1.253.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 107, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

* **9. 0156.** (Nuova formulazione) Fregolent, Marco Di Maio, Occhionero.

* **9. 0157.** (Nuova formulazione) Rossi, Benamati, Braga, Carla Cantone, Critelli, Delrio, Pini, Rizzo Nervo.

* **9. 0158.** (Nuova formulazione) Zolezzi, Zanichelli, Ilaria Fontana, Daga, Diana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli.

* **9. 0159.** (Nuova formulazione) Muroli, Stumpo.

* **9. 018.** (Nuova formulazione) Fiorini, Anna Lisa Baroni, Gelmini, Cortelazzo, Vietina, Dall'Osso, Polidori, Baldelli, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi, Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi.

* **9. 020.** (Nuova formulazione) Foti, Trancassini, Butti, Zucconi.

Dopo l'articolo 9 aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Proroga della esenzione dall'IMU per i fabbricati dei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012)

1. Per i comuni delle regioni Lombardia e Veneto di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e all'articolo 67-*septies* del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, come eventualmente rideterminati dai Commissari delegati ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 43, secondo periodo, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, e per i comuni della regione Emilia-Romagna interessati dalla proroga dello stato d'emergenza di cui all'articolo 2-*bis*, comma 44, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, l'esenzione dall'applicazione dell'imposta municipale propria prevista dal secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo, pari a 14,4 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 107, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

* 9. 022. *(Nuova formulazione)* Foti, Trancassini, Butti, Zucconi.

* 9. 021. *(Nuova formulazione)* Fiorini, Anna Lisa Baroni, Gelmini, Cortelazzo, Vietina, Dall'Osso, Polidori, Baldelli, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi,

Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi.

* 9. 0160. *(Nuova formulazione)* Fregolent, Marco Di Maio, Occhionero.

Dopo l'articolo 9 aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Proroga della sospensione dei mutui dei privati su immobili inagibili)

1. Il termine di cui all'articolo 3, comma 2-*bis*, primo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, è prorogato al 31 dicembre 2020. Ai relativi oneri si provvede, nel limite di 200.000 euro per l'anno 2020, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 107, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

* 9. 046. *(Nuova formulazione)* Golinelli, Dara, Badole, Benvenuto, Cavandoli, Cestari, D'Eramo, Gobbato, Lucchini, Morrone, Murelli, Parolo, Piastra, Raffaelli, Tomasi, Tombolato, Tonelli, Valbusa, Vallotto, Vinci, Giacometto, Zoffili.

* 9. 047. *(Nuova formulazione)* Foti, Trancassini, Butti, Zucconi.

* 9. 048. *(Nuova formulazione)* Fiorini, Anna Lisa Baroni, Vietina, Gelmini, Cortelazzo, Polidori, Baldelli, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi, Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi.

* 9. 0208. *(Nuova formulazione)* Rossi, Benamati, Braga, Carla Cantone, Cretelli, Delrio, Pini, Rizzo Nervo.

* 9. 0209. *(Nuova formulazione)* Fregolent, Marco Di Maio, Occhionero.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 11 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78)

1. Al comma 5-bis dell'articolo 11 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, il nono e il decimo periodo sono sostituiti dai seguenti: « Nel caso di migliorie o altri interventi difformi relativi alle parti comuni, il direttore dei lavori e l'amministratore di condominio, il rappresentante del consorzio o il commissario certificano che tali lavori sono stati contrattualizzati e accludono le quietanze dei pagamenti effettuati. Nel caso di migliorie o interventi difformi apportati sulle parti di proprietà esclusiva o sull'immobile isolato, il condomino consegna la certificazione attestante il riconoscimento degli stessi ».

* **9. 0218.** Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali.

* **9. 0219.** Zennaro, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Gabriele Lorenzoni, Flati.

* **9. 0220.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113)

1. Al comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il terzo periodo è inserito il seguente: « Per l'anno 2020 è destinato un contributo pari a 1,5 milioni di euro »;

b) al quinto periodo, le parole: « Per l'anno 2019 » sono sostituite dalle seguenti: « Per ciascuno degli anni 2019 e 2020 ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante le somme stanziare dalla tabella E allegata alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificata dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208.

* **9. 0230.** *(Nuova formulazione)* Muroli, Stumpo.

* **9. 0233.** *(Nuova formulazione)* Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali.

* **9. 0235.** *(Nuova formulazione)* Zennaro, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Gabriele Lorenzoni, Flati.

* **9. 0238.** *(Nuova formulazione)* Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

* **9. 060.** *(Nuova formulazione)* Trancasini, Foti, Butti, Prisco.

* **9. 0237.** *(Nuova formulazione)* Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali.

* **9. 062.** *(Nuova formulazione)* Martino, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Gelmini, Rondini.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 3-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113)

1. Al comma 2 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, dopo il primo periodo

è inserito il seguente: « Al personale assunto ai sensi del presente comma dalla Soprintendenza, nonché all'ulteriore personale di cui essa si avvalga mediante convenzione, anche con la società ALES – Arte lavoro e servizi Spa e con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, possono essere affidate le funzioni di responsabile unico del procedimento ».

9. 0422. (ex 8. 043.) (Nuova formulazione) Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Fregolent, Occhionero.

Dopo l'articolo 9 aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 18-bis del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8)

1. All'articolo 18-bis del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, sono apportate le seguenti modificazioni:

« a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. La Presidenza del Consiglio dei ministri esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto « Casa Italia », nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile »;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« 1-bis. Le funzioni di cui al comma 1 attengono allo sviluppo, all'ottimizzazione

e all'integrazione degli strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, ferme restando le attribuzioni, disciplinate dal codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in capo al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e alle altre amministrazioni competenti in materia ».

9. 0281. (Nuova formulazione) Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Muroni, Benvenuto, Fregolent, Occhionero.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 46-quinquies del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50)

1. All'articolo 46-quinquies del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« 1-bis. Al fine di ottimizzare l'efficacia degli atti di gestione e di organizzazione degli Uffici speciali di cui al comma 1 il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Qualora dalla contrattazione derivino costi non compatibili con i vincoli di bilancio individuati, si applicano le disposizioni dell'articolo 40, comma 3-quin-

quies, sesto periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ».

- * **9. 0265.** Zennaro, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Gabriele Lorenzoni, Flati.
- * **9. 0266.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.
- * **9. 0264.** Muroni, Stumpo.
- * **9. 0262.** Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 2-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148)

1. Al comma 40 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: « interventi di ricostruzione pubblica » sono inserite le seguenti: « o privata »;

b) al quinto periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « o privata ».

- * **9. 0277.** *(Nuova formulazione)* Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali.
- * **9. 0292.** *(Nuova formulazione)* Zennaro, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Gabriele Lorenzoni, Flati.
- * **9. 0293.** *(Nuova formulazione)* Muroni, Stumpo.

- * **9. 0295.** *(Nuova formulazione)* Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Programma di interventi nei centri storici dei comuni del cratere del sisma 2009)

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i comuni del cratere del sisma del 2009, con esclusione del comune dell'Aquila, possono integrare il programma di interventi predisposto e adottato ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 40, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, in conformità alle disposizioni introdotte dal presente decreto.

- * **9. 0278.** Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali.
- * **9. 0291.** Zennaro, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Gabriele Lorenzoni, Flati.
- * **9. 0297.** Muroni, Stumpo.
- * **9. 0296.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 19 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109)

1. All'articolo 19 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre

2018, n. 130, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

« 3-bis. Le eventuali somme disponibili sulla contabilità speciale in esito alla conclusione delle attività previste dal presente capo e non più necessarie per le finalità originarie possono essere destinate dal Commissario alle altre finalità ivi previste. ».

* **9. 0317.** *(Nuova formulazione)* Micillo, Caso, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

* **9. 0320.** *(Nuova formulazione)* Muroi, Stumpo.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 18 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109)

1. All'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, dopo la lettera *i-bis*, è inserita la seguente:

« *i-ter*) provvede, entro il 30 aprile 2020, al passaggio, per le persone aventi diritto, dall'assistenza alberghiera al contributo di autonoma sistemazione, disponendo altresì la riduzione al 50 per cento dei contributi di autonoma sistemazione precedentemente accordati ai nuclei familiari residenti in abitazioni non di proprietà, questi ultimi potranno in ogni caso essere concessi fino al 31 dicembre 2020 ».

** **9. 0318.** Micillo, Caso, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 18 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109)

1. All'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, dopo la lettera *i-bis*, è inserita la seguente:

« *i-ter*) provvede, entro il 30 aprile 2020, al passaggio, per le persone aventi diritto, dall'assistenza alberghiera al contributo di autonoma sistemazione, disponendo altresì la riduzione al 50 per cento dei contributi di autonoma sistemazione precedentemente accordati ai nuclei familiari residenti in abitazioni non di proprietà, questi ultimi potranno in ogni caso essere concessi fino al 31 dicembre 2020 ».

** **9. 0319.** Muroi, Stumpo.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 21 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109)

1. Il comma 13 dell'articolo 21 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è sostituito dal seguente:

« 13. La selezione dell'impresa esecutrice da parte del beneficiario dei contributi è compiuta esclusivamente tra le imprese che risultano iscritte nell'Anagrafe di cui all'articolo 29 ».

* **9. 0321.** Micillo, Caso, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

* **9. 0322.** Stumpo, Muroi.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Introduzione dell'articolo 24-bis del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109)

1. Dopo l'articolo 24 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è inserito il seguente:

« Art. 24-bis. – *(Piano di ricostruzione)*
– 1. La riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 nonché la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati sono regolate da un piano di ricostruzione redatto dalla regione Campania.

2. Per le procedure di approvazione del piano di ricostruzione si applica la disciplina di cui all'articolo 11 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. A tale fine:

a) le funzioni dell'ufficio speciale sono svolte dalla regione Campania;

b) il parere di cui al comma 4 del citato articolo 11 del decreto-legge n. 189 del 2016 è reso dal Commissario straordinario di cui all'articolo 17 del presente decreto;

c) il parere della Conferenza permanente di cui al comma 4 del citato articolo 11 del decreto-legge n. 189 del 2016 è reso dalla conferenza di servizi indetta e presieduta dal rappresentante della regione Campania, con la partecipazione del Commissario straordinario, del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il cui parere è obbligatorio e vincolante, e dei sindaci dei comuni di Casamicciola, Forio e Lacco Ameno.

3. Il piano di ricostruzione di cui al presente articolo assolve alle finalità dei piani attuativi di cui all'articolo 11 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15

dicembre 2016, n. 229, e dei piani di delocalizzazione e trasformazione urbana di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto. Il piano di ricostruzione, per i beni paesaggistici di cui all'articolo 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, se conforme alle previsioni e alle prescrizioni degli articoli 135 e 143 del medesimo codice e approvato previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'articolo 143, comma 2, dello stesso codice, ha anche valore di piano paesaggistico per i territori interessati; in tale caso gli interventi conformi al piano di ricostruzione sono comunque sottoposti al parere obbligatorio e vincolante del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

4. Al fine di perseguire il contenimento del consumo di suolo, con ordinanza del Commissario straordinario sono stabilite misure premiali di incremento del contributo per incentivare le soluzioni di sistemazione abitativa degli aventi titolo mediante l'acquisto di un'unità immobiliare esistente, legittimamente assentita. Il piano di ricostruzione disciplina le modalità attuative del presente comma relativamente agli aspetti urbanistico-edilizi.

5. Le aeree di sedime degli immobili non ricostruibili in sito, a seguito dalla concessione del contributo di ricostruzione, sono acquisite di diritto al patrimonio comunale con vincolo di destinazione ad uso pubblico per la dotazione di spazi pubblici in base agli *standard* urbanistici e per interventi di riqualificazione urbana in conformità alle previsioni del piano di ricostruzione ».

9. 0323. *(Nuova formulazione)* De Luca, Topo, Siani.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 26 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109)

1. Il comma 11 dell'articolo 26 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109,

convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è abrogato.

- 9. 0328.** Micillo, Caso, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zoletti.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130)

1. Al comma 3 dell'articolo 26 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al terzo periodo, le parole: « da aggiudicarsi da parte del Commissario straordinario » sono soppresse;

b) l'ultimo periodo è soppresso.

- 9. 0326.** Micillo, Caso, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zoletti.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 26 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109)

1. Al comma 6 dell'articolo 26 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, le parole: « il piano delle opere pubbliche e il piano dei beni culturali di cui al comma 2, lettere a)

e c) » sono sostituite dalle seguenti: « i piani di cui al comma 2 ».

- 9. 0327.** Micillo, Caso, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zoletti.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 30 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130)

1. Il comma 6 dell'articolo 30 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è sostituito dal seguente:

« 6. L'affidamento degli incarichi di progettazione, per importi inferiori a quelli stabiliti dall'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avviene mediante procedure negoziate con almeno cinque soggetti di cui all'articolo 46 del medesimo codice, utilizzando il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con le modalità previste dall'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, dello stesso codice. Gli incarichi per importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Agli oneri derivanti dall'affidamento degli incarichi di progettazione e di quelli previsti dall'articolo 23, comma 11, del codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, si provvede con le risorse di cui all'articolo 19 del presente decreto ».

- 9. 0329.** Micillo, Caso, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zoletti.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 36 del decreto-legge 28 settembre 2018)

1. Al comma 1 dell'articolo 36 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « I contributi di cui al primo periodo sono altresì concessi alle imprese che abbiano totalmente sospeso l'attività a seguito della dichiarazione di inagibilità dell'immobile strumentale all'attività d'impresa, nel caso in cui la sua ubicazione sia inservibile rispetto all'esercizio della medesima attività ».

9. 0333. *(Nuova formulazione)* Topo, Siani, De Luca.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifica all'articolo 1, comma 606, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)

1. All'articolo 1, comma 606, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole: « Per l'anno 2019 » sono sostituite dalle seguenti: « Per ciascuno degli anni 2019 e 2020 ».

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, recante il Fondo unico per lo spettacolo.

9. 0425. *(Nuova formulazione)* Braga, Burratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

ART. 9-bis.

(Modifica all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145)

1. Al comma 614 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è aggiunto,

in fine, il seguente periodo: « Una quota, pari a 700.000 euro, delle risorse di cui al primo periodo è trasferita, per l'anno 2019, al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri ».

9. 0342. Le Relatrici.

Dopo l'articolo 9 inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32)

1. Al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 9, il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. Ai fini del riconoscimento dei contributi nell'ambito dei territori dei comuni di cui all'allegato 1, i Commissari provvedono a individuare i contenuti del processo di ricostruzione e ripristino del patrimonio danneggiato stabilendo le priorità secondo il seguente ordine:

a) richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di godimento che si sostituiscano ai proprietari delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito B, C o E ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 maggio 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 123 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 2011, che alla data degli eventi sismici, con riferimento ai comuni di cui all'allegato 1, risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 13, comma 2, terzo, quarto e quinto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

b) richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti

reali di godimento che si sostituiscano ai proprietari delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito B, C o E ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 maggio 2011, che, alla data degli eventi sismici, con riferimento ai comuni di cui all'allegato 1, risultavano concesse in locazione sulla base di un contratto regolarmente registrato ai sensi del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, ovvero concesse in comodato o assegnate a soci di cooperative a proprietà indivisa, e adibite a residenza anagrafica del conduttore, del comodatario o dell'assegnatario;

c) richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di godimento che si sostituiscano ai proprietari, o per essi al soggetto mandatario dagli stessi incaricato, delle strutture e delle parti comuni degli edifici danneggiati o distrutti dal sisma e classificati con esito B, C o E ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 maggio 2011, nei quali, alla data degli eventi sismici, con riferimento ai comuni di cui all'allegato 1, era presente un'unità immobiliare di cui alle lettere a) e b);

d) richieste dei titolari di attività produttive o commerciali ovvero di chi per legge o per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido alla data della richiesta sia tenuto a sostenere le spese per la riparazione o la ricostruzione delle unità immobiliari, degli impianti e dei beni mobili strumentali all'attività danneggiati dal sisma e che, alla data degli eventi sismici, con riferimento ai comuni di cui all'allegato 1, risultavano adibite all'esercizio dell'attività produttiva o ad essa strumentali;

e) richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di godimento o dei familiari che si sostituiscano ai proprietari delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito B, C o E ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri 5 maggio 2011, diverse da quelle di cui alle lettere a) e b) »;

b) all'articolo 10, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« 2-bis. Rientrano tra le spese ammissibili a finanziamento le spese relative alla ricostruzione o alla realizzazione di muri di sostegno e di contenimento per immobili privati e per strutture agricole e produttive »;

c) all'articolo 14-bis, il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. Tenuto conto degli eventi sismici di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 16 gennaio 2019, e del conseguente numero di procedimenti gravanti sui comuni della città metropolitana di Catania indicati nell'allegato 1, gli stessi possono assumere con contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di spesa di euro 1.660.000 per l'anno 2020 e di euro 1.660.000 per l'anno 2021, ulteriori unità di personale con professionalità di tipo tecnico o amministrativo-contabile, in particolare fino a 40 unità complessive per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Ai relativi oneri, nel limite di euro 1.660.000 per l'anno 2020 e di euro 1.660.000 per l'anno 2021, si fa fronte con le risorse disponibili nella contabilità speciale intestata al Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei comuni della città metropolitana di Catania, di cui all'articolo 8 »;

d) all'articolo 18:

1) al comma 2, secondo periodo, le parole: « 10 unità » sono sostituite dalle seguenti: « 15 unità »;

2) al comma 6:

2.1) le parole: « euro 642.000 per l'anno 2019, euro 700.000 per l'anno 2020 ed euro 700.000 per l'anno 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « euro 342.000 per l'anno 2019, euro 850.000 per l'anno 2020 ed euro 850.000 per l'anno 2021 »;

2.2) le parole: « per il Commissario straordinario per la ricostruzione della città metropolitana di Catania, euro 428.000 per l'anno 2019, euro 466.500 per l'anno 2020 ed euro 466.500 per l'anno 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « per il Commissario straordinario per la ricostruzione della città metropolitana di Catania, euro 128.000 per l'anno 2019, euro 616.500 per l'anno 2020 ed euro 616.500 per l'anno 2021 ».

*9. **0346.** *(Nuova formulazione)* Fregolent.

* 9. **0347.** *(Nuova formulazione)* Paxia, Licatini, Varrica, Ilaria Fontana, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Nomina di segretari comunali di fascia superiore nei comuni colpiti dagli eventi sismici)

1. I comuni con popolazione inferiore a di 3.000 abitanti, di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel caso in cui la procedura di pubblicizzazione finalizzata alla nomina del segretario titolare ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465, sia andata deserta, fermi restando i limiti di contenimento delle spese relative al personale, possono nominare il segretario dell'ente locale anche tra gli iscritti alla fascia professionale immediatamente superiore a quella corrispondente all'en-

tità demografica dello stesso, in deroga alla contrattazione collettiva.

2. Il segretario nominato ai sensi del comma 1, se iscritto nella fascia professionale immediatamente superiore a quella corrispondente all'entità demografica dell'ente locale, mantiene il trattamento economico percepito nell'ultima sede di servizio.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle nomine effettuate fino al 31 dicembre 2024.

* 9. **0361.** *(Nuova formulazione)* Melilli, Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

* 9. **0362.** *(Nuova formulazione)* Muroni, Stumpo.

*9. **0417.** *(Nuova formulazione)* Gabriele Lorenzoni, Zennaro, Emiliozzi, Gallinella, Ilaria Fontana, Cataldi, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Flati, Ciprini, Giuliodori, Parisse, Maurizio Cattoi, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Roberto Rossini.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Disposizioni urgenti per il rilancio turistico, culturale ed economico dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016)

1. A decorrere dall'anno 2021, il Commissario straordinario può destinare, a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, una quota non superiore al 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio, nel quadro di un programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo mediante la valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, le ricadute occupazionali dirette e indirette nonché l'incre-

mento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, a:

a) interventi di adeguamento, riqualificazione e sviluppo delle aree di localizzazione produttiva;

b) attività e programmi di promozione turistica e culturale;

c) attività di ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione;

d) interventi per il sostegno delle attività imprenditoriali;

e) interventi per sostenere l'accesso al credito da parte delle imprese, comprese le piccole e le micro imprese;

f) interventi e servizi di connettività, anche attraverso la banda larga, per i cittadini e le imprese.

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è istituita una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con il compito di definire il programma di sviluppo, che individua le tipologie di intervento, le amministrazioni attuatrici e la disciplina del monitoraggio, della valutazione degli interventi *in itinere* ed *ex post* e dell'eventuale revoca o rimodulazione delle risorse per la più efficace allocazione delle medesime. Il programma di sviluppo è sottoposto al Comitato interministeriale per la programmazione economica ai fini dell'approvazione e dell'assegnazione delle risorse.

3. Al funzionamento della cabina di regia di cui al comma 2 si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nell'ambito del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri

e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

* **9. 0376.** (Nuova formulazione) Morgoni, Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Melilli, Orlando, Pellicani, Verini.

* **9. 0377.** (Nuova formulazione) Fregolent.

* **9. 0378.** (Nuova formulazione) Muroli, Stumpo.

* **9. 0379.** (Nuova formulazione) Gabriele Lorenzoni, Zennaro, Emiliozzi, Gallinella, Iliana Fontana, Cataldi, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Flati, Ciprini, Giuliodori, Parisse, Maurizio Cattoi, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Roberto Rossini.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Disposizioni transitorie)

1. Le domande di concessione dei contributi per le quali, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non sia stato adottato il provvedimento di concessione possono essere regolarizzate ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei tempi e nei modi stabiliti con ordinanze commissariali.

* **9. 0381.** Gabriele Lorenzoni, Zennaro, Emiliozzi, Gallinella, Iliana Fontana, Cataldi, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Flati, Ciprini, Giuliodori, Parisse, Maurizio Cattoi, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Roberto Rossini.

* **9. 0418.** (ex 2. 37) Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

* **9. 0419.** (ex 2. 38) Pella, Polidori, Gelmini, Baldelli, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino, Calabria, Nevi, Spena, Polverini, Barelli, Battilocchio, Marrocco, Rotondi.

* **9. 0382.** Morgoni.

* **9. 0383.** Fregolent, Annibali.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91)

1. All'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, dopo le parole: « Nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia » sono inserite le seguenti: « nonché nei territori ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ».

2. Relativamente ai comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, i termini di cui all'articolo 3 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, decorrono dal 31 dicembre 2019.

9. 0392. *(Nuova formulazione)* Gabriele Lorenzoni, Zennaro, Emiliozzi, Gallinella, Ilaria Fontana, Cataldi, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zozzezi, Flati, Ciprini, Giuliadori, Parisse, Maurizio Cattoi, Berardini, Grippa, Colletti, Vacca, Del Grosso, Torto, Corneli, Roberto Rossini.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Restauro del patrimonio artistico presso i depositi di sicurezza nelle regioni colpite dal sisma del 2016)

1. È autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di realizzare un programma speciale di recupero e restauro delle opere mobili ricoverate nei depositi di sicurezza nelle regioni dell'Italia centrale interessate dagli eventi sismici dell'anno 2016. Il programma è curato dall'Opificio delle pietre dure e dall'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

2. Nell'ambito del programma di cui al comma 1, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

a) è autorizzato a impiegare, mediante contratti di lavoro a tempo determinato, anche in deroga alle disposizioni del comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, restauratori abilitati all'esercizio della professione ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La selezione dei candidati avviene negli anni 2020 e 2021 secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. I restauratori sono impiegati per una durata massima complessiva di ventiquattro mesi, anche non consecutivi, fermo restando che in nessun caso i rapporti di cui al presente comma possono costituire titolo idoneo a instaurare rapporti di lavoro a tempo indeterminato con l'amministrazione e che ogni diversa previsione o pattuizione è nulla di pieno diritto e improduttiva di effetti giuridici;

b) conferisce, secondo le modalità stabilite dagli istituti di cui al comma 1,

borse di studio a restauratori per partecipare alle attività di cui al presente articolo.

3. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

9. 0393. *(Nuova formulazione)* Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Sospensione dell'incremento delle tariffe di pedaggio delle Autostrade A24 e A25)

1. Nelle more della procedura di cui all'articolo 1, comma 183, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020 e comunque non successivamente alla conclusione della verifica della sussistenza delle condizioni per la prosecuzione dell'attuale concessione delle Autostrade A24 e A25, ove tale conclusione sia anteriore alla data del 31 dicembre 2020, è sospeso l'incremento delle tariffe di pedaggio delle Autostrade A24 e A25, anche al fine di mitigare gli effetti sugli utenti. Per la durata del periodo di sospensione, si applicano le tariffe di pedaggio vigenti alla data del 31 dicembre 2017.

2. In conseguenza di quanto previsto dal comma 1, è contestualmente sospeso l'obbligo del concessionario delle Autostrade A24 e A25 di versare la rata del corrispettivo della concessione di cui all'articolo 3, comma 3.0, lettera c), della Convenzione Unica stipulata il 18 novembre 2009, relativa all'anno 2017 e dell'importo di euro 55.860.000, comprendente gli interessi di dilazione.

3. Il concessionario delle Autostrade A24 e A25, al termine della concessione,

effettua il versamento all'ANAS S.p.A. della rata del corrispettivo sospesa ai sensi del comma 2. Restano ferme le scadenze di tutte le restanti rate del corrispettivo di cui all'articolo 3, comma 3.0, lettera c), della Convenzione Unica stipulata il 18 novembre 2009, spettanti all'ANAS S.p.A..

***9. 0122.** *(Nuova formulazione)* Trancassini, Foti, Butti, Prisco, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Martino.

***9. 0401.** *(Nuova formulazione)* Buratti, Pellicani.

***9. 0402.** *(Nuova formulazione)* Fregolent, D'Alessandro, Occhionero, Annibali, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Muroi.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

Art. 9-bis.

(Destinazione al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate delle somme versate dalla Camera dei deputati al bilancio dello Stato)

1. L'importo di 100 milioni di euro, versato dalla Camera dei deputati e affluito al bilancio dello Stato in data 6 novembre 2019 sul capitolo 2368, articolo 8, dello stato di previsione dell'entrata, è destinato, nell'esercizio 2019, al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, di cui all'articolo 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, per essere trasferito alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 ottobre 2018.

9. 0426. Baldelli, Ilaria Fontana, Lucchini, Cortelazzo, Braga, Trancassini, Fregolent, Muroi, Plangger, Daga, De-

iana, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Patassini, D'Eramo, Badole, Benvenuto, Gobbato, Parolo,

Raffaelli, Valbusa, Vallotto, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino, Buratti, Del Basso De Caro, Orlando, Pellicani, Pezzopane, Butti, Foti, Occhionero, Cunial, Gagliardi.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03169 Zucconi: Sul rilancio del turismo balneare	94
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	98
5-03170 Barelli: Sulle iniziative per favorire il turismo della terza età	95
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	100
5-03171 Masi: Sul sostegno alle imprese turistiche colpite dal fallimento del tour operator Thomas Cook	95
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	101
5-03172 Nardi: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi.	
5-03173 Andreuzza: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi	96
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta congiunta)</i>	103

SEDE REFERENTE:

Istituzione del Ministero del turismo e altre disposizioni per la promozione del turismo e il sostegno del lavoro e delle imprese operanti nel settore turistico, nonché deleghe al Governo per l'istituzione della Scuola nazionale di alta formazione turistica e la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche di intermediazione di servizi turistici. C. 1743 Zucconi (<i>Seguito esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009</i>)	96
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Luca CARABETTA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Lorenza Bonaccorsi.

La seduta comincia alle 8.45.

Luca CARABETTA, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso impianti televisivi a cir-

cuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-03169 Zucconi: Sul rilancio del turismo balneare.

Riccardo ZUCCONI (FDI) illustra l'interrogazione in titolo, che concerne il comparto del turismo balneare, di cui fanno parte più di 8.000 aziende. È un settore che dopo cinque anni positivi ha registrato un calo di presenze e di fatturato, a causa del maltempo e della concorrenza di altri Paesi del Mediterraneo. È una crisi dovuta anche a un'interpretazione normativa che impedisce l'applica-

zione dell'IVA agevolata al 10 per cento, prevista per il settore turistico, alle aziende balneari, per le quali è applicata l'aliquota del 22 per cento. Si chiede quindi quali iniziative di sua competenza il Ministro dello sviluppo economico voglia assumere per rilanciare il turismo balneare e il suo indotto.

La sottosegretaria Lorenza BONACORSI in premessa desidera precisare la necessità di un potenziamento delle capacità dell'Osservatorio, istituito presso l'ENIT, di rendere omogenei dati, provenienti dalle associazioni di categoria e dalle singole Regioni, attualmente di difficile aggregazione. Questo aiuterebbe il Governo nell'implementazione di politiche di sviluppo del settore.

Risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Riccardo ZUCCONI (FDI), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta della sottosegretaria. Rileva come il calo di fatturato del settore balneare sia un dato oggettivo e come l'applicazione dell'IVA al 22 per cento comprenda anche attività precipue dei titolari di concessioni balneari, come la fornitura di sdraio, lettini e ombrelloni. Rileva altresì come la crisi del settore sia dovuta anche alla direttiva *Bolkestein*, che impedisce una programmazione a lungo termine e alla mancanza di certezze normative relativamente all'impiego di lavoratori stagionali. Invita il Governo a seguire con maggiore attenzione il settore del turismo balneare a fornire risposte esaustive ai problemi del medesimo settore.

5-03170 Barelli: Sulle iniziative per favorire il turismo della terza età.

Benedetta FIORINI (FI), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo, fondata sullo sviluppo del turismo della terza età. Sottolinea come siano mutati gli interessi del cosiddetto viaggiatore *senior* e come altri Paesi europei, quale, ad esempio, la Spagna, abbiano

lanciato iniziative per favorire il turismo in questione, Ricorda altresì che la Camera ha approvato, nel luglio scorso, il disegno di legge delega sul turismo, ora fermo al Senato, con l'astensione del Partito Democratico, che, definendolo un'occasione mancata, aveva sottolineato però l'attesa del settore per un provvedimento di riordino. In quell'ambito, con l'approvazione di emendamenti anche del gruppo di Forza Italia, è stata data delega al Governo di attuare il Piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022, di cui uno dei pilastri è la destagionalizzazione dei flussi turistici. Si chiede, quindi, al Governo di valutare l'opportunità di adozione di misure che favoriscano la destagionalizzazione dell'offerta turistica anche per il rilancio del turismo della terza età.

La sottosegretaria Lorenza BONACORSI invita in premessa a non relativizzare i dati e a considerare, ad esempio, che le proiezioni al 2025 vedono un aumento del turismo giovanile, fatto cioè di cosiddetti *millennials*, accanto all'indubbio sviluppo del turismo della terza età.

Risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Benedetta FIORINI (FI), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta della sottosegretaria. Sottolinea, infatti, come vada rafforzata l'attrattiva del territorio italiano, vero museo diffuso, proponendo nuove destinazioni e favorendo la destagionalizzazione e sia il turismo sostenibile che quello della terza età. Ricorda come numerosi alberghi si muovano in questa direzione con offerte mirate. Bisogna, quindi, investire sul *brand* turistico italiano, legandolo anche al *Made in Italy* e alle eccellenze italiane.

5-03171 Masi: Sul sostegno alle imprese turistiche colpite dal fallimento del tour operator Thomas Cook.

Angela MASI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Lorenza BONACORSI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Angela MASI (M5S), replicando, ringrazia la sottosegretaria per la sua risposta. Auspica un lavoro comune di Parlamento e Governo, e anche a livello europeo, per supportare le categorie colpite con strumenti adeguati. Assicura in questo senso l'appoggio della sua forza politica, appoggio che è certa che non mancherà anche da tutte le altre forze politiche presenti in Parlamento.

5-03172 Nardi: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi.

5-03173 Andreuzza: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi.

Luca CARABETTA, *presidente*, avverte che le interrogazioni n. 5-03172 Nardi e 5-03173 Andreuzza, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Gavino MANCA (PD), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Lino PETTAZZI (LEGA), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo. Ricorda come numerose associazioni di categorie, ascoltate in audizione dalla X Commissione della Camera, abbiano rappresentato l'esigenza di istituire il codice identificativo. È una proposta accolta da tutte le forze politiche e divenuta norma di legge. Se ne chiede, quindi, una rapida attuazione.

La sottosegretaria Lorenza BONACORSI risponde congiuntamente alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Gavino MANCA (PD), replicando, si dichiara abbastanza soddisfatto della ri-

sposta della sottosegretaria. Ritiene opportuno, infatti, comprendere i tempi precisi di attuazione del codice identificativo.

Lino PETTAZZI (LEGA), replicando, si dichiara abbastanza soddisfatto della risposta della rappresentante del Governo. Chiede anche lui di avere contezza dei tempi effettivi di istituzione del codice identificativo. Desidera nel contempo sottolineare come non comprenda la ragione per cui non sia stato accolto un ordine di giorno di medesimo tenore, presentato dal suo gruppo al decreto-legge sul riordino dei ministeri.

Luca CARABETTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.25.

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Luca CARABETTA.

La seduta comincia alle 9.25.

Istituzione del Ministero del turismo e altre disposizioni per la promozione del turismo e il sostegno del lavoro e delle imprese operanti nel settore turistico, nonché deleghe al Governo per l'istituzione della Scuola nazionale di alta formazione turistica e la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche di intermediazione di servizi turistici.

C. 1743 Zucconi.

(Seguito esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 16 ottobre 2019.

Luca CARABETTA (M5S), *presidente*, ricorda che nell'ultima riunione dell'Uffi-

cio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha dato conto della richiesta sottoscritta dal prescritto *quorum* di deputati di attivare le procedure istruttorie previste dall'articolo 79, commi 5 e 6, del Regolamento.

In particolare, la richiesta riguarda l'acquisizione della relazione tecnica di cui all'articolo 17, comma 5, della legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 31 dicembre 2009) sulla proposta di legge.

Il termine per la comunicazione della relazione tecnica – sentito il Governo – è fissato per il giorno martedì 17 dicembre prossimo.

Riccardo ZUCCONI (FDI), *relatore*, concorda ovviamente con la proposta di richiesta di relazione tecnica. Auspica che, una volta pervenuta la relazione tecnica, si possa avviare e volgere celermente l'esame del provvedimento.

Luca CARABETTA (M5S), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire e non essendovi obiezioni, avverte che così rimane stabilito.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.30.

ALLEGATO 1

5-03169 Zucconi: Sul rilancio del turismo balneare.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Zucconi, unitamente all'onorevole Acquaroli chiede quali azioni il Ministero intende adottare per rilanciare il turismo balneare.

Permettetemi di precisare, ad inizio di questa sessione di *question time*, che al Ministero dei beni culturali non sono state ancora trasferite le risorse umane e finanziarie relative alla competenza in materia di Turismo (riattribuita a questa Amministrazione con il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104 che stabilisce la riassegnazione delle competenze in materia di turismo, fino a oggi assegnate al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo dal decreto-legge n. 86 del 2018) e che saranno attribuite al Ministero stesso a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Personalmente, tuttavia, sono già all'opera ed ho già avviato alcuni tavoli di lavoro sulle principali questioni legate al Turismo.

Per tornare alla nostra interrogazione ricordo che la legge di bilancio per il 2019 (articolo 1, commi da 675 a 684, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha previsto una complessiva revisione della disciplina sulle concessioni demaniali marittime, che si declinerà attraverso diverse fasi e che si prefigge di costruire un sistema ispirato ai principi di trasparenza e parità di trattamento, alla tutela del bene demaniale e alla massima qualità del servizio erogato all'utenza, che comprenderà anche un sistema di *rating* delle imprese.

In particolare, si prevede di valorizzare la tutela e la riqualificazione della tutela e del mare, la vigilanza del bene demaniale, la sicurezza della balneazione, la pesca sostenibile.

In tal modo si potrà conferire maggiore dinamismo al mercato, con un'offerta di migliore qualità a prezzi più accessibili.

Faccio inoltre presente che a favore delle imprese ricettive e della ristorazione si applica l'IVA agevolata, nella misura del 10 per cento, estesa dal 2016 alle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato (*marina resort*) e alle strutture ricettive all'aria aperta.

Gli altri comparti del settore – segnatamente stabilimenti balneari, porti turistici e agenzie di viaggio – applicano invece l'aliquota ordinaria, in base alle disposizioni della Direttive europee in materia recepite nell'ordinamento italiano, mentre per le agenzie di viaggio il criterio di determinazione dell'aliquota dipende dalla tipologia e dalla territorialità delle operazioni.

La domanda turistica, secondo i dati forniti dall'ENIT, è in aumento in quasi tutte le località costiere e marittime italiane: il numero di notti complessive trascorse nelle strutture ricettive nel 2018 ha raggiunto un picco di quasi 429 milioni e circa il 30 per cento di questi pernottamenti sono rilevati negli esercizi ricettivi costieri.

Gli operatori esteri hanno rilevato un *trend* in crescita per le vendite del prodotto balneare in Italia nell'estate 2019, rispetto al periodo estivo del 2018. Gli aumenti indicati dai *tour operator* variano in media dal +5 per cento al +15 per cento.

Il prodotto balneare, in generale, viene associato principalmente ai pacchetti tu-

ristici che includono la visita delle città d'arte e altri prodotti turistici di nicchia, come il termale.

Negli ultimi 10 anni sono aumentate notevolmente le presenze turistiche degli stranieri (da Germania, Austria, Francia, Spagna e Russia, dagli USA e dalla Cina) con un incremento nelle località balneari del 47,7 per cento.

Per la vacanza balneare i turisti stranieri hanno speso in Italia, nel 2018, 6,6 miliardi di euro, circa il 20 per cento in più rispetto al 2017.

Quanto alle iniziative già intraprese segnalo che il Piano strategico per lo sviluppo del turismo per il periodo 2017-2022 elaborato dal Comitato permanente per lo sviluppo del turismo prevede alcuni interventi specifici nel settore balneare. Tra gli altri, segnalo, i seguenti:

il « Parco del mare del Comune di Rimini », intervento che promuove la rigenerazione di 15 km di costa, quale nuovo luogo urbano attrattivo a vocazione internazionale. Una trasformazione fisica e spaziale che si regge su un profondo cambio culturale e relazionale di una

destinazione turistica matura e rappresenta un nuovo volano per sostenere la riqualificazione del sistema turistico dell'accoglienza;

la « Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia » promossa attraverso la realizzazione di interventi articolati su *water front* urbani, sulle urbanizzazioni periferiche, sui sistemi dunali, sulle zone umide, sui paesaggi ad alta valenza naturalistica, sui collegamenti con gli entroterra costieri, sulla mobilità dolce;

interventi nella Regione Toscana volti alla valorizzazione del paesaggio costiero come previsto nel Piano paesaggistico regionale che prevede, tra l'altro, misure volte alla salvaguardia delle dune e delle coste e impone limiti alla realizzazione di strutture permanenti sulle spiagge al fine di garantire l'accessibilità e la fruibilità delle rive.

Si tratta di progetti che potrebbero essere estesi e sviluppati con possibili effetti significativi anche per il turismo nelle aree costiere e balneari.

ALLEGATO 2

5-03170 Barelli: Sulle iniziative per favorire il turismo della terza età.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Barelli, unitamente ad altri Onorevoli colleghi chiede al Ministero se non ritenga opportuno adottare specifiche misure per favorire il turismo della terza età e la destagionalizzazione dei flussi turistici.

Abbiamo ricevuto a tale proposito, dall'ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo) i seguenti dati, che ritengo utile riferire per una migliore comprensione del fenomeno.

Il turismo della *golden age*, sopra i 65 anni, proveniente dai paesi esteri ha fatto registrare nel 2018 una spesa di ben 3,6 miliardi di euro, un valore in crescita del 17,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Sono 8,3 milioni i viaggiatori internazionali in Italia di età superiore ai 65 anni nel 2018, in crescita del 3 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel complesso il turismo della *golden age* internazionale in Italia ha prodotto, nel 2018, 38,1 milioni di pernottamenti, dato in crescita del 14,2 per cento rispetto all'anno precedente.

In termini di scelte di tali utenti, il turismo culturale dimostra nel 2018, rispetto all'anno precedente, una maggiore incidenza nei volumi di spesa pari 1,2 miliardi di euro (32,8 per cento del totale), seguito dal turismo balneare pari a 886 milioni di euro (24,4 per cento) e da quello in montagna pari a 393 milioni di euro (10,8 per cento).

Si tratta di tipologie di turismo in crescita rispetto ai valori dell'anno precedente: +9,2 per cento per il turismo culturale, +22 per cento per il turismo balneare, addirittura quasi quasi il doppio per quello in montagna (+90 per cento).

Nel suo insieme, si tratta di un segmento che, nel nostro Paese, sostiene una migliore distribuzione dei flussi durante tutto l'arco dell'anno.

Per valutare la capacità del settore di migliorare l'occupazione turistica durante tutto l'arco dell'anno l'Ufficio Studi di ENIT ha realizzato un indice che misura proprio la capacità del sistema di offerta di ampliare la stagione turistica.

L'indice si basa sulle presenze mensili in percentuali e ci mostra come 40 anni fa il mese di agosto pesava per oltre il 30 per cento delle presenze nell'anno mentre nel 2018 scende a meno del 20 per cento. Maggio, per contro, passa dal 4,5 per cento all'8 per cento.

Pertanto dai dati prodotti da ENIT possiamo già notare una significativa tendenza alla destagionalizzazione nelle presenze rispetto al passato.

Tale tendenza può essere incoraggiata e sostenuta orientando la promozione turistica verso le destinazioni meno note, ma ricche di storia e di patrimonio culturale della quale l'Italia è disseminata e studiando apposite misure di incentivazione per favorire i flussi turistici in ogni periodo dell'anno.

ALLEGATO 3

5-03171 Masi: Sul sostegno alle imprese turistiche colpite dal fallimento del tour operator Thomas Cook.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Masi, finitamente ad altri onorevoli colleghi, chiede quali azioni il Ministero intenda adottare per attenuare l'impatto del fallimento della Thomas Cook sulle imprese turistiche italiane e sull'indotto.

La riforma del Fondo di Garanzia operata dalla legge n. 115 del 2015, e dalla Direttiva Viaggi e Pacchetti dell'Unione europea 2015/2302 ha chiuso l'esperienza della gestione pubblica del Fondo e ha obbligato tutte le imprese (agenzie e *tour operator*) a individuare modelli di gestione privata dello stesso al fine di garantire il consumatore sull'effettiva copertura del rischio di insolvenza e fallimento delle agenzie di viaggio. In precedenza, era lo Stato che assolveva la funzione di garante, andando a rimborsare quei consumatori che venivano danneggiati a causa del fallimento delle agenzie di viaggio e *tour operator*.

A decorrere dal 1° luglio 2016 è attivo il sistema di garanzia a gestione privata subentrato al Fondo nazionale di garanzia.

La nuova legge sulla garanzia a gestione privata, applicabile in Italia, sebbene derivante da una Direttiva europea, impone l'obbligo per l'organizzatore di pacchetti turistici (*tour operator*) e per gli intermediari (agenzie di viaggi) di stipulare polizze assicurative o di fornire le garanzie bancarie a copertura dei contratti di turismo organizzato che, per i viaggi all'estero e i viaggi che si svolgono all'interno di un singolo Paese, garantiscono, nei casi di insolvenza o fallimento dell'intermediario o dell'organizzatore, il rimborso del prezzo versato per l'acquisto del pacchetto turistico e il rientro immediato del turista.

Non vi è più dunque la gestione statale delle pratiche di rimborso, il cittadino utente deve accertarsi che all'interno del contratto di acquisto siano esplicitati i riferimenti dell'assicurazione stipulata al fine di potersi tutelare.

Si tratta di strumenti di natura privatistica, come tali regolati dalla normativa generale in materia di assicurazioni (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, Codice delle assicurazioni private) e di garanzie bancarie (Codice civile e decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), che non necessitano di particolari disposizioni attuative per assicurarne l'utilizzo da parte delle imprese.

Peraltro, si segnala che l'obbligo di cui all'articolo 50, comma 2, di stipulazione delle polizze assicurative o delle garanzie bancarie da parte di organizzatori ed intermediari rientra tra i doveri del professionista, ai sensi del rinvio operato dall'articolo 32 del Codice del turismo.

Sulle agenzie e i *tour operator* ricade dunque l'obbligo di dotarsi di strumenti volti a tutelare il consumatore che all'atto di acquisto stipula un vero e proprio contratto e può, anzi, deve pretendere che il *tour operator* esibisca gli estremi della polizza in tal modo da poter autonomamente verificare la validità della stessa.

In questo caso, inoltre, il *tour operator* « Thomas Cook », società straniera, sembrerebbe assicurata attraverso il fondo di garanzia Atol, il sistema di protezione amministrato dall'ente dell'aviazione civile britannico e finanziato dalle industrie del settore.

Al momento della prenotazione di una vacanza è necessario accertarsi di essere in possesso dell'assicurazione di viaggio. L'articolo 34 del codice del turismo, stabilisce gli «Obblighi di informazione e contenuto del contratto di pacchetto turistico». L'articolo prevede quanto segue: «prima della conclusione del contratto di pacchetto turistico o di un'offerta corrispondente, l'organizzatore e, nel caso in cui il pacchetto sia venduto tramite un venditore, anche quest'ultimo, forniscono al viaggiatore il pertinente modulo informativo standard di cui all'allegato A, parte I o parte II, al presente codice, nonché le seguenti informazioni...». Tra cui al punto (i) gli estremi della copertura di cui all'articolo 47, commi 1, 2 e 3 (polizza assicurativa).

A seguito di quanto premesso, si evince che nessun onere è posto a carico del Ministero, sebbene appare opportuna un'opera sempre più incisiva di sensibilizzazione sul tema dei diritti e doveri degli operatori e degli utenti che usufruiscono dei servizi.

In data 1° ottobre 2019 ho personalmente convocato le seguenti associazioni: FEDERTURISMO Confindustria, ASTOI Confindustria Viaggi, CONFITURISMO, ASSOTURISMO, ASSHOTEL, CONFINDUSTRIA ALBERGHI, FEDERALBERGHI, ASSOVIAGGI, FIPE, FIAVET, AIDIT Agenzie viaggi, FAITA Federcamping.

Ho preso atto delle richieste da esse formulate anche se non è ancora possibile effettuare una quantificazione esatta del danno che la vicenda ha determinato nel nostro Paese.

L'incontro è stato funzionale anche allo studio di eventuali iniziative a sostegno della categoria, consapevoli del danno che la stessa sta sopportando.

Nel corso della riunione, le principali misure d'intervento richieste da tutte le categorie sono state:

immediato credito di imposta temporaneo di importo proporzionale al credito vantato verso TC, per le aziende colpite;

in alternativa, la modifica delle deducibilità delle imposte sul danno;

possibilità di non pagare l'IVA sulle fatture non pagate da TC;

interventi urgenti per i lavoratori: possibilità di intervenire attraverso il sostegno di INPS per l'attivazione degli ammortizzatori sociali.

È tuttavia ancora prematura ogni anticipazione al riguardo ma intendo rassicurare gli onorevoli interroganti circa il fatto che la questione è già nell'agenda del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e mia in particolare, anche ben prima, come può constatarsi, dell'effettiva e piena operatività del Ministero sulla materia.

ALLEGATO 4

5-03172 Nardi: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi.

5-03173 Andreuzza: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi.

TESTO DELLA RISPOSTA CONGIUNTA

Gli onorevoli Mancini del PD e Andreuzza della Lega, unitamente ad altri onorevoli colleghi hanno richiesto notizie circa la prossima azione del Governo in merito alla banca dati delle strutture ricettive prevista dal cosiddetto « decreto crescita ».

Con il loro permesso procederà ad una risposta unica.

Come correttamente riferito dagli onorevoli interroganti, l'articolo 13-*quater* (Disposizioni in materia di locazioni brevi e attività ricettive) del decreto-legge n. 34 del 2019 (cosiddetto decreto crescita) convertito con la legge n. 58 del 2019, ha individuato, tra l'altro, a tutela del consumatore, il Codice identificativo.

Ogni struttura ricettiva dovrà essere univocamente collegata ad un codice identificativo da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza. L'obbligo nasce, secondo quanto previsto dall'articolo 13-*quater*, comma 4, « al fine di migliorare la qualità dell'offerta turistica, assicurare la tutela del turista e contrastare forme irregolari di ospitalità, anche ai fini fiscali ».

La stessa disposizione prevede l'istituzione di una apposita banca dati delle strutture ricettive nonché degli immobili destinati alle locazioni brevi presenti nel territorio nazionale, identificati mediante un codice alfanumerico, di seguito deno-

minato « codice identificativo », da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza.

Vi comunico, a tale proposito, che il provvedimento relativo all'attuazione delle disposizioni dell'articolo 13-*quater* che vi ho sopra richiamato è allo studio degli Uffici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ancorché il trasferimento delle risorse e delle strutture in materia di turismo, come noto, sarà operativo dal primo gennaio del prossimo anno.

Occorre tuttavia precisare che la redazione del provvedimento richiede una necessaria interlocuzione con le regioni (alcune delle quali hanno già adottato un sistema di Codice identificativo), anche ai fini dell'opportuno coordinamento tra la nuova banca dati nazionale e quelle di singole regioni, nonché una attenta analisi dei profili relativi alla sicurezza e alla riservatezza dei dati.

Sarà comunque mia cura venire a riferirvi in questa sede ogni aggiornamento, non appena avremo completato la fase di studio e redazione del decreto attuativo, consapevole dell'urgenza della sua emanazione vista l'importanza del provvedimento per tutti gli operatori del settore; importanza che, correttamente, gli onorevoli interroganti hanno inteso sottolineare.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03132 Noja: Misure per prevenire sospensioni nell'erogazione dell'indennità di accompagnamento pur in assenza delle condizioni previste dalle norme vigenti	104
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	106
5-03133 Bologna: Iniziative per una eventuale apertura alla comunità degli asili nido aziendali non utilizzati per fronteggiare le liste d'attesa esterne	105
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	108
5-03131 Carnevali: Iniziative per dare piena attuazione alla legge n. 112 del 2016 sul « Dopo di noi »	105
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	110

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Francesca Puglisi.

La seduta comincia alle 9.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso impianti televisivi a circuito chiuso, di cui dispone l'attivazione.

5-03132 Noja: Misure per prevenire sospensioni nell'erogazione dell'indennità di accompagnamento pur in assenza delle condizioni previste dalle norme vigenti.

Lisa NOJA (IV) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Francesca PUGLISI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Lisa NOJA (IV), replicando, manifesta apprezzamento per il fatto che l'Istituto nazionale della previdenza sociale abbia fornito alle sedi locali indicazioni per una corretta interpretazione della normativa relativa alla sospensione dell'indennità di accompagnamento in caso di ricovero in quanto tali sedi costituiscono in molti casi il principale ostacolo che incontrano le famiglie rispetto al soddisfacimento di un loro diritto. Chiede pertanto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di continuare a vigilare sulla tematica oggetto dell'interrogazione anche attraverso una interlocuzione con l'Inps sugli esiti delle istruzioni impartite alle sue articolazioni periferiche.

Auspica, inoltre, che le strutture ospedaliere si interfacciano in maniera corretta con l'Inps in modo che esso sia posto

nelle condizioni di conoscere le prestazioni aggiuntive di cui necessitano le persone ricoverate.

5-03133 Bologna: Iniziative per una eventuale apertura alla comunità degli asili nido aziendali non utilizzati per fronteggiare le liste d'attesa esterne.

Fabiola BOLOGNA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Francesca PUGLISI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), precisando che allo stato attuale numerosi Comuni hanno già stabilito forme di convenzioni che consentono l'apertura degli asili nido aziendali anche a soggetti esterni. Osserva, pertanto, che sono gli enti territoriali a doversi attivare per consentire di utilizzare questa opportunità. Segnala, in proposito, la positiva esperienza del Comune di Bologna, sottolineando che l'apertura degli asili aziendali a bambini che non sono figli dei lavoratori favorisce la socializzazione e migliora di conseguenza la qualità delle strutture.

Fabiola BOLOGNA (M5S), replicando, ribadisce che i servizi per l'infanzia costituiscono uno strumento per garantire pari opportunità di educazione e cura, consentendo così di ridurre le disuguaglianze. Serve, quindi, una maggiore offerta di tali servizi, anche al fine di garantire il diritto al lavoro e di prevenire i problemi dei genitori che non riescono a conciliare l'impegno occupazionale con i carichi di famiglia. Segnala come vi sia una forte disomogeneità territoriale in termini di posti disponibili, costi e rapporto tra educatori e bambini. Auspica, pertanto, la promozione di una maggiore uniformità tra le diverse regioni, anche al fine di

contrastare la piaga della carenza educativa che rischia di avere gravi conseguenze se non affrontata fin dai primi anni di vita.

5-03131 Carnevali: Iniziative per dare piena attuazione alla legge n. 112 del 2016 sul «Dopo di noi».

Elena CARNEVALI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Francesca PUGLISI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Elena CARNEVALI (PD), replicando, dichiara di considerare una buona notizia l'imminente presentazione alla Camere della relazione sullo stato di attuazione della legge sul «Dopo di noi». Quanto alle presunte difficoltà nell'individuare la platea dei beneficiari, ritiene che vi sia una certa disinformazione al riguardo, in quanto non si tiene conto di quanto previsto dai decreti attuativi adottati successivamente all'approvazione della legge. Nel dichiararsi consapevole che, come per tutte le tematiche di natura sociale, sono centrali le competenze delle regioni e dei comuni, auspica che la presentazione della predetta relazione possa consentire di svolgere una riflessione pubblica sulle modalità di attuazione della legge n. 112 del 2016, anche al fine di valorizzare le buone pratiche presenti in alcune realtà territoriali.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.30.

ALLEGATO 1

5-03132 Noja: Misure per prevenire sospensioni nell'erogazione dell'indennità di accompagnamento pur in assenza delle condizioni previste dalle norme vigenti.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Interpellato per acquisire elementi con riferimento al presente atto di sindacato ispettivo, l'istituto ha riferito quanto segue.

L'articolo 1 della legge n. 18 del 1980 riconosce l'indennità di accompagnamento ai mutilati ed invalidi civili totalmente inabili, di cui sia stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che abbisognano di un'assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.

Il comma 3 del citato articolo 1 dispone che sono esclusi dal diritto all'indennità coloro che sono ricoverati gratuitamente in istituto.

Già con messaggio n. 18291 del 26 settembre 2011, l'INPS, prendendo atto delle pronunce giurisprudenziali, ha chiarito che « il ricovero si pone come elemento ostativo non del riconoscimento del diritto, bensì dell'erogazione dell'indennità per il tempo in cui l'inabile sia ricoverato a carico dell'erario e non abbisogni dell'accompagnatore. La condizione del non ricovero non è tra i fatti costitutivi del diritto all'indennità, ma si pone come elemento esterno alla fattispecie, al quale è subordinata la corresponsione della prestazione assistenziale. Pertanto, in caso di ricovero gratuito, la prestazione viene comunque concessa, anche se ne viene sospeso il pagamento per il periodo di durata della condizione stessa di ricovero ».

Lo stesso messaggio ha precisato che, ai fini della sospensione suddetta, si deve tenere conto soltanto dei periodi di ricovero pari o superiori ai 30 giorni.

Gli orientamenti giurisprudenziali intervenuti nel tempo sulla questione hanno riconosciuto, in determinate ipotesi, il diritto al mantenimento della prestazione di indennità di accompagnamento in costanza di ricovero gratuito.

Infatti la Cassazione ha da lungo tempo accolto la tesi secondo cui il beneficio può spettare all'invalido grave anche per il periodo di ricovero gratuito, ove « si dimostri che le prestazioni assicurate dall'ospedale medesimo non esauriscono tutte le forme di assistenza di cui il paziente necessita per la vita quotidiana » (sentenza della Corte di Cassazione 2 febbraio 2007 n. 2270, seguita, tra le altre, dalle sentenze 22 ottobre 2008 n. 25569, 4 febbraio 2009, n. 2691 e 15 aprile 2016 n. 7565).

La giurisprudenza ha affermato che il ricovero presso un ospedale pubblico non costituisce, *sic et simpliciter*, l'equivalente del « ricovero in istituto » ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della citata legge n. 18/1980, essendo necessario altresì che le prestazioni ospedaliere siano in grado di soddisfare le diverse esigenze assistenziali quotidiane del paziente. In caso contrario, la prestazione non può essere sospesa.

In particolare la prestazione non deve essere sospesa nel caso di invalido la cui incapacità di gestire le funzioni biologiche essenziali renda necessaria l'assistenza continua di un familiare o di un infermiere privato, al fine di garantire un'assistenza completa, anche di carattere personale, continuativa ed efficiente in ordine a tutti gli atti quotidiani della vita. In tali situazioni, non potendo l'accudimento assicurato dalla struttura pubblica corri-

spondere a quello garantito dalla presenza costante di un familiare o di un infermiere, non ci sono ragioni per negare l'erogazione dell'indennità di accompagnamento.

L'indennità non deve essere sospesa altresì qualora la presenza dei familiari per l'intera giornata sia assolutamente necessaria per il benessere fisico e relazionale del minore, utile alla migliore risposta ai trattamenti terapeutici.

Trova applicazione invece la sospensione qualora sia corrisposta contribuzione «esclusivamente per ottenere un trattamento migliore rispetto a quello di base» (messaggio INPS n. 18291/2011).

Questo è ciò che ha riferito l'istituto, il quale, a seguito di approfondimenti istruttori, ha ulteriormente precisato di aver dato – in ossequio alle pronunce della giurisprudenza, e allo scopo di prevenire il contenzioso – indicazioni alle Sedi nel senso di esaminare, con attenzione, la documentazione eventualmente rilasciata dalla struttura di ricovero del titolare di indennità di accompagnamento, allo scopo

di verificare la sussistenza delle condizioni sopra esposte e di conseguenza, il diritto alla prosecuzione dell'erogazione della prestazione anche durante il periodo di ricovero gratuito in istituto.

L'Inps ha fatto inoltre presente di aver sottoscritto con il Ministero della salute una convenzione per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti amministrativi. Cosa questa che ha permesso, secondo quanto evidenziato dall'istituto, di superare la presentazione del modello di autocertificazione dello stato di ricovero per circa due milioni di soggetti interessati.

A fronte del quadro reso dall'Inps, in risposta alla richiesta di elementi, si può quindi fornire sin da ora rassicurazione circa la complessiva coerenza dell'operato dell'Istituto con quanto affermato dalla più recente giurisprudenza.

ALLEGATO 2

5-03133 Bologna: Iniziative per una eventuale apertura alla comunità degli asili nido aziendali non utilizzati per fronteggiare le liste d'attesa esterne.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il presente atto di sindacato ispettivo ha il pregio di evidenziare, con dati concreti, lo stretto legame tra la tematica dei servizi per la prima infanzia, ad oggi carenti e non sufficientemente flessibili, e quella dell'occupazione femminile.

Ritengo significative le percentuali riportate dall'Onorevole Interrogante, in particolare quella relativa al numero di donne che indicano la cura dei figli quale motivazione principale della rinuncia all'occupazione.

Nel disegno di legge di bilancio 2020 si è voluto dare adeguato spazio alle misure a sostegno della famiglia, attraverso strumenti di supporto della genitorialità e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche facilitando l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, intesi a garantire i diritti di bambini e bambine a ricevere un'educazione di qualità fin dalla tenera età e a sanare le perduranti e gravi disuguaglianze di genere.

Nella stessa direzione si muove la direttiva europea sui congedi di paternità e sulla conciliazione tra lavoro e vita privata, adottata nel quadro del Pilastro sociale europeo, che questo Ministero si propone di recepire in tempi brevissimi.

Verrà riconsiderata la disciplina dei congedi parentali e dello *smart working* e si adotteranno misure di sostegno all'educazione dei figli e alla frequenza degli asili nido.

Sotto altro profilo, è intenzione di questo Governo creare un sistema incentivante per aziende che assumano donne al termine della maternità e di avviare ido-

nee misure di contrasto del ricorso ingiustificato al *part-time* involontario, che oggi rappresenta un elemento di discriminazione soprattutto per le lavoratrici.

In definitiva, il tema della conciliazione famiglia-lavoro è al centro del programma di Governo, unitamente a quello della riduzione del *gap* salariale retributivo uomo-donna, obiettivo qualificante anche l'Agenda della nuova Commissione Europea.

Il tema si integra, senz'altro, con quello della carenza delle strutture per l'infanzia oggi denunciato.

Sul punto, deve segnalarsi l'articolo 8, comma 24, del disegno di legge di bilancio, che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'interno di un fondo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034, per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido.

Ancora, sul versante amministrativo, si segnala la ripubblicazione dell'Avviso pubblico #Conciliamo, con una dotazione pari a 74 milioni di euro, per il finanziamento di progetti che promuovano servizi di supporto alle famiglie, quali la creazione di asili nido e/o scuole dell'infanzia aziendali o l'ampliamento dei posti già disponibili, dedicando parte degli stessi anche alle altre aziende presenti sul territorio e che ne sono prive.

Questo per dire dell'attenzione che l'attuale Governo riserva al tema, per il

convincimento, profondo, che lo stesso meriti senz'altro una considerazione privilegiata. La proposta dell'Onorevole Interrogante fornisce un ulteriore, senz'altro utile, spunto di riflessione, utile soprat-

tutto per i Comuni che possono già, ai sensi del decreto legislativo n. 65 del 2017, convenzionare parte dei posti resi disponibili dalle aziende. Ci sono già esperienze in tal senso in Emilia-Romagna.

ALLEGATO 3

5-03131 Carnevali: Iniziative per dare piena attuazione alla legge n. 112 del 2016 sul « Dopo di noi ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, rappresento quanto segue.

La legge 22 giugno 2016, n. 112 recante « Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare » deve essere collocata nel quadro normativo riferito ai diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Il quesito dell'Onorevole interrogante riguarda la piena attuazione della legge in parola e i tempi di presentazione alle Camere della seconda relazione su detto stato di attuazione.

Evidenzio che la programmazione degli interventi in materia di politiche sociali è di competenza esclusiva regionale, salva la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni che rimane in capo allo Stato, mentre la gestione è affidata ai Comuni.

A questo proposito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche in vista della predisposizione della seconda relazione al Parlamento, si è reso parte attiva con le regioni mediante la costituzione di un gruppo di lavoro al quale ha partecipato ANCI oltre ai referenti delle medesime regioni. Nell'ambito dei lavori

del gruppo sono emersi profili problematici riguardanti l'attuazione della legge sul « Dopo di noi », in particolare per la parte che riguarda l'individuazione della platea di famiglie beneficiarie. Va evidenziato che gli interventi previsti dalla legge hanno carattere innovativo e richiedono pertanto, per la loro concreta realizzazione, un ampio coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti. La programmazione di tali interventi, declinata su più livelli territoriali, impone inoltre la definizione e attivazione di nuove procedure che ne consentano la piena attuazione.

La seconda relazione al Parlamento cui fa riferimento l'interrogazione rappresenta un avanzamento rispetto alla prima ed illustra le misure concretamente messe in campo a livello territoriale, sulla base dei dati messi a disposizione dalle regioni al 31 dicembre 2018, dando conto in particolare di quali siano i beneficiari degli interventi, delle soluzioni alloggiative nonché degli indirizzi di programmazione 2018.

La seconda relazione è stata definita ma, in assenza dell'attribuzione delle deleghe in materia di disabilità, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio il 17 ottobre 2019 per la necessaria condivisione prima della presentazione alle Camere.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03178 Giglio Vigna: Sulla dotazione finanziaria dei fondi per la politica agricola comune (PAC) per il periodo 2021-2027 a favore dell'Italia	111
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	113
5-03179 Montaruli: Sulla posizione dell'Italia circa le prospettive di riforma del Meccanismo europeo di stabilità (MES)	112
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	115
5-03180 Giordano: Sulla congruità della dotazione finanziaria proposta per il nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'Ue ai fini della gestione del fenomeno migratorio	112
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	116
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	112

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 21 novembre 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per gli affari europei, Laura Ageo.

La seduta comincia alle 13.30.

Sergio BATTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-03178 Giglio Vigna: Sulla dotazione finanziaria dei fondi per la politica agricola comune (PAC) per il periodo 2021-2027 a favore dell'Italia.

Alessandro GIGLIO VIGNA (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo e riepiloga le cifre complessive che la Commissione

europea ha proposto di destinare alla Politica agricola comune per il periodo 2021-2027. Ricordando che l'Italia beneficerebbe di fondi ridotti rispetto al periodo precedente 2014-2020 chiede, quindi, se non si intenda intervenire, con ogni strumento disponibile, per ripristinare la dotazione assegnata all'Italia e tutelare il comparto agricolo nazionale.

La sottosegretaria Laura AGEA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Alessandro GIGLIO VIGNA (LEGA), replicando, prende atto che le attività negoziali sono in corso di svolgimento da parte del Governo. Evidenzia quindi come il gruppo Lega continuerà a vigilare sulla tematica in questione e chiede che il Governo tenga costantemente informato il Parlamento sugli sviluppi del negoziato.

5-03179 Montaruli: Sulla posizione dell'Italia circa le prospettive di riforma del Meccanismo europeo di stabilità (MES).

Augusta MONTARULI (FDI) illustra l'interrogazione in titolo volta a conoscere la posizione che il Governo intende assumere riguardo alla riforma del Meccanismo Europeo di Stabilità anche alla luce delle recenti prese di posizione emerse all'interno dell'Esecutivo sul possibile accordo. Stigmatizza peraltro come il Presidente del Consiglio dei ministri non abbia tempestivamente e costantemente tenuto informato il Parlamento sull'evolversi del negoziato e come in tal modo esso sia stato lesa nelle sue prerogative.

La sottosegretaria Laura AGEA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Augusta MONTARULI (FDI), replicando, nell'auspicare che le dichiarazioni rese in Commissione siano sempre formulate evitando il ricorso a locuzioni in lingue diverse dall'italiano, si dichiara insoddisfatta della risposta della rappresentante del Governo, confermando di continuare a rilevare sulla questione una certa confusione all'interno dell'Esecutivo. Quest'ultimo, osserva, se avesse potuto apprendere le criticità emerse nella giornata di ieri nel corso dell'audizione presso le Commissioni riunite V (Bilancio, Tesoro e Programmazione) e XIV (Politiche dell'Unione europea), del dott. Vladimiro Giaché, presidente del Centro Europa Ricerche (CER), avrebbe avuto, a suo avviso, seri motivi per ripensare le proprie posizioni in ordine al nuovo accordo per la riforma del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES). Nell'esprimere forte preoccupazione sull'evolversi della questione, rileva come le dichiarazioni rese dalla rappresentante del Governo confermino le indiscrezioni di stampa emerse negli ultimi giorni. Ribadisce quindi la necessità che il Presidente del Consiglio dei ministri fornisca quanto prima al Parlamento i necessari chiarimenti, auspicando che gli

esiti della vicenda possano essere diversi da quanto sinora sembrerebbe prospettarsi.

5-03180 Giordano: Sulla congruità della dotazione finanziaria proposta per il nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'Ue ai fini della gestione del fenomeno migratorio.

Conny GIORDANO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo ricordando che la Commissione europea ha proposto di semplificare la struttura dell'azione esterna attraverso un nuovo e più ampio strumento di vicinato che si fonderà su tre pilastri (geografico, tematico e di reazione rapida) e per il quale la Commissione ha proposto una dotazione finanziaria complessiva a valere sul bilancio europeo 2021-2027 di 89,2 miliardi di euro. Chiede quindi al Governo se ritenga quest'ultima sufficiente per la gestione multilivello del fenomeno migratorio e delle eventuali crisi per conflitti ovvero mancato rispetto dei diritti umani, soprattutto nell'area Sub-Sahariana.

La sottosegretaria Laura AGEA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Conny GIORDANO (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta della rappresentante del Governo che ritiene rassicurante circa il livello e la migliore gestione dei fondi destinati a una politica di gestione dell'immigrazione più strutturata.

Sergio BATTELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 21 novembre 2019.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.10.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-03178 Giglio Vigna: Sulla dotazione finanziaria dei fondi per la politica agricola comune (PAC) per il periodo 2021-2027 a favore dell'Italia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il negoziato sul futuro Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 prosegue a ritmo sostenuto. Per avviare la programmazione finanziaria nei tempi dovuti sarebbe necessario trovare un'intesa entro il Consiglio europeo di dicembre. Un obiettivo non facile in primo luogo perché la nuova Commissione europea inizierà a lavorare più tardi del previsto ma anche a causa della distanza che permane tra le posizioni degli Stati membri, anche se iniziano ad intravedersi le possibili linee di compromesso sui punti più controversi.

Una convergenza solida sulle cifre ancora non è stata raggiunta. Il negoziato è aperto e segue il principio « nessun accordo senza un accordo su tutto ». Il Governo, naturalmente, è costantemente impegnato nel negoziato ed è consapevole di tutte le criticità che si presentano. Peraltro, non sono solo i tetti complessivi di spesa che vanno considerati ma anche i meccanismi di distribuzione tra le varie rubriche e tra gli Stati membri.

L'originaria proposta della Commissione prevedeva un taglio al bilancio della politica di coesione (-7 per cento) e di quella agricola (-5 per cento) e l'incremento dei fondi a favore di ricerca, innovazione, giovani, sicurezza e gestione delle frontiere. Veniva anche proposta l'istituzione di alcune voci fuori bilancio per un totale di 29,4 miliardi di euro, a copertura di spese per emergenze umanitarie/impreviste; e di un *European Peace Facility*, con una dotazione di 10,5 miliardi da utilizzare per interventi di pacificazione e sta-

bilizzazione in Paesi terzi. Per quanto riguarda il finanziamento del bilancio dell'Unione, la proposta della Commissione prevede nuove risorse proprie pari al 12 per cento delle entrate.

Di converso l'Italia concorda con la posizione espressa dal Parlamento Europeo favorevole ad un aumento ambizioso del nuovo bilancio UE (almeno l'1,3 per cento del RNL europeo, finanziato anche da nuove risorse proprie. La proposta della Commissione è 1.279,4 miliardi di euro – pari all'1,11 per cento del RNL), mentre vi sono Stati membri che chiedono un ridimensionamento del bilancio UE da contenere entro l'1 per cento del RNL europeo.

In questo contesto da parte italiana abbiamo ripetutamente ribadito le nostre linee rosse:

evitare ulteriori tagli al budget, in particolare per quanto riguarda PAC e Coesione;

opposizione al principio di convergenza esterna delle allocazioni per la PAC;

revisione dell'indice di prosperità relativa proposto nella Coesione;

mantenimento delle risorse IVA;

sostegno alla proposta di integrare il nuovo QFP con nuove risorse proprie;

contrarietà alla prosecuzione delle correzioni legate al « sconto » britannico.

Pertanto vi confermo che le trattative sulla PAC, così come quelle sulla politica di coesione, sono attentamente presidiate dal Governo italiano e che, come detto, non vi è convergenza sulla proposta attualmente sostenuta dalla presidenza finlandese, che non si soddisfa e che pertanto questo Governo si impegna a non siglare così come attualmente sul tavolo. In particolare non riteniamo soddisfacenti alcuni parametri allocativi che possono fare la differenza, ricordo: il cosiddetto processo di convergenza esterna dei pagamenti per ettaro nella politica agricola; ed il para-

metro di prosperità relativa con il quale si rimodulano le allocazioni per le regioni meno sviluppate nell'ambito della politica di coesione.

Su questo tema e più in generale sul QFP il Governo continuerà a tenere costantemente informato e a coinvolgere il Parlamento e le Commissioni competenti. Siamo pienamente consapevoli che si tratta di questioni estremamente rilevanti e che pertanto in questi temi è assolutamente imprescindibile agire congiuntamente e a tutti i livelli per salvaguardare il nostro interesse nazionale.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-03179 Montaruli: Sulla posizione dell'Italia circa le prospettive di riforma del Meccanismo europeo di stabilità (MES).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Meccanismo europeo di stabilità (MES) è stato istituito nel 2012 per fornire assistenza finanziaria ai Paesi dell'Eurozona che si trovano in gravi difficoltà finanziarie o ne sono minacciati, e l'Italia ne ha sottoscritto gli impegni contenuti nel trattato istitutivo ad oggi in vigore.

Il MES ha un capitale sottoscritto totale di circa 704 miliardi di euro, con una quota versata di circa 80 miliardi di euro dagli Stati membri della zona euro.

La ripartizione delle quote di ciascuno Stato membro al capitale sottoscritto totale è basata sulla partecipazione al capitale versato della BCE, modificata secondo una chiave di conversione. Nello specifico con 125,3 miliardi di euro (17,7 per cento)

l'Italia è il terzo Paese per contributo al capitale del MES, la Germania è il primo (190 miliardi di euro – 26,9 per cento) seguito dalla Francia (142 miliardi di euro – 20,2 per cento). Tra gli altri principali contributori troviamo la Spagna con 83 miliardi di euro (11,8 per cento) e i Paesi Bassi con 40 miliardi di euro (5,6 per cento).

Appare opportuno ricordare in questa sede che l'Italia sino ad ora non ha mai avuto un *default* del debito pubblico in tempo di pace e che numerosi studi sostengono sia inverosimile, anche sulla base dei dati e delle variabili macroeconomiche attuali, che possa essere necessario un ricorso al MES da parte del nostro Paese.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-03180 Giordano: Sulla congruità della dotazione finanziaria proposta per il nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'Ue ai fini della gestione del fenomeno migratorio.

TESTO DELLA RISPOSTA

La gestione delle politiche migratorie rappresenta un'assoluta priorità politica per questo Governo e per il Dicastero che ho l'onore di servire.

L'Italia è tra gli Stati membri che preme affinché la Commissione adotti un approccio « olistico », in cui oltre agli elementi di gestione integrata dell'emergenza legata ai flussi migratori, si affrontino anche gli aspetti di proiezione esterna dell'UE (non ultimo, la politica di cooperazione allo sviluppo nei confronti dei Paesi di provenienza dei flussi) e che al contempo sia sempre più un approccio compiutamente europeo e realmente condiviso come Unione europea.

In questo contesto si sostiene la necessità di avere un approccio pragmatico al fenomeno migratorio che parta da un'analisi attenta dei flussi; dalla necessità di mettere in sicurezza tutto il confine dell'Unione europea, anche di fronte a scenari di crisi ma che allo stesso tempo mostri attenzione alla tutela dei diritti dei profughi, in particolare quelle provenienti da conclamate aree di guerra.

L'obiettivo italiano resta quello di lavorare con gli Stati membri e con le Istituzioni dell'Unione europea affinché la UE si faccia carico di un sistema strutturale che affronti in maniera complessiva il tema migratorio.

In particolare, per quanto concerne le risorse previste nel Quadro Finanziario Pluriennale per la gestione del fenomeno migratorio, la dotazione totale della proposta della Commissione è 34,9 miliardi a

prezzi correnti 2018 divisi come segue: 10,5 miliardi AMF, 900 milioni agenzia EASO, 9,3 miliardi per IMF (fondo per la gestione integrata dei confini) e 12 miliardi per le agenzie Frontex ed Eu lisa che gestisce i database nell'area giustizia e affari interni.

Il fondo NDCI avrà una dotazione di 90 miliardi di cui la Commissione stima che il 10 per cento verrà dedicato ad affrontare le cause profonde dell'immigrazione. Questa proposta rappresenta un buon punto di partenza, risultato dell'impegno italiano.

Per ciò che riguarda più specificamente la politica di vicinato, l'obiettivo è quello di ricondurre ad unità le linee di finanziamento precedenti attraverso uno Strumento per il Vicinato, lo sviluppo e la cooperazione internazionale (nell'acronimo inglese « NDICI »).

Siamo impegnati per definire un obiettivo di spesa che sia almeno del 10 per cento e comunque adeguato alla definizione di una gestione efficace e multilivello del fenomeno migratorio.

Tale strumento andrà a integrare, in un'ottica di razionalizzazione e maggiore efficienza delle risorse, gran parte degli strumenti UE per l'azione esterna attualmente separati, tra i quali:

il Fondo europeo di sviluppo (FES), che attualmente non rientra nel bilancio;

lo Strumento europeo di vicinato (ENI);

e lo Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI).

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

COMITATO V – ATTIVITÀ DELLE MAFIE DI ORIGINE STRANIERA SUL TERRITORIO ITALIANO, LORO RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE, NONCHÉ INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CRIMINALI	117
--	-----

COMITATO V – ATTIVITÀ DELLE MAFIE DI ORIGINE STRANIERA SUL TERRITORIO ITALIANO, LORO RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE, NONCHÉ INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CRIMINALI

Giovedì 21 novembre 2019. — Coordinatore: DARA (L-SP).

Il Comitato si è riunito dalle 13.48 alle 15.35.

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'Ambasciatore di Tunisia, Moez Sinaoui	118
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	118
AVVERTENZA	118

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 21 novembre 2019.

Audizione dell'Ambasciatore di Tunisia, Moez Sinaoui.

L'audizione informale si è svolta dalle 14.15 alle 14.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.55 alle 15.05.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INDAGINE CONOSCITIVA

Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone.

Comunicazioni del Presidente sulla missione a Cagliari del 6 e 7 novembre 2019.

INDICE GENERALE

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione di rappresentanti di *Greenpeace* Italia (*Svolgimento e conclusione*) 3

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:

Sulla 34^{ma} Sessione del Gruppo di lavoro del Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite, in occasione della prima fase dell'Esame periodico universale sull'Italia (Ginevra 4 novembre 2019) 4

ALLEGATO (Comunicazioni della Presidente) 5

IV Difesa

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità e sull'ordine dei lavori 10

5-03176 Tripodi: Sulla Caserma la Francescato di Cividale del Friuli (UD) 10

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 12

5-03174 Deidda: Sul trasferimento alla Regione Sardegna delle somme relative agli indennizzi per le servitù militari 10

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 13

5-03175 Tondo: Sui lavori per la riqualificazione del Sacrario di Cima Grappa 11

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 14

5-03177 Iovino: Sulla Caserma « Antonio Cavalleri » di San Giorgio a Cremano 11

ALLEGATO 4 (Testo della risposta) 16

VI Finanze

SEDE REFERENTE:

DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. C. 2220 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 17

ALLEGATO 1 (Emendamenti approvati) 30

ALLEGATO 2 (Proposta di riformulazione delle proposte emendative 13.5, 13.01, 13.03, 41.05 e 49.05) 31

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

SEDE CONSULTIVA:

DL 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. C. 2220 Governo (Parere alla VI Commissione) (*Esame e rinvio*) 33

SEDE REFERENTE:

DL 123/2019: Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. C. 2211 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	35
ALLEGATO (<i>Proposte emendative approvate</i>)	73
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	72

X Attività produttive, commercio e turismo

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03169 Zucconi: Sul rilancio del turismo balneare	94
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	98
5-03170 Barelli: Sulle iniziative per favorire il turismo della terza età	95
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	100
5-03171 Masi: Sul sostegno alle imprese turistiche colpite dal fallimento del tour operator Thomas Cook	95
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	101
5-03172 Nardi: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi.	
5-03173 Andreuzza: Sull'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi	96
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta congiunta</i>)	103

SEDE REFERENTE:

Istituzione del Ministero del turismo e altre disposizioni per la promozione del turismo e il sostegno del lavoro e delle imprese operanti nel settore turistico, nonché deleghe al Governo per l'istituzione della Scuola nazionale di alta formazione turistica e la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche di intermediazione di servizi turistici. C. 1743 Zucconi (<i>Seguito esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009</i>)	96
--	----

XII Affari sociali

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03132 Noja: Misure per prevenire sospensioni nell'erogazione dell'indennità di accompagnamento pur in assenza delle condizioni previste dalle norme vigenti	104
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	106
5-03133 Bologna: Iniziative per una eventuale apertura alla comunità degli asili nido aziendali non utilizzati per fronteggiare le liste d'attesa esterne	105
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	108
5-03131 Carnevali: Iniziative per dare piena attuazione alla legge n. 112 del 2016 sul « Dopo di noi »	105
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	110

XIV Politiche dell'Unione europea

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03178 Giglio Vigna: Sulla dotazione finanziaria dei fondi per la politica agricola comune (PAC) per il periodo 2021-2027 a favore dell'Italia	111
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	113
5-03179 Montaruli: Sulla posizione dell'Italia circa le prospettive di riforma del Meccanismo europeo di stabilità (MES)	112
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	115

5-03180 Giordano: Sulla congruità della dotazione finanziaria proposta per il nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'Ue ai fini della gestione del fenomeno migratorio	112
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	116
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	112
 COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
COMITATO V – ATTIVITÀ DELLE MAFIE DI ORIGINE STRANIERA SUL TERRITORIO ITALIANO, LORO RAPPORTI CON LE MAFIE AUTOCTONE, NONCHÉ INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CRIMINALI	117
 COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione dell'Ambasciatore di Tunisia, Moez Sinaoui	118
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	118
AVVERTENZA	118

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0083460